



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 16 novembre 2021 - n. XI/5506

Approvazione del progetto regionale «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde» 3

Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5571

Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Seconda programmazione economico-finanziaria 2021 9

Delibera Giunta regionale 23 novembre 2021 - n. XI/5574

Piano Lombardia l.r. 9/2020 – Incremento della dotazione finanziaria della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021 e integrazione alle d.g.r. 5029/2021 e 5332/2021: ammissione a finanziamento di ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. 16

Delibera Giunta regionale 23 dicembre 2021 - n. XI/5588

Ulteriori determinazioni in ordine alla partecipazione delle strutture private accreditate e a contratto al piano di recupero delle liste di attesa – anno 2021 19

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 24 novembre 2021 - n. 16083

Riattivazione della Misura sconto carburante per autotrazione a favore dei cittadini residenti nei comuni lombardi al confine con la Svizzera, ai sensi della l.r. 28/1999, con decorrenza 27 novembre 2021 - Avvio del nuovo sistema di gestione mediante la «Mobile app sconto carburante» quale strumento per ottenere lo sconto sui rifornimenti di benzina e gasolio 21

Decreto dirigente unità organizzativa 24 novembre 2021 - n. 16090

Approvazione dell'elenco delle domande presentate dalle scuole di sci sull'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi in favore dei maestri di sci e delle scuole di sci della Lombardia colpiti dalla crisi da COVID-19 a causa della mancata apertura al pubblico dei comprensori sciistici nella stagione invernale 2020-2021», di cui al d.d.u.o n. 12411 del 20 settembre 2021 - Assegnazione, impegno e liquidazione del contributo 23

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente unità organizzativa 24 novembre 2021 - n. 16108

Misura per la rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER e per il sostegno agli assegnatari degli spazi commerciali in difficoltà economiche a seguito all'emergenza pandemica - approvazione progetti, impegno e contestuale liquidazione delle risorse 31

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 18 novembre 2021 - n. 15655

Programma FEAMP 2014-2020- Bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - Proroga dei termini per la presentazione delle domande 34

Decreto dirigente struttura 23 novembre 2021 - n. 15960

Decreto n. 13275 del 6 ottobre 2021. Approvazione della concessione al comitato regionale Lombardia della federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee dei campi gara fissi di pesca nelle acque di tipo C del territorio della provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023 35

Decreto dirigente struttura 23 novembre 2021 - n. 15962

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.03 «Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande 41

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2021 - n. 15995

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali». Elenco delle domande ammesse a finanziamento Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» anno 2021. Elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'anno 2021 109

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2021 - n. 15996

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 - Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e Misura 11 «Agricoltura biologica» - Riduzione massima della superficie accertata per le domande presentate nell'anno 2021 112

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2021 - n. 15895

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 62.066,53 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa Wise Solutions s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1372055 (CUP E84E19001730007), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari a euro 2.933,47 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 293,35. 113

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 17 novembre 2021 - n. 15640

Oggetto approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 152/06 e per gli effetti della d.g.r. 4033/2007, del documento «Relazione con risposte al tavolo tecnico di luglio 2021», acquisito in atti regionali del 9 febbraio 2021, n. 10286, presentato dalla società A2A Ambiente s.p.a. e conseguente contestuale chiusura del procedimento amministrativo avviato con l'autorizzazione regionale emessa con d.d.u.o. n. 5716 del 7 luglio 2015 e n. 9155 del 3 novembre 2015, per la bonifica e/o messa in sicurezza della falda delle aree di pertinenza del centro integrato A2A di Giussago e Lacchiarella, nei comuni di Giussago e Lacchiarella, in località Cascina Maggiore. 118

Decreto dirigente struttura 22 novembre 2021 - n. 15867

Rettifica del d.d.s. n. 11615 del 31 agosto 2021 avente come oggetto: Modifica non sostanziale, introduzione di un sistema di dosaggio fanghi, al d.d.s. n. 14346 del 23 novembre 2020 «Modifica non sostanziale (sili ceneri leggere) dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 13312/2017 del 26 ottobre 2017, e successivamente aggiornato con decreti 2031/2018 e 9736/2018, alla ditta Linea Reti e Impianti .s.r.l (ex AEM Gestioni s.r.l.), con sede legale in viale Trento e Trieste n. 38 - Cremona ed impianto in via Antichi Budri snc - Cremona, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.2. 126

Decreto dirigente struttura 24 novembre 2021 - n. 16015

Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1° luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del sesto lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate. 127

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 25 novembre 2021 - n. 16228

Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022, approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto n. 4345 del 30 marzo 2021 - 2° prov 132

D.G. Territorio e protezione civile

Decreto dirigente unità organizzativa 24 novembre 2021 - n. 16060

Contributi per la realizzazione di studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) ai sensi dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780 del 20 maggio 2021 «Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n.145. annualità 2019, 2020 e 2021». Approvazione dell'elenco delle istanze presentate, della relativa graduatoria e delle istanze finanziabili 134

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5506

Approvazione del progetto regionale «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde»

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che i prodotti delle filiere agroalimentari, ivi compreso le materie prime utilizzate per la loro produzione, per essere «immessi sul mercato» devono essere conformi sia ai requisiti igienico-sanitari stabiliti dalla pertinente «legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare», sia a quelli richiesti dai «Paesi extra-UE» destinatari delle esportazioni. Tali requisiti sono soggetti al «controllo ufficiale» da parte delle «Autorità Competenti» con lo scopo di tutelare la salute pubblica, nel quadro delle regole di governo del «mercato unico europeo»;

Visto il Regolamento (CE) 2002/178 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare, ed in particolare l'articolo 17 (Obblighi) recante:

- al comma 1, «Spetta agli operatori del settore alimentare e dei mangimi garantire che nelle imprese da essi controllate gli alimenti o i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti alle loro attività in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e verificare che tali disposizioni siano soddisfatte»;
- al comma 2, «Gli Stati membri applicano la legislazione alimentare e controllano e verificano il rispetto delle pertinenti disposizioni della medesima da parte degli operatori del settore alimentare e dei mangimi, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. A tal fine essi organizzano un sistema ufficiale di controllo e altre attività adatte alle circostanze, tra cui la comunicazione ai cittadini in materia di sicurezza e di rischio degli alimenti e dei mangimi, la sorveglianza della sicurezza degli alimenti e dei mangimi e altre attività di controllo che abbraccino tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione»;

Visto il «pacchetto igiene» che in combinato disposto con altri regolamenti definisce i requisiti cogenti, di processo e di prodotto, che delineano il sistema di compliance a cui devono uniformarsi gli Operatori del Settore Alimentare e del Settore dei Mangimi (OSA/OSM), e in particolare:

- Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;
- Regolamento (CE) n. 1/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2004, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97;
- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

Dato atto che gli OSA/OSM per ottemperare alle responsabilità in materia di «sicurezza alimentare» adottano sistemi di autocontrollo in conformità al già menzionato «pacchetto igiene» in combinato disposto con gli altri regolamenti sopra richiamati;

Visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sui sottoprodotti di OA e prodotti derivati, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari,

che istituisce il quadro giuridico di riferimento per la gestione dei «controlli ufficiali», con particolare riguardo:

- alla designazione delle Autorità Competenti,
- al campo di applicazione,
- alle procedure operative,
- alla definizione del flusso dei dati,
- alle misure di protezione dei dati,
- all'analisi, gestione e comunicazione del rischio,
- al sistema sanzionatorio,
- al sistema di finanziamento,
- alla «documentazione ufficiale» per l'autorizzazione dell'esercizio d'impresa e per l'immissione in commercio sia di animali vivi sia di prodotti alimentari,
- alla comunicazione degli esiti del «controllo ufficiale»,
- ai principi che disciplinano l'equivalenza dei «controlli ufficiali»;

Rilevato che nel quadro delle attività di gestione del «controllo ufficiale» le Autorità Competenti devono garantire il principio di «trasparenza», come definito dal Regolamento (UE) 2017/625;

Rilevato altresì che i «controlli ufficiali» sono svolti anche al fine di valorizzare le filiere agroalimentari, in conformità ai principi stabiliti dal già menzionato Regolamento (UE) 2017/625;

Vista l'agenda digitale europea che si propone di sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per favorire l'innovazione e la crescita economica, privilegiando azioni volte al miglioramento dell'interoperabilità e degli standard, al rafforzamento della fiducia e della sicurezza online, alla promozione di un accesso veloce a Internet;

Visto il piano nazionale innovazione che individua tra le sue sfide la realizzazione di una società digitale, in cui cittadini e imprese utilizzano servizi digitali efficienti della Pubblica Amministrazione in modo semplice e sistematico attraverso la realizzazione di migliori infrastrutture digitali, la valorizzazione dei dati, la creazione di competenze digitali, la radicale digitalizzazione del settore pubblico, con conseguente impulso alla trasformazione digitale del settore privato;

Visto il d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a) , b) , c) , d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117», ed in particolare l'articolo 2 che individua le «Autorità Competenti» designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2017/625, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendere conto i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del medesimo Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative. Tali Autorità Competenti sono il Ministero della salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, che agiscono nell'ambito delle rispettive competenze;

Considerato che:

- la Regione Lombardia è demandata ad organizzare un sistema di Controlli Ufficiali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
- per conseguire questo obiettivo con deliberazione n. X/6299 del 6 marzo 2017 è stato approvato il «Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali»;
- in questo contesto i Dipartimenti Veterinari delle ATS sono deputati a gestire le attività di «controllo ufficiale» nel quadro delle regole stabilite dal precitato Manuale;

Considerato altresì che la mission del sistema dei controlli nel settore agroalimentare è quella di garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti, sui mangimi e sui sottoprodotti di OA, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, in modo efficace, efficiente ed appropriato;

Preso atto che la D.G. Agricoltura concorre ad assicurare i controlli sulle filiere agroalimentari, in attuazione dei regolamenti unionali;

Richiamata la Circolare DGW n. 1/2021 recante «Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625», che contempla l'utilizzo della tecnologia blockchain per la divulgazione dei risultati del «controllo ufficiale»;

Dato atto che i Dipartimenti Veterinari delle ATS hanno approvato il PIAPV (Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria) in conformità alle soprannominate linee di indirizzo;

Richiamate:

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione», che prevede:

- all'articolo 1, comma 2, lettera a), che la Regione integri le politiche in materia di ricerca ed innovazione, promuovendo la cultura della ricerca e dell'innovazione responsabile, anche attraverso la diffusione della conoscenza nel tessuto imprenditoriale lombardo, la sperimentazione e la divulgazione di metodi e processi innovativi finalizzati a ottimizzare la capacità produttiva delle imprese operanti in settori tradizionali;

- all'articolo 2, comma 6, lettera d), che la Giunta approvi progetti a carattere sperimentale replicabili sul territorio lombardo, al fine di valorizzare gli esiti della ricerca e dell'innovazione e, in particolare, i trasferimenti tecnologici che hanno ricadute positive sul sistema economico produttivo e occupazionale;

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 recante «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura», in particolare il RA 13.01.135 «Governare e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare» che individua gli obiettivi programmatici della XI Legislatura, tra i quali la promulgazione del documento pluriennale di programmazione nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;

- la d.c.r. n. XI/522 del 28 maggio 2019 recante «Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023», che individua tra le priorità della politica regionale in materia di sanità pubblica veterinaria anche la valorizzazione delle filiere agroalimentari lombarde;

- la d.c.r. n. XI/469/2019 «Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» che prevede, tra le sperimentazioni e i progetti strategici, alcune iniziative trainanti per lo sviluppo del sistema lombardo in specifiche aree di sviluppo, tra cui Utilizzo delle Tecnologie IoT e dell'ICT di frontiera come la blockchain;

- la d.g.r. n. XI/1042 del 17 dicembre 2018 «Approvazione del Programma Strategico per la Semplificazione e Trasformazione Digitale XI Legislatura» che ha individuato tra gli interventi, all. 2 intervento n. 26, la «Sperimentazione della blockchain in processi e procedure amministrative regionali» anche in riferimento alla tracciabilità delle filiere alimentari;

- la d.g.r. n. XI/3833 del 17 novembre 2020 «Approvazione del Piano Triennale per la trasformazione digitale 2021-2023» che individua tra gli interventi a carattere strettamente strategico quello di «Sperimentare l'adozione di tecnologie emergenti (IoT, blockchain, Intelligent Process Automation, ecc.) e adottare modalità di implementazione 'agili'»;

- la d.g.r. n. XI/2210 dell'8 ottobre 2019 recante «Sperimentazione blockchain applicata alla tracciabilità dei prodotti alimentari di origine animale: approvazione schema di protocollo d'intesa con il «Consorzio Lombardo Produttori Carni Bovine» e con la «Latteria Sociale Valtellina Società Cooperativa Agricola» - (di concerto con gli assessori Gallera e Rolfi);

- la d.c.r. n. XI/995 del 11 febbraio 2020, recante «Risoluzione concernente la creazione di una piattaforma informatica multifunzionale 'blockchain' ed applicazione dei servizi di tracciabilità e rintracciabilità ai prodotti agroalimentari»;

Preso atto che con le suddette deliberazioni la Regione Lombardia ha individuato come prioritario l'obiettivo della crescita economica e dello sviluppo competitivo delle imprese - singole o associate - collaborando, a tal fine, alla definizione e attuazione di interventi focalizzati su temi cruciali quali l'utilizzo delle Tecnologie IoT e dell'ICT di frontiera come la blockchain;

Preso atto altresì che la sperimentazione blockchain, di cui alla d.g.r. n. 2210/2019, applicata alla tracciabilità dei prodotti alimentari di origine animale ha avuto esito positivo, come si evince dalla relazione acquisita agli atti dell'istruttoria;

Preso atto che la DG Istruzione Università, Ricerca Innovazione e Semplificazione ha stanziato, a favore di ARIA, la somma € 130.000,00, ripartiti nel modo seguente:

- 1) € 100.000,00 (capitolo 10387/21 PPA2021_115) per le attività di progettazione e sviluppo dei moduli software utili all'integrazione e al dialogo applicativo tra i moduli trasversali blockchain e le piattaforme di gestione dei dati associati agli OSA/OSM e ai relativi flussi e processi rilevanti per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarda (Allegato A);

- 2) € 30.000,00 (capitolo 7898/21 PPA2021_115) per le attività di analisi, progettazione, inquadramento normativo e trattamento dati pedepedeutiche all'apertura della manifestazione di interesse;

Vagliato che, alla luce degli esiti della sperimentazione è possibile codificare un sistema organico di gestione dei registri con l'obiettivo di:

- valorizzare i «controlli ufficiali» svolti dai Dipartimenti Veterinari delle ATS;
- valorizzare il sistema aziendale di autocontrollo adottato dagli OSA/OSM, anche al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione degli esiti dei «controlli ufficiali» e nell'ottica di assicurare ai cittadini il diritto di accesso alle informazioni sulla «catena alimentare»;
- valorizzare i controlli svolti dalla DG Agricoltura, per quanto di competenza, sulle filiere agroalimentari;

Vista la Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale della Lombardia e l'Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (Aria s.p.a.) sottoscritta sulla base della delibera di Giunta regionale XI/2690 del 23 dicembre 2019 ed inserita nella raccolta di Regione Lombardia «Convenzioni e Contratti» atto n. 12450/RCC in data 16 gennaio 2020;

Visto il progetto «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde» (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato da Aria s.p.a. e condiviso con:

- la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione,
- la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

Evidenziato che il suddetto progetto è finalizzato a:

- valorizzare i «controlli ufficiali» svolti dai Dipartimenti Veterinari delle ATS;
- valorizzare il sistema aziendale di autocontrollo adottato dagli OSA/OSM, anche al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione delle attività relative ai «controlli ufficiali» e nell'ottica di assicurare ai cittadini il diritto di accesso alle informazioni sulla «catena alimentare»;
- valorizzare i controlli svolti dalla DG Agricoltura, per quanto di competenza, sulle filiere agroalimentari;
- valorizzare l'utilizzo di strumenti e tecnologie innovative quali l'intelligenza artificiale e la blockchain per trasformare il modo in cui si crea valore a partire dai dati digitali e migliorare il modo di erogare servizi a cittadini e imprese;

Valutato che le misure sopra elencate sono funzionali anche a promuovere gli obiettivi del Programma Strategico Regionale» volto a migliorare/promuovere la competitività del sistema di imprese agroalimentari lombarde;

Preso atto che tutti gli elementi di valutazione necessari per l'applicazione dei trasversali Blockchain sono già stati analizzati e raccolti all'interno del documento «Studio organizzativo, normativo e giuridico per l'utilizzo della Blockchain in Regione Lombardia», acquisito agli atti dell'istruttoria, al fine di promuovere l'adozione reale e massiva della tecnologia Blockchain all'interno dei servizi e dei processi preposti a perseguire la sicurezza alimentare;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde» (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rendere disponibile al cittadino le informazioni sulla «catena alimentare» in conformità e secondo le modalità contemplate dal progetto in argomento;
- di demandare ad ulteriori atti della DG Welfare, in accordo con la DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e con la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, l'approvazione di eventuali ulteriori specifiche tecniche che si rendessero necessarie in seguito all'evoluzione della tecnologia e/o per assicurare la piena operatività del progetto;

Ritenuto altresì di affidare ad ARIA s.p.a. il ruolo di «Amministratore unico» del sistema di gestione definito dal progetto in parola (Allegato A);

Acquisito il parere favorevole:

- della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione,
- della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Siste-

mi Verdi;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4504 del 30 marzo 2021 recante «Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023», che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto «Utilizzazione della tecnologia blockchain per la valorizzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari lombarde» (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rendere disponibile al cittadino le informazioni sulla «catena alimentare» in conformità e secondo le modalità contemplate dal progetto in argomento;

3. di demandare ad ulteriori atti della DG Welfare, in accordo con la DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione e con la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, l'approvazione di eventuali ulteriori specifiche tecniche che si rendessero necessarie in seguito all'evoluzione della tecnologia e/o per assicurare la piena operatività del progetto;

4. di affidare ad ARIA s.p.a. il ruolo di «Amministratore unico» del sistema di gestione definito dal progetto in parola (Allegato A);

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto ed il relativo Allegato A sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

PROGETTO REGIONALE "UTILIZZAZIONE DELLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI LOMBARDE"

Premessa

La tecnologia Blockchain ha la funzione di rendere imm modificabili i dati cui viene applicata. Le informazioni gestite da un sistema costruito in blockchain sono ordinate cronologicamente senza possibilità di variazioni successive. Questa marcatura temporale consente la cosiddetta notarizzazione che garantisce una completa trasparenza e tracciabilità delle informazioni.

L'impiego di questa tecnologia al settore agroalimentare permette dunque:

- la qualificazione e la valorizzazione delle informazioni disponibili negli applicativi informatizzati che gestiscono il sistema dei controlli sanitari e di qualità di Regione Lombardia;
- l'integrazione dei rilievi ottenuti in autocontrollo con i dati derivanti dalle Attività Ufficiali per consentire agli operatori di rendere disponibili tali informazioni ai cittadini tramite la costruzione apposite applicazioni informatizzate;
- una maggior tutela del consumatore tramite un livello di elevata attendibilità delle informazioni rese disponibili sulle varie fasi produttive degli alimenti.

Regione Lombardia, concordemente alle proprie linee programmatiche in tema di semplificazione e trasformazione digitale (DGR n. XI/1042 del 17/12/2018), ha condotto una sperimentazione riguardante l'applicazione della tecnologia blockchain sulla tracciabilità dei prodotti alimentari di origine animale, con particolare riguardo alla filiera della carne bovina e del latte (DGR n. XI/2210 dell'8/10/2019).

A seguito dell'esito positivo di tale sperimentazione, è stato predisposto il presente Progetto che prevede l'apertura della tecnologia sviluppata a tutti gli operatori lombardi che operano nel settore degli alimenti di origine animale.

Predisposizione dei dati

Regione Lombardia, in collaborazione con ARIA S.p.A., ha predisposto un'interfaccia in blockchain per esporre agli operatori i dati relativi alle attività ufficiali e di controllo qualità nell'ambito degli alimenti di origine animale.

Il set di informazioni esposte comprende per gli allevamenti/stabilimenti:

- dati anagrafici;
- coordinate di geolocalizzazione;

- dati sui Controlli degli ultimi 5 anni.

Per gli allevamenti sono inoltre disponibili:

- dati sulle consistenze degli animali degli ultimi 5 anni;
- qualifiche sanitarie.

Adesione al Progetto

Gli operatori del settore agroalimentare possono accedere ai dati in interfaccia blockchain previa presentazione di una domanda di adesione al presente Progetto.

La domanda può essere presentata dal legale rappresentante dell'Azienda, o suo delegato. Qualora la domanda riguardi l'accesso a dati riferiti a più operatori come nel caso, ad esempio, di filiere o consorzi, la stessa deve essere presentata da un operatore capofila incaricato.

I richiedenti potranno presentare domanda a Regione Lombardia a partire dal **17 gennaio 2022** attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it

I dati minimi richiesti per la presentazione della domanda sono di seguito elencati:

- Ragione Sociale dell'operatore richiedente;
- CF/PIVA dell'operatore richiedente;
- Eventuale lista di allevamenti/stabilimenti dei quali l'operatore capofila richiede l'esposizione dei dati relativi ai controlli effettuati.

Con atti successivi della DG Welfare, in accordo con le altre DG coinvolte, si renderà disponibile il dettaglio della procedura, della documentazione e dei modelli previsti per la presentazione della domanda.

In caso di richiedente delegato, deve essere disponibile l'atto di delega a firma del legale rappresentante dell'attività, redatto secondo apposito modello.

In caso di richiedente capofila, dovrà essere disponibile il documento di consenso firmato dal legale rappresentante di ogni Operatore aderente, redatto secondo apposito il modello.

Accesso ai dati

Aria S.p.A., in qualità di Amministratore Unico per conto di Regione Lombardia, effettua i controlli sulle domande presentate al fine di valutarne l'ammissibilità e la validità dei documenti allegati. L'esito dell'istanza viene comunicato al richiedente entro 60 giorni dalla data di presentazione.

A seguito dell'accoglimento dell'istanza, agli operatori verranno rilasciate le credenziali per l'accesso all'interfaccia blockchain per l'organizzazione e l'acquisizione dei dati notarizzati di competenza.

Ulteriori specifiche saranno rese disponibili con successivi atti adottati dalle DG coinvolte.

Riservatezza e trattamento dati personali

I dati oggetto del presente Progetto saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali.

D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5571**Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Seconda programmazione economico-finanziaria 2021**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la legge 6 agosto 2015, n. 125 di conversione del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, ed in particolare gli artt. 1 bis e 1 quater che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Visto il r.r. di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Vista la d.g.r. 19 luglio 2021, n. 5059 avente ad oggetto: Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - prima programmazione economico-finanziaria 2021;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Ritenuto che i finanziamenti relativi agli interventi di cui alla presente programmazione finanziaria non rientrano tra le categorie di cui al regolamento predetto in quanto trattasi di fondi previsti dal T.U.A. per la realizzazione ex officio degli interventi di bonifica ambientale a favore della pubblica amministrazione in danno a soggetti obbligati/interessati inadempienti;

Richiamato in particolare l'art. 15 del r.r. 2/2012, che definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi di bonifica;

Vista la proposta del secondo programma degli interventi 2021, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, indicando l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per l'esercizio 2021 che prevede un importo totale pari a 1.280.521,44 euro;

Considerato che sono pervenute esclusivamente le istanze di cui all'allegato 1;

Dato atto che l'importo totale di cui sopra, trova copertura sui capitoli di Bilancio:

- 9.1.203.11502 esercizio finanziario 2021 per la quota pari a 454.331,44 euro «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati», che presenta disponibilità di competenza e di cassa;
- 9.03.203.10755 esercizio finanziario 2021 per la quota pari a 806.190,00 euro «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale», che presenta disponibilità di competenza e di cassa;

- 9.01.104.10376 esercizio finanziario 2021 per la quota pari a 20.000,00 euro «Trasferimenti correnti alle amministrazioni locali per l'attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati», che presenta disponibilità di competenza e di cassa;

Valutata la necessità, supportata dal rischio per l'ambiente che i siti individuati, di cui all'allegato 1 al presente atto rappresenta, nel rispetto dei criteri di cui alla d.g.r. 1990/2014 di approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree contaminate, di approvare la seconda programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012, prevista per l'esercizio finanziario 2021 a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi di bonifica, in danno dei soggetti obbligati/interessati, e a favore delle Amministrazioni provinciali per il monitoraggio dei plumes di contaminazione;

Ritenuto di approvare l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, recante «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - seconda programmazione economico-finanziaria 2021.»;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Clima, nella persona del Dirigente competente, l'assunzione degli atti di impegno finanziario-contabile e la verifica della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei requisiti di legge;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» e Risultato 203 Ter. 9.3 Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

per le motivazioni di cui sopra, parte integrante e sostanziale della presente

DELIBERA

1. di approvare, la seconda programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012 per l'esercizio finanziario 2021, per la realizzazione ex officio da parte dei Comuni degli interventi di bonifica di siti inquinati, in danno ai soggetti obbligati/interessati e a favore delle Amministrazioni provinciali per il monitoraggio dei plumes di contaminazione, così come indicato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per l'annualità 2021, di cui all'allegato 1 è pari a, 1.280.521,44 euro che trova copertura sui capitoli di Bilancio:

- 9.1.203.11502 esercizio finanziario 2021 per la quota pari a 454.331,44 euro «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati», che presenta disponibilità di competenza e di cassa;
- 9.03.203.10755 esercizio finanziario 2021 per la quota pari a 806.190,00 euro «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale», che presenta disponibilità di competenza e di cassa;
- 9.01.104.10376 esercizio finanziario 2021 per la quota pari a 20.000,00 euro «Trasferimenti correnti alle amministrazioni locali per l'attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati», che presenta disponibilità di competenza e di cassa;

3. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, ovvero nel rispetto dei requisiti di legge;

4. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 a cura del dirigente competente.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato n. 1

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 – SECONDA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2021.

1 - PREMESSA

Ai fini della concessione di contributi regionali agli Enti locali che intervengono d'ufficio alla realizzazione di interventi di bonifica, si dispone un secondo programma economico-finanziario degli interventi sui siti contaminati presenti sul territorio regionale, in applicazione dei criteri di priorità di cui alla d.c.r. 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

L'ammissibilità al finanziamento di un sito contaminato incluso negli elenchi di priorità e relativo alla caratterizzazione, analisi di rischio, progettazione dell'intervento di bonifica e relativi interventi è valutata in relazione a:

- rispetto delle condizioni per l'accesso ai contributi regionali previste dal regolamento regionale 2/2012;
- stato di avanzamento del procedimento di bonifica, con la possibilità di finanziare la progettazione o la realizzazione dell'intervento di bonifica in presenza di progetto già approvato;
- fattibilità economica degli interventi rispetto alle previsioni del bilancio regionale.

Tra le priorità di finanziamento che vengono considerate nella programmazione finanziaria per gli interventi a favore delle Amministrazioni locali per la realizzazione *ex officio* degli interventi di bonifica, ci sono il completamento e/o l'avanzamento delle operazioni già avviate e oggetto di precedenti finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale.

Sulla base delle istanze di finanziamento pervenute e delle relative valutazioni effettuate nella fase istruttoria, vengono di seguito specificati gli interventi da finanziare con l'indicazione delle risorse necessarie per l'attuazione degli stessi.

2 - SECONDO PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L' ANNO 2021

- **Comune di Redavalle (PV) – Area ex Cava Bazzini – Via Gustavo Modena.**

Il finanziamento richiesto dal Comune di Redavalle riguarda gli interventi di rimozione rifiuti organici pericolosi (melme acide), affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutico alla bonifica del sito.

La richiesta di finanziamento costituisce integrazione di altri finanziamenti concessi da precedenti Atti di programmazione economico-finanziaria regionale, in merito agli interventi *ex officio* finalizzati alla bonifica dell'ex Cava Bazzini.

In particolare, nell'esercizio finanziario 2018 al Comune di Redavalle è stato assegnato un finanziamento per le integrazioni di indagine del sito ai fini di completare la caratterizzazione chimica delle matrici terreno e acque sotterranee nell'ambito degli approfondimenti di indagini richiesti dagli Enti di controllo relativi al Piano della Caratterizzazione approvato nel maggio 2018.

Il finanziamento riconosciuto al Comune di Redavalle (PV), che agisce *ex officio*, è pari a **520.000,00 euro**.

Il CUP relativo all'intervento è **B29J21024880002**.

- **Comune di Cittiglio (VA) - Area dell'ex Conceria Fraschini.**

Nel territorio dei comuni di Brenta e Cittiglio (VA) è ubicato il sito da bonificare di interesse regionale denominato area "Ex-Conceria Fraschini", che risulta così suddiviso:

- Comune di Brenta: area interessata dai fabbricati produttivi dell'ex- Conceria;
- Comune di Cittiglio: area interessata dallo stoccaggio dei fanghi di conceria e successivamente utilizzata dalla ex-società Acquatech, che vi ha realizzato un impianto di smaltimento di rifiuti liquidi.

Il finanziamento richiesto dal Comune di Cittiglio riguarda gli interventi integrativi per l'esecuzione del piano della caratterizzazione del sito propedeutici alla bonifica ex d.lgs. 152/2006.

Il Piano di caratterizzazione è già stato oggetto di finanziamento regionale nel 2016 e nel 2018 per ulteriori indagini di caratterizzazione.

Il finanziamento riconosciuto al Comune di Cittiglio, che agisce *ex officio*, per la realizzazione degli interventi di cui sopra, di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, è pari a **13.000,00 euro**.

Il CUP relativo all'intervento è **C29J16000300002**.

- **Comune di Bressana Bottarone (PV) - Area denominata "Valle Botta".**

Il finanziamento richiesto dal Comune di Bressana Bottarone riguarda gli interventi di monitoraggio post-operam delle acque di falda a seguito della messa in sicurezza permanente dell'area in fregio alla Strada statale 35, in località "Valle Botta".

A seguito dei lavori di messa in sicurezza permanente dell'area di cui trattasi, si è reso necessario effettuare il monitoraggio post-operam delle acque sotterranee effettuato negli anni 2011/2012.

A seguito della presentazione della relazione conclusiva del monitoraggio realizzato, gli Enti di controllo hanno evidenziato nel 2015 la necessità di procedere con una estensione del monitoraggio delle acque di falda per ulteriori due anni. Il monitoraggio riguarderà i piezometri esistenti in contraddittorio con ARPA Lombardia.

Il finanziamento riconosciuto al Comune di Bressana Bottarone, che agisce ex officio, per la realizzazione degli interventi di cui sopra, di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, è pari a **17.938,88 euro**.

Il CUP relativo all'intervento è **G49J21014180002**.

- **Province di Bergamo/Cremona – Plume di Contaminazione**

Il finanziamento richiesto dalle Province di Bergamo e Cremona riguarda la realizzazione di un Programma di indagini ambientali relative ad una situazione di contaminazione delle acque sotterranee da solventi clorurati (Tetracloroetilene e Triclorometano) nelle Province di Bergamo e Cremona ritenuta ascrivibile a plume/inquinamento diffuso.

Nello specifico gli interventi riguardano:

- la Realizzazione di una campagna di prelievo di massimo n. 30 campioni di acque sotterranee da pozzi/piezometri esistenti nei 12 comuni territorialmente interessati dalla problematica, misurazione dei livelli piezometrici e determinazione analitica dei seguenti parametri: Tetracloroetilene e Triclorometano;
- l'attività di elaborazione dei dati con ricostruzione della struttura idrogeologica del sottosuolo per la definizione degli acquiferi interessati sulla base delle informazioni acquisite/disponibili e stesura di una relazione tecnica con eventuali soluzioni operative

e/o proposta di valori di fondo antropici, rappresentazioni cartografiche (in formato dwg e gis) e predisposizione Modello concettuale.

Il finanziamento riconosciuto alla Provincia di Bergamo (referente), per la realizzazione degli interventi di cui sopra, è pari a **20.000,00 euro**.

- **Provincia di Cremona – Plume di Contaminazione**

Il finanziamento richiesto dalla Provincia di Cremona riguarda la realizzazione di un Programma di indagini ambientali relative ad una situazione di contaminazione delle acque sotterranee da solventi clorurati (Tetracloroetilene, Tricloroetilene e Cloruro di vinile) nel Comune di Cremona.

I Programmi d'intervento sono focalizzati su due aree entrambe situate nella zona industriale adiacente il Canale Navigabile in Comune di Cremona (Area Piezometri Canale Navigabile, a valle dell'Acciaieria Arvedi e Area Piazzale Deposito Inertex di via Riglio).

Nello specifico gli interventi riguardano la realizzazione di sondaggi geognostici atti a verificare la qualità del suolo insaturo, al fine di accertare l'eventuale presenza di sorgenti di contaminazione; i sondaggi verranno quindi attrezzati a piezometro.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle acque sotterranee è prevista la realizzazione di n. 2 campagne di prelievo sui piezometri già esistenti e sui piezometri di nuova realizzazione.

Per quanto riguarda la matrice materiale da riporto, è previsto il prelievo di un campione per l'analisi della matrice come suolo insaturo, al fine del confronto con le CSC e di un campione da sottoporre al test di cessione di cui all'articolo 9 del D.M. 5/2/1998, i cui risultati saranno confrontati con i limiti di cui al medesimo DM 5 febbraio 1998.

I risultati delle indagini saranno riportati in una dettagliata relazione tecnica finale.

Il finanziamento riconosciuto alla Provincia di Cremona, per la realizzazione degli interventi di cui sopra, è pari a **97.798,56 euro**.

Il CUP relativo all'intervento è **PROV0000025291**.

- **Provincia di Pavia – Plume di Contaminazione**

Il finanziamento richiesto dalla Provincia di Pavia riguarda la realizzazione di un Programma di intervento per il plume di Voghera, presentato dalla Provincia di Pavia. Il programma prevede la realizzazione di 15 coppie di piezometri per intercettare i due acquiferi superficiale

e confinato, il monitoraggio idrochimico e la relativa reportistica finale, con l'obiettivo di perimetrare il plume di contaminazione da solventi clorurati riscontrato nei pozzi per uso idropotabile e individuare la sorgente di contaminazione.

Il finanziamento riconosciuto alla Provincia di Pavia, per la realizzazione degli interventi di cui sopra, è pari a **611.784,00 euro**.

Il CUP relativo all'intervento è **I19J21014300002**.

* * *

L'assunzione degli impegni di spesa di cui alla presente programmazione finanziaria 2021 per un totale pari a **1.280.521,44 euro**, trova copertura sui capitoli di Bilancio:

- **9.1.203.11502** per la quota pari a **454.331,44 euro** "Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati", che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITA' 2021;
- **9.03.203.10755** per la quota pari a **806.190,00 euro** "Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale", che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITA' 2021;
- **9.01.104.10376** per la quota pari a **20.000,00 euro** "Trasferimenti correnti alle amministrazioni locali per l'attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati", che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITA' 2021;

come evidenziato nella successiva tabella riassuntiva.

TABELLA 1			
R.R. 2/2012- SECONDA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2021			
Beneficiario	2021	Area	intervento
Comune di REDAVALLE (PV)	€ 520.000,00	ex Cava Bazzini	Interventi di rimozione rifiuti organici pericolosi (melme acide), affioranti sul fondo dell'area ribassata propedeutico alla bonifica del sito
Comune di BRESSANA BOTTARONE (PV)	€ 17.938,88	Area denominata "Valle Botta"	Intervento di monitoraggio post-operam a seguito dell'intervento di messa in sicurezza permanente
Comune di CITTIGLIO (VA)	€ 13.000,00	Area ex Conceria Fraschini	Piano monitoraggio acque annuale, ad integrazione Piano di Caratterizzazione approvato del sito per procedura di bonifica
Province di BERGAMO/CREMONA	€ 20.000,00	Plume di contaminazione	monitoraggio Plume
Provincia di CREMONA	€ 97.798,56	Plume di contaminazione	monitoraggio Plume
Provincia di PAVIA	€ 611.784,00	Plume di contaminazione	monitoraggio Plume
Totale finanziamenti	€ 1.280.521,44		

I provvedimenti di impegno e l'erogazione dei fondi impegnati verranno assunti con atto dirigenziale secondo i disposti di legge.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE
Elisabetta Confalonieri

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

**D.g.r. 23 novembre 2021 - n. XI/5574
Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Incremento della dotazione finanziaria della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021 e integrazione alle d.g.r. 5029/2021 e 5332/2021: ammissione a finanziamento di ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso»;
- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate, inoltre:

- la d.g.r. XI/3531 del 05 agosto 2020 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12) art.1, comma 4) - 33° provvedimento», ed il suo aggiornamento, disposto con d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. XI/3586 del 28 settembre 2020 «Variazioni di bilancio di previsione (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 37° Provvedimento»;
- la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 «Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica»;

Dato atto che con d.g.r. n. XI/4198/2021 «Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. Criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020» sono stati definiti i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020;

Preso atto che entro il 15 marzo 2021 sono pervenute n. 14 richieste di contributo di cui n. 9 su siti minerari già autorizzati e valorizzati ai sensi della legge regionale n. 28 del 10 dicembre 2009 «Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso» e n. 5 su siti sprovvisti di autorizzazione regionale alla valorizzazione;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria condotta dall'apposita Commissione di Valutazione costituita con decreto n. 3991 del 24 marzo 2021, con d.g.r. n. XI/5029 del 12 luglio 2021 sono stati finanziati interventi inerenti siti già autorizzati ai sensi della l.r. 28/2009, per un importo complessivo pari a euro 1.840.144,40;

Dato atto che a seguito della d.g.r. XI/5152 del 2 agosto 2021, con la quale sono state assegnate ulteriori risorse per finanziare interventi per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso (euro 1.240.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed euro 2.580.000,00 per l'esercizio finanziario 2022), la Commissione di Valutazione di cui sopra ha confermato l'ammissibilità degli interventi non ammessi a finanziamento dalla d.g.r. 5029/2021 sulla base dei criteri stabiliti dalla d.g.r. 4198/2021, per un totale pari ad euro 784.289,00;

Dato atto altresì che con d.g.r. XI/5332 del 4 ottobre 2021:

- è stata incrementata la dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. XI/4198/2021, con ulteriori risorse disponibili pari a € 784.289,00 stanziati sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica», risorse che hanno integrato pertanto l'iniziale finanziamento previsto per un totale complessivo di € 2.624.433,40;
- l'importo finanziato complessivo (euro 2.624.433,40) è stato rimodulato nel seguente modo: euro 2.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed euro 524.433,40 sull'esercizio finanziario 2022;
- sono stati ammessi a finanziamento gli ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio minerario di cui alla priorità 1 della d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021;

Preso atto che con decreto n. 15089 del 09 novembre 2021 è stato autorizzato, alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, l'intervento di messa in sicurezza e valorizzazione del sito minerario dismesso sito in località Lentree'- Pernighera e Surlosasso-Bogia, in Comune di Valvarrone (LC) ai sensi della l.r. 28/2009;

Considerato che la Commissione di Valutazione sopra menzionata, nella seduta del 10 novembre 2021, nel prendere atto dell'autorizzazione rilasciata alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera di cui al punto precedente, condizione necessaria per l'ottenimento del finanziamento di cui alla d.g.r. 4198 del 18 gennaio 2021, ha esposto l'istruttoria ritenendo ammissibile a finanziamento l'intervento proposto, il cui costo complessivo è pari ad euro 994.000 di cui euro 100.000 cofinanziati;

Ritenuto, pertanto, di incrementare la dotazione finanziaria della misura di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso previsto dalle d.g.r. 3541/2020 e dalle successive modifiche ed integrazioni e dalle d.g.r. 4198/2021 e 5332/2021, per un totale complessivo di euro 3.518.433,40;

Ritenuto di approvare gli esiti della Commissione di Valutazione e di stabilire che le modalità attuative di erogazione delle risorse per gli interventi ammessi a finanziamento sono quelle già individuate con d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021;

Preso atto, in particolare, che le modalità e i tempi di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento saranno definiti mediante Convenzione con i soggetti beneficiari, il cui schema è stato approvato con la d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021, e che la stessa debba contenere anche la definizione degli importi stabiliti dal presente atto sulla base del cronoprogramma e prevedere verifiche e controlli;

Dato atto che il soggetto beneficiario ha attestato che l'intervento proposto è ammissibile a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (legge n. 350/2003) e regionale (legge regionale n. 9/2020) su richiamata, e che verrà realizzato nel rispetto delle norme di settore;

Stabilito che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione da parte del beneficiario;

Stabilito, inoltre, di prevedere il termine di trenta giorni dalla trasmissione della proposta di Convenzione da parte di Regione al soggetto beneficiario entro il quale la stessa deve essere sottoscritta, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo regionale;

Stabilito che:

- qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

Preso atto che il finanziamento totale dell'intervento di cui all'allegato A è pari a euro 894.000,00, completamente finanziato da Regione Lombardia e la cui copertura finanziaria è garantita dal Bilancio di previsione 2021/2023 a valere sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica»;

Stabilito che le risorse di cui al punto precedente integrano l'iniziale finanziamento previsto dalla d.g.r. 4198/2021 e dalla d.g.r. 5332/2021 per un totale complessivo di € 3.518.433,40 e che vengono così rimodulate: euro 2.100.000,00 nel 2021 ed euro 1.418.433,40 nel 2022;

Stabilito che le risorse non utilizzate e non impegnate concorreranno a finanziare gli ulteriori progetti valutati ammissibili a finanziamento;

Valutato che in fase di assegnazione dei finanziamenti, alla luce dei cronoprogrammi di realizzazione degli interventi indicati dai beneficiari e di eventuali aggiornamenti, fermo restando il finanziamento totale per ogni singolo intervento, potrà essere necessario modificare la ripartizione della spesa dei singoli interventi negli anni in coerenza con gli stanziamenti di bilancio annuali che danno copertura ad ogni intervento;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4198/2021 per quanto attiene l'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di

assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e dei relativi atti contabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020 e, in particolare, il risultato atteso per il Ter. 09.02.257;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di incrementare la dotazione finanziaria di cui alle d.g.r. XI/4198/2021 e XI/5332/2021, con ulteriori risorse disponibili pari a € 894.000,00 stanziata sul capitolo di spesa 9.02.203.14470 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per la valorizzazione del patrimonio minerario ed estrattivo dismesso fondo ripresa economica», risorse che integrano pertanto l'iniziale finanziamento previsto per un totale complessivo di € 3.518.433,40, al fine di consentire il finanziamento dell'ulteriore intervento come riportato nell'Allegato A;

2. di stabilire che l'importo finanziato complessivo (euro 3.518.433,40) viene rimodulato nel seguente modo: euro 2.100.000,00 sull'esercizio finanziario 2021 ed euro 1.418.433,40 sull'esercizio finanziario nel 2022;

3. di approvare gli esiti della Commissione di valutazione costituita con decreto n. 3991 del 24 marzo 2021 e di ammettere a finanziamento l'ulteriore intervento di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con indicazione del beneficiario, del costo totale, del finanziamento regionale, dell'eventuale cofinanziamento disponibile a copertura dell'intervento e del codice CUP;

4. di stabilire che l'assegnazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione il cui schema è già stato approvato con d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021;

5. di stabilire, sulla base del cronoprogramma, che l'erogazione delle risorse avvenga con le stesse modalità già indicate con la d.g.r. XI/5029 del 12 luglio 2021;

6. stabilito, inoltre, di prevedere il termine di trenta giorni dalla trasmissione della proposta di Convenzione da parte di Regione al soggetto beneficiario entro il quale la stessa deve essere sottoscritta, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo regionale;

7. di stabilire che:

- a. qualora il finanziamento regionale totale dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato, l'ente beneficiario sia tenuto alla restituzione delle somme in eccedenza erogate, senza applicazione di alcun interesse;
- b. un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determini l'adeguamento in aumento del contributo regionale assegnato;
- c. le eventuali economie di spesa, ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale, tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e della relativa rendicontazione delle spese sostenute;

8. di dare atto che il soggetto beneficiario ha attestato che gli interventi proposti sono ammissibili a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (l. n. 350/2003) e regionale (l.r. 9/2020) su richiamata, e che verranno realizzati nel rispetto delle norme di settore;

9. di dare mandato al Dirigente della Unità organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente atto, compresi gli atti di assegnazione dei finanziamenti regionali di cui all'Allegato A e dei relativi atti contabili;

10. di trasmettere al beneficiario via PEC il presente atto;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, nonché la pubblicazione sul sito web istituzionale;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

ALLEGATO A INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

	PROV	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO	COFINANZIAMENTO O ALTRE RISORSE DISPONIBILI	IMPORTO FINANZIATO	CUP
1	LC	Sito Minerario Dismesso LENTREE'-PERNIGHERA E SURLOSASSO-BOGIA in Comune di Valvarrone	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	994.000,00 €	100.000	894.000,00 €	C73D21001500007
				994.000,00 €	100.000,00 €	894.000,00 €	

D.g.r. 23 dicembre 2021 - n. XI/5588
Ulteriori determinazioni in ordine alla partecipazione delle strutture private accreditate e a contratto al piano di recupero delle liste di attesa – anno 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 in merito ai limiti previsti per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privato;
- la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (commi 574-578), che specifica i livelli di spesa previsti nel d.l. 95/2015;
- la legge 27 novembre 2019, n. 160, che ha previsto l'eliminazione del «superticket» a decorrere dal 1° settembre 2020 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate a favore di tutti i cittadini;
- il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, coordinato con la legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020, ad oggetto «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, coordinato con la legge di conversione n. 126 del 13 ottobre 2020, recante «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27 del 17 marzo 2020 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19»;
- il decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, coordinato con la legge di conversione n. 69 del 21 maggio 2021, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19»;
- il decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 ad oggetto «Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali», così come convertito dalla legge n. 106 del 23 luglio 2021;

Viste le seguenti leggi regionali:

- n. 33 del 30 dicembre 2009, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;
- n. 24 del 14 dicembre 2020, «Misure urgenti per la continuità delle prestazioni erogate dalle Unità d'offerta della rete territoriale extraospedaliera, per il potenziamento delle dotazioni di protezione individuale e medicali a favore delle stesse e della medicina territoriale e 1 per il potenziamento dell'assistenza sanitaria in collaborazione con le Università sedi delle facoltà di medicina e chirurgia - Modifica all'art. 3 della l.r. 4/2020»;

Richiamati tutti i provvedimenti che la Giunta Regionale ha adottato in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio epidemico;

Richiamate:

- la d.g.r.n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020» nella quale sono state definite le regole per la negoziazione per l'anno 2020, oltre ad avere ridefinito lo schema tipo di contratto per le strutture sanitarie e per le unità di offerta socio-sanitarie;
- la d.g.r.n. XI/4049 del 16 dicembre 2020 «Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e socio-sanitaria per l'anno 2020» nella quale, a seguito dell'evento pandemico, sono state aggiornate le regole di negoziazione definite nella d.g.r. XI/2672/2019, nonché sono stati definiti i format delle schede di budget;
- la d.g.r.n. XI/4232 del 29 gennaio 2021 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 – quadro economico programmatico»;
- la d.g.r.n. XI/4508 del 1° aprile 2021 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021»;
- la d.g.r.n. XI/4811 del 31 maggio 2021 «Determinazioni in ordine alle linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23»;
- la d.g.r.n. XI/4773 del 26 maggio 2021 «Determinazioni in

ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario»;

- la d.g.r. n. XI/5339 del 4 ottobre 2021 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 – quadro economico programmatico secondo provvedimento»;

Richiamati, altresì:

- il decreto DG Welfare n. 15453 del 9 dicembre 2020 «Approvazione del piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa – linee operative di sviluppo e ripartizione risorse alle aziende del SSR ai sensi dell'art. 29 del d.l. 104/2020 convertito con modificazione nella legge n. 126 del 13 ottobre 2020»;
- la d.g.r. n. XI/5162 del 2 agosto 2021 «Determinazioni in ordine alle risorse dedicate al personale del servizio sanitario regionale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per assicurare il rispetto delle liste di attesa – Anno 2021»;
- la d.g.r. n. XI/5173 del 2 agosto 2021 «Determinazioni in ordine alla partecipazione delle strutture private accreditate e a contratto al piano di recupero delle liste di attesa – Anno 2021»;
- il decreto DG Welfare n. 13246 del 5 ottobre 2021 «Partecipazione delle strutture private accreditate e a contratto al piano di recupero delle liste di attesa - anno 2021: adozione del piano programma in attuazione della d.g.r. n. XI/5173 del 2 agosto 2021»;

Vista la nota della DG Welfare del 18 novembre 2021 - n. protocollo G1.2021.0064681 che:

- trasmette alle ASST/IRCCS Pubblici, ATS e AREU 118, l'aggiornamento del modello organizzativo volto a declinare la gestione dei pazienti affetti da Covid-19 che necessitano di ricovero ospedaliero e che ha validità fino al 31 dicembre 2021 e che coinvolge in modo particolare le strutture pubbliche;
- evidenzia che la DG Welfare si riserva di modificare tempestivamente quanto indicato nella predetta nota, in caso di mutate esigenze in relazione all'andamento epidemiologico delle prossime settimane;

Considerato che il monitoraggio dei volumi di attività svolta ai sensi della già citata d.g.r. n. XI/5173 del 2 agosto 2021, a seguito delle indicazioni di esecuzione fornite con note prof. n. G1.2021.0053351 del 3 settembre 2021 e prof. n. G1.2021.0056122 del 20 settembre 2021, e del successivo decreto DG Welfare n. 13246 del 5 ottobre 2021 di adozione del Piano programma, è in corso di svolgimento e che la quota parte di quanto assegnato alle ATS sarà definito solo a consuntivo a seguito della validazione dei flussi informativi;

Considerato che l'attuazione dei Piani di recupero delle liste di attesa 2021 messi in atto dalle ASST e gli IRCCS di diritto pubblico, già dalla rilevazione effettuata ai sensi della nota prof. n. G1.2021.0049333 del 28 luglio 2021, e successivamente confermata dai monitoraggi svolti dalle ATS, ha evidenziato, rispetto alle risorse destinate con d.g.r. n. XI/5162 del 2 agosto 2021, un'economia pari ad almeno 8 milioni di euro;

Dato atto che tale economia è stata confermata dai dati raccolti ai fini dell'assestamento di bilancio 2021;

Preso atto, che i dati elaborati nell'ambito del monitoraggio ex ante delle prestazioni PNGLA 2019/2021, relativo al mese di ottobre 2021, evidenziano ancora criticità in relazione ai tempi di attesa;

Dato atto che le economie rilevate non possono essere ulteriormente riallocate sulle strutture pubbliche in quanto le medesime sono ad oggi nuovamente impegnate nella campagna vaccinale e nel contrasto all'epidemia da COVID 19;

Ritenuto pertanto di autorizzare la rimodulazione del Piano per il recupero delle liste d'attesa, adottato ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, coordinato con la Legge di conversione 13 ottobre 2020 n. 126, prevedendo il coinvolgimento delle Strutture private accreditate e a contratto per un importo disponibile di ulteriori 8 milioni di euro;

Stabilito che tali risorse economiche, per le finalità di cui sopra, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 73/2021 siano orientate e rese eventualmente disponibili presso erogatori privati accreditati e a contratto per implementare negli ultimi due mesi del 2021 ulteriormente gli sforzi per il recupero dell'attività;

Stabilito altresì che la copertura dell'importo fino a 8 milioni di euro è garantita dalle risorse ex art. 29, d.l. n. 104/2020, sul

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

capitolo 14671 (impegno n. 2020/19813), di cui alla d.g.r. n. XI/5162/2021;

Precisato che tali risorse:

- sono da considerarsi aggiuntive e straordinarie rispetto ai livelli di finanziamento già autorizzati e per i quali sono stati stipulati i contratti con le ATS e ulteriori rispetto a quelle assegnate alle ATS con il decreto DG Welfare n. 13246 del 5 ottobre 2021;
- sono da considerarsi disponibili solo fino al 31 dicembre 2021;

Stabilito di demandare a successivi atti della DG Welfare l'attuazione operativa del presente provvedimento;

Viste le seguenti leggi regionali:

- n. 34 del 31 marzo 1978 e s.m.i., «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione», nonché il regolamento di contabilità e la Legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- n. 26 del 28 dicembre 2020 «Legge di stabilità 2021-2023»;
- n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare la rimodulazione del Piano per il recupero delle liste d'attesa, adottato ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020 n. 126, prevedendo il coinvolgimento delle Strutture private accreditate e a contratto per un importo disponibile di ulteriori 8 milioni di euro;

2. di stabilire che tali risorse economiche, per le finalità di cui sopra, ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 73/2021 siano riorientate e rese eventualmente disponibili presso erogatori privati accreditati e a contratto per implementare negli ultimi due mesi del 2021 ulteriormente gli sforzi per il recupero dell'attività;

3. di stabilire altresì che la copertura dell'importo fino a 8 milioni di euro è garantita dalle risorse ex art. 29, d.l. n. 104/2020, sul capitolo 14671 (impegno n. 2020/19813), di cui alla d.g.r. n. XI/5162/2021;

4. di precisare che tali risorse:

- sono da considerarsi aggiuntive e straordinarie rispetto ai livelli di finanziamento già autorizzati e per i quali sono stati stipulati i contratti con le ATS e ulteriori rispetto a quelle assegnate alle ATS con il Decreto DG Welfare n. 13246 del 5 ottobre 2021;
- sono da considerarsi disponibili solo fino al 31 dicembre 2021;

5. di demandare a successivi atti della DG Welfare l'attuazione operativa del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 24 novembre 2021 - n. 16083

Riattivazione della Misura sconto carburante per autotrazione a favore dei cittadini residenti nei comuni lombardi al confine con la Svizzera, ai sensi della l.r. 28/1999, con decorrenza 27 novembre 2021 - Avvio del nuovo sistema di gestione mediante la «Mobile app sconto carburante» quale strumento per ottenere lo sconto sui rifornimenti di benzina e gasolio

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Vista la normativa vigente e precisamente:

- l'articolo 3, comma 15 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 «Misura di razionalizzazione della finanza pubblica»
- l'articolo 10, comma 1, lettera p), della legge 13 maggio 1999, n. 133 «Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale»;
- la legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28 «Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l. 4 dicembre 2008, n. 189 di conversione del d.l. 7 ottobre 2008, n. 154, che all'art. 2-ter detta disposizioni in materia di regime fiscale dei carburanti per autotrazione a decorrere dal 1° gennaio 2009;

Vista la d.g.r. 21 giugno 2021, n. 4926, «Determinazioni in merito all'iniziativa Sconto carburante mediante introduzione della Mobile App quale nuova modalità per la fruizione del beneficio della riduzione sui rifornimenti di benzina e di gasolio, a favore dei cittadini residenti nei comuni individuati dai provvedimenti regionali - legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28», con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale:

- ha approvato l'Allegato A) «Disposizioni attuative della legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28, «Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio», a seguito dell'introduzione della Mobile App Sconto Carburante quale strumento per ottenere lo sconto sui rifornimenti di benzina e gasolio per autotrazione», parte integrante e sostanziale del medesimo atto, in cui si definiscono le principali procedure relative all'applicazione della stessa legge regionale 28/1999;
- ha demandato al dirigente della competente struttura tributaria regionale l'adozione degli atti necessari alla riattivazione dello sconto sui rifornimenti di carburante al verificarsi delle condizioni previste dalle normative statali e regionali citate in premessa nella misura massima possibile;

Vista la d.g.r. 23 novembre 2021 n. 5549 in materia di trattamento dei dati personali in esito alla consultazione con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

Dato atto che con d.d.u.o. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali 23 febbraio 2021, n. 2371, si è proceduto a sospendere la misura destinata ai cittadini residenti nei comuni lombardi al confine con la Svizzera, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis della l.r. 28/1999, con decorrenza 1° marzo 2021;

Considerato che la misura deve essere adeguata, ai sensi dell'art. 2-ter, del d.l. 7 ottobre 2008 n. 154, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 4, della legge 4 dicembre 2008 n. 189, nonché dall'art. 1, comma 4, del d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009, di attuazione del citato art. 2-ter, a condizione che il prezzo finale praticato nei territori dei Comuni coinvolti dalla misura non risulti inferiore a quello praticato in Svizzera e se, come disposto dall'art. 2, comma 2-bis della legge regionale 20 dicembre 1999 n. 28, la differenza di prezzo ordinario, la cui rilevazione è effettuata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dello stesso d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009, di norma trimestralmente dall'Ambasciata d'Italia presso la confederazione Elvetica, sia superiore a 0,05 euro per litro;

Vista la comunicazione dell'Ambasciata d'Italia presso la confederazione Elvetica del 28 settembre 2021, concernente la rilevazione del prezzo ordinario della benzina e del gasolio effettuata il giorno 28 settembre 2021, ai sensi del richiamato art. 1, comma 2, del d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009;

Vista la rilevazione, come certificata (<https://dgsaie.mise.gov.it/>) ai sensi della d.g.r. 21 giugno 2021, n. 4926, in ordine al prezzo medio di benzina e gasolio per autotrazione praticato presso gli impianti di distribuzione aderenti al circuito Sconto Carburante;

Considerato che il prezzo medio certificato dall'Ambasciata d'Italia presso la confederazione Elvetica è risultato pari a 1,6199 euro per la benzina e 1,6157 euro per il gasolio e che il prezzo medio certificato dalla fonte dati del Ministero per lo Sviluppo Economico è risultato pari a 1,6869 euro per la benzina e 1,5367 euro per il gasolio;

Verificato che la differenza del prezzo medio ordinario tra la confederazione Elvetica e lo Stato Italiano risulta pari a (+) 0,067 euro per la benzina e (-) 0,079 euro per il gasolio e che, quindi, il prezzo praticato in Lombardia è superiore a quello praticato in Svizzera solo per la benzina;

Dato altresì atto che con la medesima d.g.r. 21 giugno 2021, n. 4926, stante l'impossibilità di definire lo sconto alla data della sua approvazione per le motivazioni nella stessa espresse, l'attivazione della misura sui rifornimenti di carburante è stata rinviata ad un provvedimento del dirigente della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali;

Acclarato, per le motivazioni sopra esplicitate, che la riattivazione dello sconto è praticabile per i soli rifornimenti di benzina;

Richiamata la d.g.r. 1° dicembre 2000, n. 2400, con la quale, a seguito degli esiti del primo periodo di vigenza della misura, sono state individuate le attuali due fasce di sconto A e B, rispettivamente, distanti dal confine con la Svizzera da 0,000 a 10,000 Km e da 10,001 a 20,000 Km, ed è stato attribuito per ciascuna fascia lo sconto praticabile per litro sull'acquisto del carburante per autotrazione, mantenendo tra la Fascia A e la Fascia B una differenza di prezzo pari a 0,08 euro, ai sensi dell'art. 1, della legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28.

Verificato, per quanto evidenziato ai paragrafi che precedono, che la riduzione di prezzo del carburante per autotrazione è applicabile ai rifornimenti di sola benzina per autotrazione nella misura di 0,02 euro per litro, e che la riattivazione interesserà i soli Comuni appartenenti alla Fascia A, distanti cioè da 0,000 a 10,000 Km dal confine con la Svizzera, mentre per i rifornimenti di gasolio la misura resta sospesa, come qui di seguito precisato:

- Riduzione applicabile ai rifornimenti di benzina:
 - Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km sconto pari a 0,02 euro/litro
 - Fascia B: da 10,001 a 20,000 Km sospesa
- Riduzione applicabile ai rifornimenti di gasolio: sospesa

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 21 giugno 2021, n. 4926, con particolare riferimento al punto 8 del relativo allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, gli importi derivanti dalle riduzioni di prezzo praticate sono rimborsati ai gestori degli impianti di distribuzione carburanti mediante accredito sull'I-ban indicato all'atto dell'adesione al servizio Mobile App Sconto carburante, con cadenza settimanale e che la settimana contabile ha inizio nel giorno di sabato e termina il venerdì successivo;

Ritenuto di fissare nel giorno 27 novembre 2021, in coincidenza del primo giorno della settimana contabile, la decorrenza dell'avvio della Mobile App quale nuova modalità per la fruizione del beneficio della riduzione sui rifornimenti di benzina e di gasolio nei termini sopra indicati;

Ritenuto necessario rendere adeguata informazione a tutti i soggetti interessati, con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul minisito Sconto Carburante di Regione Lombardia e nella sezione Avvisi dell'applicativo in uso ai Comuni interessati dalla misura;

Ritenuto altresì necessario notificare il presente atto:

- al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze - Roma
- all'Agenzia delle Dogane, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009;
- a A.R.I.A. s.p.a. perché provveda ad adeguare alle nuove misure il sistema informatico «Sconto carburante»;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. 25 gennaio 2021, n. 4222 per la parte che afferisce alle competenze della U.O. Tutela delle Entrate Tributarie regionali e alla nomina del dr. Michele Colosimo quale dirigente della medesima Unità Organizzativa,

DECRETA

1. di riattivare la misura dello sconto limitatamente ai rifornimenti di benzina effettuati dai cittadini residenti nei comuni della fascia A come segue sino a quando, nel rispetto delle citate norme statali e regionali, la differenza del prezzo medio ordinario tra la confederazione Elvetica e lo Stato Italiano non consentiranno la riattivazione anche ai rifornimenti di gasolio:

- Riduzione ai rifornimenti di benzina:

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

- Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km sconto pari a 0,02 euro/litro
 - Fascia B: da 10,001 a 20,000 Km sospesa
 - Riduzione applicabile ai rifornimenti di gasolio: sospesa
2. di fissare la decorrenza dell'avvio della Mobile App quale nuova modalità per la fruizione del beneficio della riduzione sui rifornimenti di benzina e di gasolio e delle nuove misure nel giorno 27 novembre 2021;
3. di notificare il presente provvedimento:
- al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento delle Finanze - Roma
 - all'Agenzia delle Dogane, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009;
 - ad A.R.I.A. spa;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul minisito Sconto Carburante di Regione Lombardia all'indirizzo internet www.scontocarburante.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Michele Colosimo

D.d.u.o. 24 novembre 2021 - n. 16090

Approvazione dell'elenco delle domande presentate dalle scuole di sci sull'avviso pubblico per l'erogazione dei contributi in favore dei maestri di sci e delle scuole di sci della Lombardia colpiti dalla crisi da COVID-19 a causa della mancata apertura al pubblico dei comprensori sciistici nella stagione invernale 2020-2021», di cui al d.d.u.o n. 12411 del 20 settembre 2021 - Assegnazione, impegno e liquidazione del contributo

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Richiamato l'obiettivo specifico del P.R.S. 109 ECON.6.1 dello «Sport di montagna, sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive»;

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare gli articoli 10 e 12, che prevedono:

- l'esercizio della professione di maestro di sci è subordinato al possesso della relativa abilitazione e all'iscrizione all'apposito Albo regionale tenuto dal rispettivo Collegio regionale (art. 10, comma 1);
- è istituito, quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione di maestro di sci il Collegio regionale dei maestri di sci (art. 10, comma 7);
- l'apertura e l'esercizio di scuole invernali o estive per l'insegnamento dello sci è soggetta alla presentazione di una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) alla Giunta Regionale (art. 12, comma 1);

Visto il regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 «Regolamento di attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26», che disciplina l'attività dei maestri di sci, i requisiti funzionali per l'apertura e l'esercizio delle scuole di sci, e che stabilisce inoltre all'art. 22 comma 5, che il dirigente regionale competente approvi annualmente con decreto l'elenco delle scuole di sci abilitate all'esercizio della loro attività in Lombardia;

Visto inoltre il decreto 15 dicembre 2020, n. 15715 «Approvazione elenco aggiornato delle scuole di sci operanti in Lombardia anno 2020», dal quale risulta che in Lombardia sono operanti n. 64 scuole di sci;

Visto il d.l. 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese ed agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali connesse all'emergenza COVID-19» che, all'art. 2, istituisce nello stato di previsione del Ministero del Turismo un fondo con una dotazione pari a 700 milioni di euro per l'anno 2021, destinato alla concessione di contributi in favore di soggetti esercenti per attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici;

Richiamato, in particolare, l'art. 2, del sopra citato d.l. n. 41/2021 che:

- al comma 2, lettera b), attesta che «40 milioni di euro sono erogati in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti. Gli importi di cui alla presente lettera b) sono distribuiti alle singole regioni e province autonome con decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in base al numero degli iscritti nei rispettivi albi professionali alla data del 14 febbraio 2021. Le regioni e province autonome provvedono con proprio provvedimento a definire criteri e modalità di assegnazione ai beneficiari»;
- al comma 3 stabilisce che «ai fini dell'attuazione del comma 2, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo» (ovvero che il contributo non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rileva altresì ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 e non concorre alla formazione del valore della produzione netta, di cui al d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446);

Acquisita l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di cui al d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, espressa nella seduta dell'8 luglio 2021;

Visto il decreto del Ministero del Turismo n. 1313 del 28 luglio 2021, approvato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) del d.l. n. 41/2021, convertito dalla Legge n. 69/2021, recante disposizio-

ni applicative per la distribuzione delle risorse stanziata a favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali ed alle scuole di sci per le quali i medesimi maestri di sci operano, che assegna a Regione Lombardia risorse pari a euro 6.038.824,76;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5150 del 2 agosto 2021 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione di contributi a favore di maestri di sci e delle scuole di sci colpiti dalla crisi COVID-19, a causa della mancata apertura al pubblico dei comprensori sciistici nella stagione sciistica invernale 2020-2021», in attuazione dell'art. 2, comma 2, lettera b) del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69», che, in particolare:

- ha approvato i criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore di maestri di sci e delle scuole di sci, che prevedono, tra l'altro, una dotazione finanziaria complessivamente pari a € 6.038.824,76 suddivisa tra le seguenti due Linee:
 - Linea 1 – Maestri di sci: € 4.600.000,00;
 - Linea 2 – Scuole di sci: € 1.438.824,76;
- ha dato atto che i contributi di cui al punto 1 saranno riconosciuti ed erogati in conformità al «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», di cui alla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863, e successive modificazioni;
- ha dato atto che i contributi di cui al punto 1 saranno riconosciuti ed erogati nel rispetto del divieto di cumulo con le indennità a favore dei lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport, di cui all'articolo 10 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, così come stabilito dall'articolo 2, comma 3 del medesimo decreto-legge;
- ha stabilito che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- ha demandato al Dirigente della U.O. Impianti sportivi e infrastrutture e Professioni sportive della montagna della Direzione di Funzione Specialistica Sport e Grandi Eventi Sportivi l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa di cui trattasi in coerenza con obiettivi, modalità e criteri individuati nell'allegato A) a seguito dell'approvazione del decreto del Ministero del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e del perfezionamento delle procedure di bilancio conseguenti;

Richiamato il decreto n. 12411 del 20 settembre 2021 che approva l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi a favore di maestri di sci e Scuole di sci colpiti dalla crisi da Covid-19 a causa della mancata apertura al pubblico dei comprensori sciistici nella stagione sciistica 2020-2021, che stabilisce per le Scuole di Sci (Linea 2), in attuazione dei criteri stabiliti con la citata d.g.r. n. XI/5150 del 2 agosto 2021, le seguenti caratteristiche del contributo (punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»):

- contributo di € 600,00 a tutte le scuole che hanno iniziato l'attività nel 2021, non inserite nel decreto n. 15715/2020;
- contributo forfettario di circa il 10%, alle scuole inserite nell'Elenco di cui al Decreto sopracitato n. 15715/2020, calcolato sul valore medio del compenso dichiarato nel periodo 2017-2018-2019 risultante dalla dichiarazione dei redditi, con una quota massima rimborsabile pari a € 100.000,00 per ogni scuola;
- possibile rideterminazione della percentuale del 10% del contributo, sulla base delle effettive disponibilità di bilancio, in difetto o eccesso, nel rispetto della quota massima di contributo rimborsabile;

Dato atto altresì che l'Avviso pubblico di cui trattasi si è aperto in data 23 settembre 2021 e si è chiuso in data 19 ottobre 2021 e che, a tale data, sono risultate presentate tramite la piattaforma informatica «Bandi On Line» n. 61 domande di contributo da parte di Scuole operanti in Lombardia;

Considerato che da parte della UO competente è stata effettuata con esito positivo l'istruttoria formale in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda, così come previsto al punto C. 3 dell'Avviso, su tutte le domande pervenute;

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

Dato atto inoltre che, come previsto dall' Avviso, si è proceduto:

- a rideterminare, sulla base delle effettive disponibilità di bilancio e delle domande presentate, la percentuale del contributo spettante alle scuole inserite nell' Elenco di cui al decreto n. 15715/2020 che è stata rideterminata in 12,34% anziché 10%;
- ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, con estrazione casuale nella misura del 5% del totale delle domande presentate;

Constatato che, come previsto dalla citata d.g.r. n. XI/5150 del 2 agosto 2021, i contributi sono riconosciuti in conformità al «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 e successive modificazioni;

Richiamato inoltre il decreto n. 14119 del 21 ottobre 2021 che precisa quanto segue:

- ai fini della corretta imputazione dell'aiuto per la registrazione in RNA, il regime quadro nazionale anticrisi si applica esclusivamente ai contributi che verranno riconosciuti a soggetti che svolgono attività economica e pertanto nel caso specifico alle scuole di sci e ai maestri di sci liberi professionista con P.IVA;
- ai fini della concessione del contributo, si provvede all' inserimento dei beneficiari nel Registro Nazionale Aiuti per la verifica del rispetto della soglia massima per impresa, pari a € 1.800.000,00, imputando alle Scuole di sci, oltre al proprio contributo, anche quello spettante ai singoli maestri di sci soci o soci -dipendenti della Scuola stessa;

Acquisito, nel rispetto di quanto stabilito dal sopracitato decreto, l'elenco dei maestri di sci soci o soci - dipendenti delle singole Scuole di sci, tramite consultazione delle scuole di sci stesse, come da documentazione agli atti;

Dato atto che la registrazione del Regime «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» (SA.62495) è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Europee ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Dato atto di aver proceduto, ai sensi dell'art. 9 del decreto ministeriale 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti anticrisi, con il supporto del Registro Nazionale Aiuti utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti, il relativo Codice Concessione RNA - COR, citato nell'elenco delle domande presentate dalle scuole di sci, in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 115/2017 ed imputando alle stesse anche il contributo dei singoli maestri di sci soci o soci -dipendenti, così come precisato dal decreto n. 14119 del 21 ottobre 2021;

Visto l'art. 10 bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito con modificazioni in legge 18 dicembre 2020, n. 176, i ricorsi di cui al presente provvedimento ove spettanti a imprese e ai lavoratori autonomi, nell'ambito del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP;

Richiamato infine il decreto 12903 del 29 settembre 2021 con il quale si è proceduto ad accertare sul bilancio regionale l'importo assegnato a Regione Lombardia pari a € 6.038.824,76 che il Ministero ha provveduto a versare con quietanza n. 56949 del 26 ottobre 2021;

Ritenuto pertanto di procedere:

- all'approvazione dell' Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante l'elenco delle domande presentate dalle scuole di sci sull'«Avviso pubblico per l'erogazione in dei contributi a favore delle scuole di sci della Lombardia colpiti dalla crisi da COVID-19 a causa della mancata apertura al pubblico dei comprensori sciistici nella stagione invernale 2020-2021» con il relativo contributo concesso per complessivi euro 1.438.824,76;
- all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 1.438.824,76 a valere sull'esercizio 2021 dei seguenti capitoli di spesa, che presentano la necessaria disponibilità di competenza:
 - € 1.368.385,47 sul capitolo 14989 «Sostegno ai maestri di sci e alle scuole di sci - trasferimenti statali a imprese»;
 - € 70.439,29 sul capitolo 15136 «Sostegno alle scuole di sci - Trasferimenti statali a Istituzioni Sociali Private»

- alla contestuale liquidazione di € 1.422.318,51 a favore delle scuole per le quali è stata verificata la regolarità contributiva (DURC), così come da documentazione agli atti della U.O. Impianti Sportive e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna e caricata in Bandi on Line;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della montagna, così come individuate dal Provvedimento Organizzativo 2021 (d.g.r.n. XI/422 del 25 gennaio 2021);

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi on Line: www.bandiregione.lombardia.it;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante l'elenco delle domande presentate dalle scuole di sci sull'«Avviso pubblico per l'erogazione in dei contributi a favore delle scuole di sci della Lombardia colpiti dalla crisi da covid-19 a causa della mancata apertura al pubblico dei comprensori sciistici nella stagione invernale 2020-2021» con il relativo contributo concesso per complessivi euro 1.438.824,76;

2. di dare atto che è stato acquisito il codice COR, rilasciato dal Registro nazionale Aiuti che identifica univocamente l'aiuto di ciascun beneficiario così come previsto dal Decreto n. 14119 del 21 ottobre 2021;

3. di assumere l'impegno di spesa complessivo di euro 1.438.824,76 a favore di beneficiari diversi a valere sull'esercizio 2021 dei seguenti capitoli di spesa, che presentano la necessaria disponibilità di competenza, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

- € 1.368.385,47 sul capitolo 14989 «Sostegno ai maestri di sci e alle scuole di sci - trasferimenti statali a imprese»;
- € 70.439,29 sul capitolo 15136 «Sostegno alle scuole di sci - Trasferimenti statali a Istituzioni Sociali Private»

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
SCUOLA ITALIANA SCI OGA VALDISOTTO	1004272	6.01.104.14989	3.354,35	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI PLAY	1004253	6.01.104.14989	13.031,94	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA DI SCI COLERE 2200	1004254	6.01.104.14989	1.604,35	0,00	0,00
FULL SKY SCUOLA SCI D'AGONISMO APRICA	1004255	6.01.104.14989	23.819,27	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI CONTEA DI BORMIO	952598	6.01.104.14989	30.947,04	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA DI SCI VALTORTA	1004256	6.01.104.14989	34.222,96	0,00	0,00
SCUOLA SCI BARZIO - PIANI DI BOBBIO E VALTORTA	888163	6.01.104.14989	52.269,13	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI VALDIDENTRO	1004257	6.01.104.14989	20.756,39	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD MADNESS LIVIGNO	1004258	6.01.104.14989	17.369,40	0,00	0,00
SKM SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	1004259	6.01.104.14989	600,00	0,00	0,00
WHITE PASSION SCUOLA ITALIANA SCI	1004260	6.01.104.14989	4.508,21	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD BORMIO HANG FIVE	1004261	6.01.104.14989	7.973,82	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI MADESIMO VALLE-SPUGA	1004262	6.01.104.14989	83.381,07	0,00	0,00
GB SKI SCHOOL	1004263	6.01.104.14989	33.373,38	0,00	0,00
SCUOLA SCI SERTORELLI	1004264	6.01.104.14989	22.417,70	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO SKI PLANET	1004265	6.01.104.14989	9.830,70	0,00	0,00
SCUOLA DI SCI & SNOWBOARD ALPE MOTTA	966007	6.01.104.14989	12.998,31	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI COLERE POLZONE	1004266	6.01.104.14989	1.617,93	0,00	0,00
PONTE DI LEGNO SKI SCHOOL A.T.P.	957032	6.01.104.14989	72.380,95	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI BORNO	1004267	6.01.104.14989	16.001,58	0,00	0,00
SKIEMOTION SPORT ACADEMY	1004290	6.01.104.14989	16.054,71	0,00	0,00
SCUOLA SCI SCHILPARIO-PARADISO	1004268	6.01.104.14989	1.737,90	0,00	0,00
SCUOLA SCI E SNOWBOARD SISTEMA	1004269	6.01.104.14989	1.610,22	0,00	0,00
SNOW&CO SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD	1004270	6.01.104.14989	5.170,68	0,00	0,00
GIORGIO ROCCA SKI ACADEMY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA TRA PROFESSIONISTI - IN BREVE GIORGIO ROCCA SKI ACADEMY S.R.L.T.P.	1004271	6.01.104.14989	451,54	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI ANZI SKI TEAM A.T.P.	1004291	6.01.104.14989	34.999,83	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD-NEW SKI SCHOOL LIVIGNO	1004273	6.01.104.14989	34.814,33	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD PONTE DI LEGNO - TONALE A.T.P.	146550	6.01.104.14989	100.000,00	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI BORMIO ALTA VALTELLINA	1004274	6.01.104.14989	32.058,39	0,00	0,00
VAL PALOT SKI SCHOOL	1004275	6.01.104.14989	107,75	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI AZZURRA - LIVIGNO	371291	6.01.104.14989	37.811,93	0,00	0,00
SCUOLA SCI E SNOWBOARD GALLO CEDRONE	954443	6.01.104.14989	16.708,35	0,00	0,00
SCUOLA DI SCI E SNOWBOARD DI CHIESA IN VALMALENCO	983694	6.01.104.14989	76.584,50	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI SMILE	1004276	6.01.104.14989	3.502,02	0,00	0,00
SCUOLA DI SCI ALTA VALLE BREMBANA ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	957495	6.01.104.14989	22.317,99	0,00	0,00
SCUOLA SCI SPIAZZI	1004277	6.01.104.14989	16.511,13	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA DI SCI TRE VALLI	1004278	6.01.104.14989	9.671,36	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
90 FOPPOLO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	983593	6.01.104.15136	29.458,27	0,00	0,00
LA SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD MONTE PORA	589893	6.01.104.14989	18.011,25	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI NAZIONALE BORMIO	267844	6.01.104.14989	45.392,71	0,00	0,00
SCUOLA DI SCI SELVINO	1004279	6.01.104.14989	2.341,18	0,00	0,00
SCUOLA SCI PIZZO TRE SIGNORI	1004280	6.01.104.14989	1.546,96	0,00	0,00
ENJOYSKI SCHOOL SCUOLA SCI	1004281	6.01.104.14989	33.067,36	0,00	0,00
SCUOLA SCI E DI SNOWBOARD CONCA DELLA PRESOLANA	1004282	6.01.104.14989	16.383,20	0,00	0,00
SCUOLA SCI & SNOWBOARD S. CATERINA VALFURVA	242570	6.01.104.14989	73.642,63	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO - SOC. COOP. A R.L.	1004251	6.01.104.15136	40.981,02	0,00	0,00
SCUOLA DI SCI DI OLTRE IL COLLE «ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI»	1004283	6.01.104.14989	1.190,77	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI FONDO ALTA VALTELLINA	957912	6.01.104.14989	1.980,48	0,00	0,00
ASS.SCUOLA ITALIANA SCI SCHILPARIO DISCIPLINA NORDICA	166950	6.01.104.14989	1.989,06	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI CALGARY '88	1004284	6.01.104.14989	870,92	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI FONDO LIVIGNO 2000	242531	6.01.104.14989	11.252,70	0,00	0,00
SCUOLA NAZIONALE SCI & SNOW MONTE PORA	1004285	6.01.104.14989	16.903,30	0,00	0,00
SCUOLA SCI COLLE VARENO-MONTE PORA	1004286	6.01.104.14989	545,28	0,00	0,00
SCUOLA DI SCI PESCEGALLO - ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	1004287	6.01.104.14989	2.584,38	0,00	0,00
CENTRALE SCUOLA SCI E SNOWBOARD LIVIGNO	954343	6.01.104.14989	100.000,00	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SCI MONTECAMPIONE-ASSOCIAZIONE MAESTRI	991845	6.01.104.14989	29.496,10	0,00	0,00
SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD E SCI «BREMBO EXTREME»	1004292	6.01.104.14989	936,77	0,00	0,00
SCUOLA DI SCI PIROVANO - L'UNIVERSITA' DELLO SCI	1004288	6.01.104.14989	18.047,72	0,00	0,00
TOP SCHOOL SNOWBOARD E SKI	1004289	6.01.104.14989	1.054,02	0,00	0,00
SCUOLA SCI E SNOWBOARD APRICA	584489	6.01.104.14989	100.000,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO I. 78	1004252	6.01.104.14989	18.577,57	0,00	0,00

4. di liquidare contestualmente € 1.422.318,51 a favore delle scuole di sci per le quali è stata verificata la regolarità contributiva (DURC), così come da documentazione agli atti della U.O. Impianti Sportive e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna e caricata in Bandi on Line:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
SCUOLA ITALIANA SCI PLAY	1004253	6.01.104.14989	2021/0/0		13.031,94
SCUOLA ITALIANA DI SCI COLERE 2200	1004254	6.01.104.14989	2021/0/0		1.604,35
FULL SKY SCUOLA SCI D'AGONISMO APRICA	1004255	6.01.104.14989	2021/0/0		23.819,27
SCUOLA ITALIANA SCI CONTEA DI BORMIO	952598	6.01.104.14989	2021/0/0		30.947,04
SCUOLA ITALIANA DI SCI VALTORTA	1004256	6.01.104.14989	2021/0/0		34.222,96
SCUOLA SCI BARZIO - PIANI DI BOBBIO E VALTORTA	888163	6.01.104.14989	2021/0/0		52.269,13
SCUOLA ITALIANA SCI VALDIDENTRO	1004257	6.01.104.14989	2021/0/0		20.756,39

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD MADNESS LIVIGNO	1004258	6.01.104.14989	2021/0/0		17.369,40
SKM SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	1004259	6.01.104.14989	2021/0/0		600,00
WHITE PASSION SCUOLA ITALIANA SCI	1004260	6.01.104.14989	2021/0/0		4.508,21
SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD BORMIO HANG FIVE	1004261	6.01.104.14989	2021/0/0		7.973,82
SCUOLA ITALIANA SCI MADESIMO VALLESPUGA	1004262	6.01.104.14989	2021/0/0		83.381,07
GB SKI SCHOOL	1004263	6.01.104.14989	2021/0/0		33.373,38
SCUOLA SCI SERTORELLI	1004264	6.01.104.14989	2021/0/0		22.417,70
SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO SKI PLANET	1004265	6.01.104.14989	2021/0/0		9.830,70
SCUOLA DI SCI & SNOW BOARD ALPE MOTTA	966007	6.01.104.14989	2021/0/0		12.998,31
SCUOLA ITALIANA SCI COLERE POLZONE	1004266	6.01.104.14989	2021/0/0		1.617,93
PONTE DI LEGNO SKI SCHOOL A.T.P.	957032	6.01.104.14989	2021/0/0		72.380,95
ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI BORMIO	1004267	6.01.104.14989	2021/0/0		16.001,58
SCUOLA SCI SCHILPARIO-PADRADISO	1004268	6.01.104.14989	2021/0/0		1.737,90
SCUOLA SCI E SNOWBOARD SISTEMA	1004269	6.01.104.14989	2021/0/0		1.610,22
S N O W & C O SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD	1004270	6.01.104.14989	2021/0/0		5.170,68
SCUOLA ITALIANA SCI OGA VALDISOTTO	1004272	6.01.104.14989	2021/0/0		3.354,35
SCUOLA ITALIANA SCI ANZI SKI TEAM A.T.P.	1004291	6.01.104.14989	2021/0/0		34.999,83
SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD-NEW SKI SCHOOL LIVIGNO	1004273	6.01.104.14989	2021/0/0		34.814,33
SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD PONTE DI LEGNO - TONALE A.T.P.	146550	6.01.104.14989	2021/0/0		100.000,00
SCUOLA ITALIANA SCI BORMIO ALTA VALTELLINA	1004274	6.01.104.14989	2021/0/0		32.058,39
VAL PALOT SKI SCHOOL	1004275	6.01.104.14989	2021/0/0		107,75
SCUOLA ITALIANA SCI AZZURRA - LIVIGNO	371291	6.01.104.14989	2021/0/0		37.811,93
SCUOLA SCI E S N O W B O A R D GALLO CEDRONE	954443	6.01.104.14989	2021/0/0		16.708,35
SCUOLA DI SCI E SNOWBOARD DI CHIESA IN VALMALENCO	983694	6.01.104.14989	2021/0/0		76.584,50
SCUOLA ITALIANA SCI SMILE	1004276	6.01.104.14989	2021/0/0		3.502,02
SCUOLA DI SCI ALTA VALLE BREMBANA ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	957495	6.01.104.14989	2021/0/0		22.317,99
SCUOLA SCI SPIAZZI	1004277	6.01.104.14989	2021/0/0		16.511,13
SCUOLA ITALIANA DI SCI TRE VALLI	1004278	6.01.104.14989	2021/0/0		9.671,36
90 FOPPOLO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	983593	6.01.104.15136	2021/0/0		29.458,27

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
LA SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD MONTE PORA	589893	6.01.104.14989	2021/0/0		18.011,25
ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI NAZIONALE BORMIO	267844	6.01.104.14989	2021/0/0		45.392,71
SCUOLA DI SCI SELVINO	1004279	6.01.104.14989	2021/0/0		2.341,18
SCUOLA SCI PIZZO TRE SIGNORI	1004280	6.01.104.14989	2021/0/0		1.546,96
ENJOYSKI SCHOOL SCUOLA SCI	1004281	6.01.104.14989	2021/0/0		33.067,36
SCUOLA SCI E DI SNOWBOARD CONCA DELLA PRESOLANA	1004282	6.01.104.14989	2021/0/0		16.383,20
SCUOLA SCI & SNOWBOARD S. CATERINA VALFURVA	242570	6.01.104.14989	2021/0/0		73.642,63
SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO - SOC. COOP.A.R.L.	1004251	6.01.104.15136	2021/0/0		40.981,02
SCUOLA DI SCI DI OLTRE IL COLLE «ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI»	1004283	6.01.104.14989	2021/0/0		1.190,77
ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI FONDO ALTA VALTELLINA	957912	6.01.104.14989	2021/0/0		1.980,48
ASS.SCUOLA ITALIANA SCI SCHILPARIO DISCIPLINA NORDICA	166950	6.01.104.14989	2021/0/0		1.989,06
SCUOLA ITALIANA SCI CALGARY '88	1004284	6.01.104.14989	2021/0/0		870,92
SCUOLA ITALIANA SCI FONDO LIVIGNO 2000	242531	6.01.104.14989	2021/0/0		11.252,70
SCUOLA NAZIONALE SCI & SNOW MONTE PORA	1004285	6.01.104.14989	2021/0/0		16.903,30
SCUOLA SCI COLLE VARENO-MONTE PORA	1004286	6.01.104.14989	2021/0/0		545,28
SCUOLA DI SCI PESCEGALLO- ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	1004287	6.01.104.14989	2021/0/0		2.584,38
CENTRALE SCUOLA SCI E SNOWBOARD LIVIGNO	954343	6.01.104.14989	2021/0/0		100.000,00
SCUOLA ITALIANA SCI MONTECAMPIONE-ASSOCIAZIONE MAESTRI	991845	6.01.104.14989	2021/0/0		29.496,10
SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD E SCI «BREMBO EXTREME»	1004292	6.01.104.14989	2021/0/0		936,77
SCUOLA DI SCI PIROVANO - L'UNIVERSITA' DELLO SCI	1004288	6.01.104.14989	2021/0/0		18.047,72
TOP SCHOOL SNOWBOARD E SKI	1004289	6.01.104.14989	2021/0/0		1.054,02
SCUOLA SCI E S N O W B O A R D APRICA	584489	6.01.104.14989	2021/0/0		100.000,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO I.78	1004252	6.01.104.14989	2021/0/0		18.577,57

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
1004253	SCUOLA ITALIANA SCI PLAY	03924950169	03924950169	VIA MALGA ALTA 14 24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
1004254	SCUOLA ITALIANA DI SCI COLERE 2200	02198430163	02198430163	LOC. POLZONE SNC 24020 COLERE (BG)
1004255	FULL SKY SCUOLA SCI D'AGONISMO APRICA	00413980145	00413980145	VIA EUROPA 56 23031 APRICA (SO)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
952598	SCUOLA ITALIANA SCI CONTEA DI BORMIO	00773390141	00773390141	VIA BTG MOR-BEGNO 23032 BORMIO (SO)
1004256	SCUOLA ITALIANA DI SCI VALTORTA	02910650163	02910650163	LOCALITA' CERESOLA SNC 24010 VALTORTA (BG)
888163	SCUOLA SCI BARZIO - PIANI DI BOBBIO E VALTORTA	00814920138	00814920138	LOCALITA' PIANI DI BOBBIO 23816 BARZIO (LC)
1004257	SCUOLA ITALIANA SCI VALDIDENTRO	00418460143	00418460143	VIA NAZIONALE snc 23038 VALDIDENTRO (SO)
1004258	SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD MADNESS LIVIGNO	92019380143	92019380143	VIA BONDI N.473/A 23041 LIVIGNO (SO)
1004259	SKM SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	04236520989	04236520989	CORSO TRIESTE 67 25056 PONTE DI LEGNO (BS)
1004260	WHITE PASSION SCUOLA ITALIANA SCI	03643440989	03643440989	Via San Rocco 21/A 25060 COLLIO (BS)
1004261	SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD BORMIO HANG FIVE	00883900144	00883900144	Località Bormio 2000 23030 VALDISOTTO (SO)
1004262	SCUOLA ITALIANA SCI MADESIMO VALLE-SPUGA	00429760143	00429760143	Via alla Fonte 4 23024 MADESIMO (SO)
1004263	GB SKI SCHOOL	00963360144	00963360144	VIALE ITALIA 29 23031 APRICA (SO)
1004264	SCUOLA SCI SERTORELLI	00407380146	00407380146	VIA ROMA 51 23032 BORMIO (SO)
1004265	SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO SKI PLANET	92023710145	92023710145	via saroch 810 23041 LIVIGNO (SO)
966007	SCUOLA DI SCI & SNOW BOARD ALPE MOTTA	00845660141	00845660141	VIA CONSOLI CHIAVENNASCHI 21 23021 CAMPODOLCINO (SO)
1004266	SCUOLA ITALIANA SCI COLERE POLZONE	01323750164	01323750164	VIA CARBONERA 36 24020 COLERE (BG)
957032	PONTE DI LEGNO SKI SCHOOL A.T.P.	01780290985	01780290985	VIA FLLI CALVI SNC 25056 PONTE DI LEGNO (BS)
1004267	ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI BORNIO	01363420173	01363420173	VIA FUNIVIA SC 25042 BORNIO (BS)
1004268	SCUOLA SCI SCHILPARIO-PARADISO	03427450162	03427450162	Via Sponda, 6 24020 SCHILPARIO (BG)
1004269	SCUOLA SCI E SNOWBOARD SISTEMA	04333230169	04333230169	Via Carlo Cattaneo 9/a 24128 BERGAMO (BG)
1004270	SNOW&CO SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD	03219980137	03219980137	Località Piani di Bobbio 23816 BARZIO (LC)
1004272	SCUOLA ITALIANA SCI OGA VALDISOTTO	00172970147	00172970147	via ROMA 23030 VALDISOTTO (SO)
1004291	SCUOLA ITALIANA SCI ANZI SKI TEAM A.T.P.	00468520143	00468520143	VIA CIUK 10 23030 VALDISOTTO (SO)
1004273	SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD-NEW SKI SCHOOL LIVIGNO	92021120149	92021120149	Via Pemont 383 23041 LIVIGNO (SO)
146550	SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD PONTE DI LEGNO - TONALE A.T.P.	01593640178	00640820981	CORSO MILANO 6 25056 PONTE DI LEGNO (BS)
1004274	SCUOLA ITALIANA SCI BORMIO ALTA VALTELLINA	00601370141	00601370141	VIA DE SIMONI 35 23032 BORMIO (SO)
1004275	VAL PALOT SKI SCHOOL	04133900987	04133900987	VIA PADRE LUIGI CAGNI 16 25055 PISOGNE (BS)
371291	SCUOLA ITALIANA SCI AZZURRA - LIVIGNO	00414150144	00414150144	Via Ostaria 81 23041 LIVIGNO (SO)
954443	SCUOLA SCI E SNOWBOARD GALLO CEDRONE	92022320144	00912460144	VIA BUCCELLINA N.6 23030 VALDISOTTO (SO)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
983694	SCUOLA DI SCI E SNOWBOARD DI CHIESA IN VALMALENCO	00427770144	00427770144	LOCALITA' ALPE PALU' 23023 CHIESA IN VALMALENCO (SO)
1004276	SCUOLA ITALIANA SCI SMILE	03949870160	03949870160	Via per Curnasco, 52 24127 BERGAMO (BG)
957495	SCUOLA DI SCI ALTA VALLE BREMBANA ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	01328500168	01328500168	piazzale Alberghi s.n. 24010 FOPPOLO (BG)
1004277	SCUOLA SCI SPIAZZI	00790600167	00790600167	Piazzale Avert 1/b 24020 GROMO (BG)
1004278	SCUOLA ITALIANA DI SCI TRE VALLI	01715650980	01715650980	Piazza Zanardelli, 1 25060 COLLIO (BS)
983593	90 FOPPOLO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02026810164	02026810164	PIAZZALE ALBERGHI 24010 FOPPOLO (BG)
589893	LA SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD MONTE PORA	01318440169	01318440169	via PIAN DEL TERMEN 14 24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
267844	ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI NAZIONALE BORMIO	00412800146	00412800146	via funivia 6 23032 BORMIO (SO)
1004279	SCUOLA DI SCI SELVINO	95173330168	95173330168	via Monte Rosa, 42 24020 SELVINO (BG)
1004280	SCUOLA SCI PIZZO TRE SIGNORI	03947970160	03947970160	LOCALITA' CERESOLA, snc 24010 BERGAMO (BG)
1004281	ENJOYSKI SCHOOL SCUOLA SCI	00952350148	00952350148	LOCALITA' PALU' SNC 23023 CHIESA IN VALMALENCO (SO)
1004282	SCUOLA SCI E DI SNOWBOARD CONCA DELLA PRESOLANA	01326500160	01326500160	DONICO SNC 24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
242570	SCUOLA SCI & SNOWBOARD S. CATERINA VALFURVA	00516120144	00516120144	VIA MAGLIAGA 24 23030 VALFURVA (SO)
1004251	SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO - SOC. COOP. A.R.L.	93000280144	93000280144	VIA RASIA 186/G 23030 LIVIGNO (SO)
1004283	SCUOLA DI SCI DI OLTRE IL COLLE «ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI»	00967500166	00967500166	Via Belvedere n.16 24017 SERINA (BG)
957912	ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI FONDO ALTA VALTELLINA	92003090146	00565290145	via battaglion morbegno 23032 BORMIO (SO)
166950	ASS. SCUOLA ITALIANA SCI SCHILPARIO DISCIPLINA NORDICA	00998370167	00998370167	LOCALITA' SANTA ELISABETTA 24020 SCHILPARIO (BG)
1004284	SCUOLA ITALIANA SCI CALGARY '88	01008860148	01008860148	NAZIONALE, 50 23038 VALDIDENTRO (SO)
242531	SCUOLA ITALIANA SCI FONDO LIVIGNO 2000	92016130145	92016130145	VIA ISOLA, 113/A 23041 LIVIGNO (SO)
1004285	SCUOLA NAZIONALE SCI & SNOW MONTE PORA	03944140163	03944140163	VIA MALGA ALTA DI PORA 2 24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
1004286	SCUOLA SCI COLLE VARENO-MONTE PORA	04336550167	04336550167	VIA FOPPI N. 58 24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
1004287	SCUOLA DI SCI PESCEGALLO- ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	00420010142	00420010142	località pescegallo 1 23010 GEROLA ALTA (SO)
954343	CENTRALE SCUOLA SCI E SNOWBOARD LIVIGNO	92001520144	92001520144	VIA PLAN 276 23030 LIVIGNO (SO)
991845	SCUOLA ITALIANA SCI MONTECAMPIONE- ASSOCIAZIONE MAESTRI	01772930176	00653660985	VIA PLAN 78 25040 ARTOGNE (BS)

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
1004292	SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD E SCI «BREMBO EXTREME»	03349620165	03349620165	VIA RONCHI 24010 FOPPOLO (BG)
1004288	SCUOLA DI SCI PIROVANO - L'UNIVERSITA' DELLO SCI	00544410145	00544410145	VIA DELLE PRESE N.8 23100 SONDRIO (SO)
1004289	TOP SCHOOL SNOWBOARD E SKI	03949490167	03949490167	Via Ronchi 5 24010 FOPPOLO (BG)
584489	SCUOLA SCI E SNOWBOARD APRICA	00801350141	00801350141	PIAZZA PALABIONE SNC 23031 APRICA (SO)
1004252	ASSOCIAZIONE SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO I.78	92009780146	92009780146	VIA FONTANA 206 23041 LIVIGNO (SO)

5. di dare atto che ai sensi del comma 3 del d.l. n. 41/2021, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché ai sensi dell'art 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni in Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il contributo di cui al presente provvedimento non concorre alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rileva altresì ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 e non concorre alla formazione del valore della produzione netta, di cui al d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

6. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione delle scuole di sci per le quali si è in attesa del rilascio del DURC;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi On Line www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

_____ • _____

Allegato A

ID DOMANDA	CODICE BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE SCUOLA	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE INDIRIZZO	SEDE LEGALE CAP	SEDE LEGALE COMUNE	SEDE LEGALE PROV	CONTRIBUTO ASSEGNATO ALLA SCUOLA	COR Registro Nazionale Aiuti di Stato	IMPORTO INSERITO IN RNA (Scuola + Soci)
3216347	584489	SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD APRICA	0801350141	VIA PALABIONE, 2	23031	Aprica	Sondrio	100.000,00	6721915	312.445,00
3216365	1004252	ASSOCIAZIONE SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO I. 78	92009780146	VIA FONTANA 206	23041	Livigno	Sondrio	18.577,57	6722941	88.952,07
3216481	1004253	SCUOLA ITALIANA SCI PLAY	03924950169	VIA MALGA ALTA 14	24020	Castione della Presolana	Bergamo	13.031,94	6723045	54.744,94
3216535	1004254	SCUOLA ITALIANA DI SCI COLERE 2200	02198430163	LOC. POLZONE SNC	24020	Colere	Bergamo	1.604,35	6723194	4.113,35
3216719	1004255	FULL SKY SCUOLA SCI D'AGONISMO APRICA	00413980145	VIA EUROPA 56	23031	Aprica	Sondrio	23.819,27	6723284	38.572,27
3216785	952598	SCUOLA ITALIANA SCI CONTEA DI BORMIO	00773390141	BTG. MORBEGNO 13	23032	Bormio	Sondrio	30.947,04	6723338	143.811,04
3216933	1004256	SCUOLA ITALIANA DI SCI VALTORTA	02910650163	LOCALITA' CERESOLA SNC	24010	Valtorta	Bergamo	34.222,96	6723465	61.827,96
3217230	888163	SCUOLA SCI BARZIO - PIANI DI BOBBIO & VALTORTA	00814920138	LOC. PIANI DI BOBBIO	23816	Barzio	Lecco	52.269,13	6723622	134.474,13
3218089	1004257	SCUOLA ITALIANA SCI VALDIDENTRO	00418460143	VIA NAZIONALE SNC	23038	Valdidentro	Sondrio	20.756,39	6723895	72.030,89
3218217	1004258	SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD MADNESS LIVIGNO	92019380143	VIA BONDI N.473/A	23041	Livigno	Sondrio	17.369,40	6724119	54.336,40
3220101	1004259	SKM SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI S.R.L.	04236520989	CORSO TRIESTE 67	25056	Ponte di Legno	Brescia	600,00	6735688	600,00
3220359	1004260	WHITE PASSION SCUOLA ITALIANA SCI	03643440989	VIA SAN ROCCO 21/A	25060	Collio	Brescia	4.508,21	6725150	12.717,21
3221214	1004261	SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD BORMIO HANG FIVE	00883900144	LOCALITA' BORMIO 2000	23030	Valdisotto	Sondrio	7.973,82	6725160	20.277,82
3221264	1004262	SCUOLA ITALIANA SCI MADESIMO VALLESPLUGA	00429760143	VIA ALLA FONTE 4	23024	Madesimo	Sondrio	83.381,07	6728562	286.775,07
3221851	1004263	GB SKI SCHOOL	00963360144	VIALE ITALIA 29	23031	Aprica	Sondrio	33.373,38	6728690	57.805,38
3222532	1004264	SCUOLA SCI SERTORELLI	004077380146	VIA ROMA 51	23032	Bormio	Sondrio	22.417,70	6735561	59.744,70
3222645	1004265	SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO SKI PLANET	92023710145	VIA SAROCH 810	23041	Livigno	Sondrio	9.830,70	6729127	17.830,70
3223080	966007	SCUOLA SCI CAMPODOLCINO	00845660141	VIA COSOLI CHIAVENNASCHI 21	23022	Chiavenna	Sondrio	12.998,31	6729295	31.595,31
3223232	1004266	SCUOLA ITALIANA SCI COLERE POLZONE	01323750164	VIA CARBONERA 36	24020	Colere	Bergamo	1.617,93	6729388	7.600,93
3223347	957032	PONTE DI LEGNO SKI SCHOOL ATP	01780290985	VIA FRATELLI CALVI SNC	25056	Ponte di Legno	Brescia	72.380,95	6729521	216.716,95
3223465	1004267	ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI BORNO	01363420173	BORNO VIA FUNIVIA 57	25042	Borno	Brescia	16.001,58	6729611	58.353,58
3223488	1004290	SKIEMOTION SPORT ACADEMY	03563140981	CORSO TRIESTE 67	25056	Ponte di Legno	Brescia	16.054,71	6729882	27.413,71
3223491	1004268	SCUOLA SCI SCHILPARIO-PARADISO	03427450162	VIA SPONDA, 6	24020	Schilpario	Bergamo	1.737,90	6729968	6.808,90
3223536	1004269	SCUOLA SCI E SNOWBOARD SISTEMA	04333230169	VIA CARLO CATTANEO 9/A	24128	Bergamo	Bergamo	1.610,22	6730105	9.638,22
3225297	1004270	SNOW&CO SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD	03219980137	LOCALITA' PIANI DI BOBBIO	23816	Barzio	Lecco	5.170,68	6730186	18.064,68
3225339	1004271	GIORGIO ROCCA SKI ACADEMY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA TRA PROFESSIONISTI - IN BREVE GIORGIO ROCCA SKI ACADEMY S.R.L.T.P.	93029750143	STRADA STATALE 301 1551/A	23030	Livigno	Sondrio	451,54	6730419	24.849,54
3226098	1004272	SCUOLA ITALIANA SCI OGA VALDISOTTO	00172970147	ROMA	23030	Valdisotto	Sondrio	3.354,35	6730464	12.386,35
3226647	1004291	SCUOLA ITALIANA SCI ANZI SKI TEAM A.T.P.	00468520143	VIA CIUK 10	23030	Valdisotto	Sondrio	34.999,83	6730552	76.356,83
3226867	1004273	SCUOLA ITALIANA SCI & SNOWBOARD-NEW SKI SCHOOL LIVIGNO	92021120149	VIA PEMONT 383	23041	Livigno	Sondrio	34.814,33	6737784	109.619,33
3227036	146550	SCUOLA SCI PONTE DI LEGNO TONALE ASS.MAESTRI	01593640178	CORSO MILANO 6	25056	Ponte di Legno	Brescia	100.000,00	6735435	377.264,00
3227129	1004274	SCUOLA ITALIANA SCI BORMIO ALTA VALTELLINA	00601370141	VIA DE SIMONI 35	23032	Bormio	Sondrio	32.058,39	6732046	117.563,39
3227373	1004275	VAL PALOT SKI SCHOOL	04133900987	VIA PADRE LUIGI CAGNI 16	25055	Pisogne	Brescia	107,75	6732151	1.723,75
3227441	371291	SCUOLA ITALIANA SCI AZZURRA - LIVIGNO	00414150144	VIA OSTARIA 81	23041	Livigno	Sondrio	37.811,93	6732211	76.059,93
3227473	954443	SCUOLA SCI E SNOWBOARD GALLO CEDRONE	92022320144	VIA BUCCELLINA N.6	23030	Valdisotto	Sondrio	16.708,35	6732320	34.694,35
3227652	983694	SCUOLA SCI DI CHIESA IN VALMALENCO ASS. MAESTRI DI SCI	00427770144	LOCALITA ALPE PALU	23023	Chiesa in Valmalenco	Sondrio	76.584,50	6732466	264.782,50
3228606	1004276	SCUOLA ITALIANA SCI SMILE	03949870160	VIA PER CURNASCO, 52	24127	Bergamo	Bergamo	3.502,02	6732571	7.955,02
3228943	957495	SCUOLA DI SCI ALTA VALLE BREMBANA ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	01328500168	PIAZZALE ALBERGHI S.N.	24010	Foppolo	Bergamo	22.317,99	6732686	57.371,99
3229352	1004277	SCUOLA SCI SPIAZZI	00790600167	PIAZZALE AVERTI 1/B	24020	Gromo	Bergamo	16.511,13	6732806	47.341,13
3229865	1004278	SCUOLA ITALIANA DI SCI TRE VALLI	01715650980	PIAZZA ZANARDELLI, 1	25060	Collio	Brescia	9.671,36	6732951	30.062,36
3233057	983593	90 FOPPOLO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02026810164	PIAZZALE ALBERGHI NULL	24010	Foppolo	Bergamo	29.458,27	6721652	43.430,27
3233211	589893	LA SCUOLA SCI & SNOWBOARD MONTE PORA	01318440169	VIA PIAN DEL TERMEI 14	24020	Castione della Presolana	Bergamo	18.011,25	6733298	68.203,25
3233990	267844	ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI NAZIONALE BORMIO	00412800146	VIA FUNIVIA 6	23032	Bormio	Sondrio	45.392,71	6733434	143.641,71
3235190	1004279	SCUOLA DI SCI SELVINO	9517330168	VIA MONTE ROSA, 42	24020	Selvino	Bergamo	2.341,18	6733523	9.523,18
3237355	1004280	SCUOLA SCI PIZZO TRE SIGNORI	03947970160	LOCALITA' CERESOLA, SNC	24010	Bergamo	Bergamo	1.546,96	6734266	8.131,96
3237850	1004281	ENJOYSKI SCHOOL SCUOLA SCI	00952350148	LOCALITA PALU SNC	23023	Chiesa in Valmalenco	Sondrio	33.067,36	6734506	114.441,36
3237883	1004282	SCUOLA SCI E DI SNOWBOARD CONCA DELLA PRESOLANA	01326500160	DONICO SNC	24020	Castione della Presolana	Bergamo	16.383,20	6734735	51.846,20
3238022	242570	SCUOLA SCI & SNOWBOARD S. CATERINA VALFURVA	00516120144	VIA MAGLIAGA 24	23030	Valfurva	Sondrio	73.642,63	6735818	287.929,63
3238055	1004251	SCUOLA ITALIANA SCI LIVIGNO - SOC. COOP. A R.L.	93000280144	VIA RASIA 186/G	23030	Livigno	Sondrio	40.981,02	6722548	52.073,02
3238606	1004283	SCUOLA DI SCI DI OLTRE IL COLLE "ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI"	00967500166	VIA BELVEDERE N.16	24017	Serina	Bergamo	1.190,77	6735900	6.177,77
3238927	957911	ASSOCIAZIONE SCUOLA SCI FONDO ALTA VALTELLINA	9200390146	VIA BATTAGLION MORBEGNO	23032	Bormio	Sondrio	1.980,48	6721210	4.667,48
3239050	166950	ASSOCIAZIONE SCUOLA ITALIANA SCI - SCHILPARIO - DISCIPLINA N.	00998370167	LOCALITA SANTA ELISABETTA	24020	Schilpario	Bergamo	1.989,06	6736196	7.170,06
3239492	1004284	SCUOLA ITALIANA SCI CALGARY '88	01008860148	NAZIONALE N.50 - FRAZ. ISOLACCIA	23038	Valdidentro	Sondrio	870,92	6736318	2.816,92
3239867	242531	SCUOLA ITALIANA SCI FONDO LIVIGNO 2000	92016130145	VIA ISOLA, 113/A	23041	Livigno	Sondrio	11.252,70	6736423	46.064,70
3239926	1004285	SCUOLA NAZIONALE SCI & SNOW MONTE PORA	03944140163	VIA MALGA ALTA DI PORA 2	24020	Castione della Presolana	Bergamo	16.903,30	6736472	69.987,30

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

3240299	1004286	SCUOLA SCI COLLE VARENO-MONTE PORA	04336550167	VIA FOPPI N. 58	24020	Castione della Presolana	Bergamo	545,28	6736596	7.879,28
3240351	1004287	SCUOLA DI SCI PESCEGALLO- ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI	00420010142	LOCALITÀ PESCEGALLO 1	23010	Gerola Alta	Sondrio	2.584,38	6736644	11.860,38
3244091	954343	ASSOCIAZIONE CENTRALE SCUOLA SCI E SNOWBOARD DI LIVIGNO	92001520144	VIA PLAN 273	23041	Livigno	Sondrio	100.000,00	6736700	566.322,00
3244661	991845	SCUOLA ITALIANA SCI MONTECAMPIONE-ASSOCIAZIONE MAESTRI	01772930176	VIA PLAN 78	25040	Artogne	Brescia	29.496,10	6736760	77.585,10
3247159	1004292	SCUOLA ITALIANA SNOWBOARD E SCI "BREMBO EXTREME"	03349620165	VIA RONCHI	24010	Foppolo	Bergamo	936,77	6736847	3.694,27
3248667	1004288	SCUOLA DI SCI PIROVANO - L'UNIVERSITA' DELLO SCI	00544410145	VIA DELLE PRESE N.8	23100	Sondrio	Sondrio	18.047,72	6736930	38.047,72
3248940	1004289	TOP SCHOOL SNOWBOARD E SKI	03949490167	VIA RONCHI 5	24010	Foppolo	Bergamo	1.054,02	6737064	5.029,02
								1.438.824,76		

D.G. Casa e housing sociale

D.d.u.o. 24 novembre 2021 - n. 16108

Misura per la rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER e per il sostegno agli assegnatari degli spazi commerciali in difficoltà economiche a seguito all'emergenza pandemica - approvazione progetti, impegno contestuale liquidazione delle risorse

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura approvato con delibera del consiglio regionale 10 luglio 2018, n. 64, che promuove misure di sostegno alla creazione di imprese giovanili che possano avere sede all'interno dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, recuperando i numerosi spazi non residenziali che oggi risultano inutilizzati in modo da rivitalizzare il territorio con ricadute anche di tipo occupazionale, in particolare per i giovani, e con la possibilità di offrire servizi nuovi o innovativi ai residenti dei quartieri;
- la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» che prevede che gli spazi non residenziali inutilizzati possono essere messi a disposizione per un tempo determinato per attività sociali o nuove attività imprenditoriali in grado di aumentare l'integrazione socio-abitativa dei quartieri e sostenere lo sviluppo locale;
- la d.g.r. 3 dicembre 2018, n. 939 di approvazione delle linee guida per la realizzazione di progetti sperimentali di rivitalizzazione degli spazi non residenziali sfitti di proprietà delle ALER e avvio di una misura sperimentale con ALER Milano;

Vista altresì la d.g.r. 26 luglio 2021, n. 5082, «Misura per la rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER e per il sostegno agli assegnatari degli spazi commerciali in difficoltà economiche a seguito dell'emergenza pandemica», che:

- approva il piano di riparto delle risorse tra le ALER;
- approva i criteri per l'attuazione della «Misura di sostegno agli assegnatari di spazi commerciali di proprietà delle ALER, in difficoltà economiche a seguito all'emergenza pandemica» di cui all'Allegato A;
- approva i criteri per l'attuazione della «Misura di sostegno per il recupero degli spazi commerciali sfitti di proprietà delle ALER», di cui all'Allegato B;
- stabilisce il termine del 31 ottobre 2021 entro il quale le ALER devono trasmettere le proprie proposte progettuali;

Considerato che le ALER, sulla base dei propri fabbisogni, hanno identificato i quartieri sui quali promuovere azioni di rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti e interventi di coesione sociale e trasmesso, entro il termine del 31 ottobre 2021 le proprie progettualità; in particolare:

- ALER Bergamo - Lecco - Sondrio, con pec n. U1.2021.50501 del 26 ottobre 2021, ha identificato il quartiere Monterosso nel Comune di Bergamo e il quartiere La Piastra nel Comune di Sondrio;
- ALER Brescia - Cremona - Mantova, con pec n. U1.2021.51105 del 29 ottobre 2021, ha identificato il quartiere Borgo Chiesanuova nel Comune di Mantova;
- ALER Milano, con pec n. U1.2021.50667 del 27 ottobre 2021, ha identificato il quartiere Mazzini nel Comune di Milano;
- ALER Pavia - Lodi, con pec n. U1.2021.50297 del 24 ottobre 2021, ha identificato il quartiere Campo di Marte nel Comune di Lodi;
- ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio, con pec n. U1.2021.50001 del 29 ottobre 2021, ha identificato il quartiere San Fermo nel Comune di Varese;

Considerato che la Direzione Generale Casa e Housing sociale, U.O. Programmi per l'offerta abitativa, ha concluso positivamente l'istruttoria formale dei progetti relativamente alla verifica della loro ammissibilità;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del d.lgs. 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, di:

- approvare i sopracitati Progetti nei seguenti quartieri:
 - ALER Bergamo - Lecco - Sondrio, quartieri Monterosso (comune di Bergamo) e La Piastra (comune di Sondrio);
 - ALER Brescia - Cremona - Mantova, quartiere Borgo Chiesanuova (comune di Mantova);
 - ALER Milano, quartiere Mazzini (comune di Milano);
 - ALER Pavia - Lodi, quartiere Campo di Marte (comune di Lodi);
 - ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio, quartiere San Fermo (comune di Varese);
- la cui documentazione è agli atti presso gli uffici della U.O. Programmi per l'Offerta Abitativa;
- stabilire che i progetti dovranno essere attuati sulla base delle linee guida di cui alla d.g.r. 939/2018;
- impegnare e contestualmente liquidare a favore delle ALER l'importo complessivo di euro 534.105,00 per l'azione di recupero degli spazi commerciali sfitti, secondo il seguente riparto, con imputazione al capitolo di spesa n. 8.02.203.11115 dell'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità:

ALER	IMPORTO
ALER Bergamo - Lecco - Sondrio	€ 127.855,33
ALER Brescia - Cremona - Mantova	€ 42.755,83
ALER Milano	€ 204.796,54
ALER Pavia - Lodi	€ 120.756,32
ALER Varese - Como - Monza Brianza - Busto Arsizio	€ 37.940,98
Totale	€ 534.105,00

- impegnare a favore delle ALER l'importo complessivo di euro 1.000.000,00, di cui euro 500.000,00 per ciascuna annualità 2021 e 2022, per l'azione di sostegno agli affittuari in difficoltà economica a causa dell'emergenza pandemica COVID19, con imputazione al capitolo di spesa n. 12.06.104.11294 e sugli esercizi finanziari secondo il seguente riparto:

ALER	IMPORTO 2021	IMPORTO 2022
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	€ 18.108,22	€ 18.108,22
ALER Brescia-Cremona-Mantova	€ 36.642,52	€ 36.642,52
ALER Milano	€ 400.937,37	€ 400.937,37
ALER Pavia-Lodi	€ 23.434,17	€ 23.434,17
ALER Varese-Como-Monza Brianza-Busto Arsizio	€ 20.877,72	€ 20.877,72
Totale	€ 500.000,00	€ 500.000,00

- di liquidare a favore delle ALER l'importo complessivo di euro 500.000,00, per l'azione di sostegno agli affittuari in difficoltà economica a causa dell'emergenza pandemica COVID19, con imputazione al capitolo di spesa n. 12.06.104.11294 dell'esercizio finanziario in corso, secondo il riparto sopra indicato;

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

Dato atto che il presente atto conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi della normativa vigente;

Attestato, con riferimento ad euro 534.105,00 di cui al capitolo 8.02.203.11115, che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica condotta sulle proposte progettuali, le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera B) - manutenzione straordinaria di opere;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale si configura quale ente pubblico di natura economica ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 8 luglio 2016 n. 16;

Dato atto, con riferimento ad euro 534.105,00 di cui al capitolo 8.02.203.11115, che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Verificata la regolarità contributiva delle ALER sopra citate come da DURC agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Considerato che il finanziamento dei progetti non rileva ai fini degli aiuti di Stato, alla luce del carattere locale dell'iniziativa e dell'assenza, anche potenziale, di incidenza distorsiva sugli scambi, essendo le attività connesse a finalità sociali e limitate all'ambito territoriale locale;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza, e che la pubblicazione è avvenuta in sede di approvazione della delibera di giunta regionale n. 5082 del 26 luglio 2021;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al Bilancio 2021 – 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 Testo unico in materia di Organizzazione e Personale, nonché la delibera di giunta regionale 26 luglio 2021, n. XI/5105 avente ad oggetto «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Immacolata Vanacore l'incarico di Dirigente della U.O. «Programmi per l'offerta abitativa» con decorrenza 1° settembre 2021;

Per le determinazioni assunte in premessa;

DECRETA

1. di approvare i Progetti di rivitalizzazione degli spazi commerciali sfitti, di proprietà delle ALER, nei seguenti quartieri:

- ALER Bergamo – Lecco – Sondrio, quartiere Monterosso (comune di Bergamo) e La Piastra (comune di Sondrio);
- ALER Brescia – Cremona – Mantova, quartiere Borgo Chiesanuova (comune di Mantova);
- ALER Milano, quartiere Mazzini (comune di Milano);
- ALER Pavia – Lodi, quartiere Campo di Marte (comune di Lodi);
- ALER Varese – Como – Monza Brianza – Busto Arsizio, quartiere San Fermo (comune di Varese);

la cui documentazione è agli atti presso gli uffici della U.O. Programmi per l'Offerta Abitativa;

2. di stabilire che i progetti dovranno essere attuati sulla base delle linee guida di cui alla d.g.r. 939/2018;

3. di assumere impegni a favore delle ALER indicate nella seguente tabella l'importo complessivo di euro 1.534.105,00, di cui euro 534.105,00 (annualità 2021) per l'azione di recupero degli spazi commerciali sfitti ed euro 1.000.000,00 (euro 500.000,00 per ciascuna annualità 2021 e 2022) per l'azione di sostegno agli affittuari in difficoltà economica a causa dell'emergenza pandemica COVID19, secondo i riparti indicati in premessa, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DI BERGAMO-LECCO-SONDRIO	950844	8.02.203.11115	127.855,33	0,00	0,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA	950842	8.02.203.11115	42.755,83	0,00	0,00
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI MILANO	19910	8.02.203.11115	204.796,54	0,00	0,00
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PAVIA-LODI	950845	8.02.203.11115	120.756,32	0,00	0,00
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI VARESE-COMOMONZA BRIANZA-BUSTO ARSIZIO	950843	8.02.203.11115	37.940,98	0,00	0,00
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DI BERGAMO-LECCO-SONDRIO	950844	12.06.104.11294	18.108,22	18.108,22	0,00
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA	950842	12.06.104.11294	36.642,52	36.642,52	0,00
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI MILANO	19910	12.06.104.11294	400.937,37	400.937,37	0,00
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PAVIA-LODI	950845	12.06.104.11294	23.434,17	23.434,17	0,00
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI VARESE-COMOMONZA BRIANZA-BUSTO ARSIZIO	950843	12.06.104.11294	20.877,72	20.877,72	0,00

4. di liquidare a favore delle ALER l'importo complessivo di euro 1.034.105,00, di cui euro 534.105,00 per l'azione di recupero degli spazi commerciali sfitti ed euro 500.000,00 per l'azione di sostegno agli affittuari in difficoltà economica a causa dell'emergenza pandemica COVID19, con imputazione ai capitoli ivi indicati dell'esercizio finanziario in corso:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DI BERGAMO-LECCO-SONDRIO	950844	8.02.203.11115	2021/0/0		127.855,33
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA	950842	8.02.203.11115	2021/0/0		42.755,83
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI MILANO	19910	8.02.203.11115	2021/0/0		204.796,54
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PAVIA-LODI	950845	8.02.203.11115	2021/0/0		120.756,32
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI VARESE-COMOMONZA BRIANZA-BUSTO ARSIZIO	950843	8.02.203.11115	2021/0/0		37.940,98
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DI BERGAMO-LECCO-SONDRIO	950844	12.06.104.11294	2021/0/0		18.108,22
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA	950842	12.06.104.11294	2021/0/0		36.642,52

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI MILANO	19910	12.06.104.11294	2021/0/0		400.937,37
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PAVIA-LODI	950845	12.06.104.11294	2021/0/0		23.434,17
AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI VARESE-COMO-MONZA BRIANZA-BUSTO ARSIZIO	950843	12.06.104.11294	2021/0/0		20.877,72

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
950844	AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DI BERGAMO-LECCO-SONDRIO	00225430164	00225430164	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 32/A 24128 BERGAMO (BG)
950842	AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA	00304200173	00304200173	VIALE EUROPA, 68 25133 BRESCIA (BS)
19910	AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI MILANO	01349670156	00795030154	VIALE ROMAGNA, 26 20133 MILANO (MI)
950845	AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PAVIA-LODI	00182090183	00182090183	VIA GIACOMO PARODI, 35 27100 PAVIA (PV)
950843	AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI VARESE-COMO-MONZA BRIANZA-BUSTO ARSIZIO	00214310120	00214310120	VIA MONTE ROSA 21 21100 VARESE (VA)
950844	AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DI BERGAMO-LECCO-SONDRIO	00225430164	00225430164	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 32/A 24128 BERGAMO (BG)
950842	AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI BRESCIA-CREMONA-MANTOVA	00304200173	00304200173	VIALE EUROPA, 68 25133 BRESCIA (BS)
19910	AZIENDA LOMBARDA EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI MILANO	01349670156	00795030154	VIALE ROMAGNA, 26 20133 MILANO (MI)
950845	AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI PAVIA-LODI	00182090183	00182090183	VIA GIACOMO PARODI, 35 27100 PAVIA (PV)
950843	AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI VARESE-COMO-MONZA BRIANZA-BUSTO ARSIZIO	00214310120	00214310120	VIA MONTE ROSA 21 21100 VARESE (VA)

5. di attestare, con riferimento ad euro 534.105,00 di cui al capitolo 8.02.203.11115, che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica condotta sulle proposte progettuali, le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera B) - manutenzione straordinaria di opere;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale si configura quale ente pubblico di natura economica ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16;

6. di dare atto, con riferimento ad euro 534.105,00 di cui al capitolo 8.02.203.11115, che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r. n. 5082 del 26 luglio 2021;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito generale www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Immacolata Vanacore

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 18 novembre 2021 - n. 15655**Programma FEAMP 2014-2020- Bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - Proroga dei termini per la presentazione delle domande**IL DIRIGENTE STRUTTURA TUTELA DELLA FAUNA ITTICA,
OCM VEGETALI, POLITICHE DI FILIERA E INNOVAZIONE

Visto il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

Visto il d.d.s. n. 9438 del 9 luglio 2021 «Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» - art. 48 - par. 1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del reg. (UE) n. 508/2014», che stabilisce il termine per la presentazione delle domande di aiuto alle ore 12,00 del giorno 30 novembre 2021;

Preso atto che, nonostante il superamento delle maggiori criticità causate dall'emergenza sanitaria da COVID-19, sono ancora oggi segnalati da parte di aziende del territorio ritardi e difficoltà nel reperire i preventivi dei fornitori;

Ritenuto necessario prorogare il termine per la presentazione delle domande entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 dicembre 2021, per limitare il rischio di mancata partecipazione degli interessati, dovuta ai problemi collegati al periodo post-emergenziale;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM Vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione e individuate dalla d.g.r. XI/4655 del 3 maggio 2021;

DECRETA

1. di prorogare i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 2.48 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» indicati nel d.d.s. n. 9438 del 9 luglio 2021 entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 dicembre 2021;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale «Bandi on line» nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, sul sito regionale della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

D.d.s. 23 novembre 2021 - n. 15960
Decreto n. 13275 del 6 ottobre 2021. Approvazione della concessione al comitato regionale Lombardia della federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee dei campi gara fissi di pesca nelle acque di tipo C del territorio della provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca e sviluppo rurale, a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n.7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Vista la l.r. n. 31/08 - Titolo IX «Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione», ed in particolare l'Art. 134 relativo a concessioni a scopo di piscicoltura, acquacoltura, altre attività ittogeniche e gestioni particolari della pesca.

Considerato che ai sensi del comma 2 del citato art. 134 Regione Lombardia può affidare in gestione i corpi idrici o parte di essi a soggetti diversi, tra i quali le associazioni qualificate di pescatori dilettanti ricreativi, che ne facciano richiesta.

Richiamato il Piano Provinciale per la tutela e l'incremento dell'ittiofauna, approvato con d.c.p. di Cremona n. 45 del 28 maggio 2013 e s.m. e i., che individua i campi per le gare di pesca nelle acque di tipo C, riportati nell'elenco di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Atteso che la concessione relativa alla gestione dei campi gara nell'ambito dei corpi idrici nel territorio della provincia di Cremona scadrà il 31 dicembre 2021 e che pertanto, in attesa della definizione della procedura per l'affidamento in gestione dei bacini di pesca di cui al Reg. 2/2018 e come indicato nella d.g.r. 3030 del 6 aprile 2020 «L.r. 31/2008 art. 134. Disciplina per l'affidamento in concessione dei bacini di pesca in Regione Lombardia», i soggetti di cui al comma 2 art. 134 citato possono presentare richiesta di affidamento ai sensi del comma medesimo.

Visto il decreto n. 13275 del 6 ottobre 2021, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 41 del 15 ottobre 2021 avente ad oggetto «L.r. 31/2008 art. 134. Approvazione Avviso per l'affidamento in gestione dei campi gara fissi per la pesca sportiva nel territorio della provincia di Cremona per gli anni 2022 e 2023».

Dato atto che entro il termine del 15 novembre 2021, stabilito nell'Avviso di cui sopra, è pervenuta una sola domanda di affidamento in concessione per gli anni 2022 e 2023 dei tratti di acque di tipo C destinati a Campo Gara fissi dal vigente Piano Provinciale per la tutela e l'incremento dell'ittiofauna della provincia di Cremona da parte di Comitato Regionale Lombardia della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS), trasmessa il 5 novembre 2021, con ns prot. M1.2021.0199159 dell'8 novembre 2021.

Preso atto che il Comitato Regionale Lombardia della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS) è associazione qualificata di pescatori dilettanti ricreativi, riconosciuta con decreto DG Agricoltura n. 3303 del 1 Marzo 2002.

Visto il verbale agli atti della commissione esaminatrice, nominata con d.d.s.n. 15513 del 16 novembre 2021, che si è riunita in data 18 novembre 2021 per la valutazione della domanda pervenuta.

Esaminato e valutato congruo, da parte della commissione esaminatrice, il programma di attività compensative alla con-

cessione presentato dal Comitato regionale FIPSAS a corredo della domanda di concessione.

Ritenuto pertanto di:

- accogliere la domanda di affidamento in concessione per gli anni 2022 e 2023 dei tratti di acque di tipo C destinati a Campo Gara fissi dal vigente Piano Provinciale per la tutela e l'incremento dell'ittiofauna della provincia di Cremona, riportati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, presentata dal Comitato Regionale Lombardia della FIPSAS;
- approvare lo schema di disciplinare di concessione, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le relative disposizioni e prescrizioni, da sottoscrivere a cura delle parti, quale condizione per l'accoglimento della domanda medesima.

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021», con la quale nell'allegato A «Assetti organizzativi» è stato affidato al Dr. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

DECRETA

1. di accogliere la domanda di affidamento in concessione per gli anni 2022 e 2023 dei tratti di acque di tipo C destinati a Campo Gara Fissi dal vigente Piano Provinciale per la tutela e l'incremento dell'ittiofauna della provincia di Cremona, riportati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, presentata dal Comitato Regionale Lombardia della FIPSAS;

2. di approvare lo schema di disciplinare di concessione, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le relative disposizioni e prescrizioni, da sottoscrivere a cura delle parti, quale condizione per l'accoglimento della domanda medesima;

3. di trasmettere il presente atto al Comitato Regionale Lombardia della FIPSAS;

4. di pubblicare il presente decreto sul BURL;

5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
 Massimo Vasarotti

_____ . _____

ALLEGATO A**CONCESSIONE AL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITA' SUBACQUEE DEI CAMPI GARA FISSI NELLE ACQUE TIPO C NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER GLI ANNI 2022 E 2023 – ELENCO CAMPI GARA FISSI OGGETTO DI ASSEGNAZIONE.**

1) Canale Navigabile – SPINADESCO (comuni di Cremona e Spinadesco) -
In sponda destra (lato Sud) dal ponte Caselli al Manola e dal ponte Manola al Cavatigozzi -
lunghezza: 3,2 km; numero massimo di concorrenti: **400**.
Nel tratto prospiciente il campo gara posto sul Canale Navigabile in località Spinadesco –
Cremona vige il divieto di pesca;

2) Canale Navigabile - CROTTA D'ADDA (comune di Crotta d'Adda) -
In sponda destra (lato Sud) dal ponte vicino al cimitero di Crotta d'Adda fino al ponte vicino
alla cascina Belvedere - lunghezza: 2,26 km; numero massimo di concorrenti: **220**.

3) Canale Navigabile - TENCARA (comune di Pizzighettone) -
Tratto 1: lato ovest del bacino di Tencara - lunghezza 120 metri; numero massimo di concorrenti:
10.
Tratto 2: lato sud a partire dall'estremità occidentale del bacino per una lunghezza di 330 metri
procedendo verso est – numero massimo di concorrenti: **40**.

4) Seriola Gambara – VOLONGO (comune di Volongo) -
Tratto A (paratoie) - in sponda sinistra a partire da circa 80 metri a monte delle paratoie per
circa 180 m procedendo a monte verso l'abitato di Volongo (lunghezza: 180 m; comune di
Volongo; n. concorrenti max: 20);
Tratto B (abitato) - in sponda sinistra a partire da 30 metri a valle del ponte della S.P. 83 per 450
metri a valle - 100 metri a monte dalla linea elettrica (lunghezza: 450 metri - numero massimo di
concorrenti: 30).

Cremona, data

per Comitato Regionale Lombardia della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee Il Presidente Roberto Battagin	per la Regione Lombardia il Dirigente della Struttura Agricoltura, Forestazione, Caccia e Pesca Val Padana Massimo Vasarotti
--	---

CONCESSIONE AL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITÀ SUBACQUEE DEI CAMPI GARA FISSI DI PESCA NELLE ACQUE DI TIPO C DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER GLI ANNI 2022 E 2023. – DISCIPLINARE DI CONCESSIONE.

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

Ai sensi l'art. 134 comma 2, della l.r. 31/2008, la Regione Lombardia affida in concessione al Comitato Regionale Lombardia della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee sede in Via Piranesi 46 Milano, P. IVA 01382061008, di seguito chiamata "soggetto gestore", la gestione dei Campi Gara Fissi di pesca nelle acque in disponibilità pubblica localizzati nelle acque di tipo C, come individuati dal Piano Provinciale per la tutela e l'incremento dell'ittiofauna della Provincia di Cremona e descritti nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Il soggetto gestore accetta di prendersi carico della conduzione dei tratti di corpi idrici compresi nei Campi Gara Fissi nelle acque di tipo C descritti nell'Allegato A.

Si impegna a effettuare la gestione nel rispetto della normativa vigente, delle prescrizioni fornite da Regione Lombardia nonché di quanto riportato nella presente concessione.

Il soggetto gestore si impegna a svolgere le attività compensative alla concessione sotto descritte.

Il gestore affidatario si impegna a rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente applicabile ai Campi Gara fissi e dalle specifiche tecniche sulle modalità di pesca nel Bacino n. 6 "Adda Sub Lacuale" e nel Bacino n. 9 "Oglio".

Art. 2 - Accesso alle acque

All'interno delle acque oggetto di concessione, il soggetto gestore può esigere che la pesca sia esercitata solo da coloro i quali sono in regola con il pagamento annuale della tessera associativa FIPSAS senza alcun altro onere a loro carico, con l'esclusione dei partecipanti alle gare durante il loro svolgimento.

Art. 3 - Modalità di pesca

Nei Campi Gara Fissi concessi in gestione sono applicate tutte le norme relative alla pesca nelle acque interne e previste dalle vigenti leggi e regolamenti nazionali e regionali, nonché nelle specifiche tecniche sulle modalità di pesca nel Bacino n. 6 "Adda Sub Lacuale" e nel Bacino n. 9 "Oglio".

Il soggetto gestore, nel rispetto delle predette norme, può disporre ulteriori restrizioni che dovranno essere approvate da Regione Lombardia.

Art. 4 - Immissioni

Il soggetto gestore si impegna ad effettuare, nei tratti di campi gara, solo le immissioni di fauna ittica autoctona autorizzata dalla Regione Lombardia, così come definito dall'art. 140 della L.R. 31/2008 e dal Piano Ittico Provinciale, garantendo almeno 1000 Kg (il quantitativo potrà essere implementato a seconda dell'attività agonistica).

Tutte le immissioni dovranno essere comprovate da apposito verbale che dovrà essere accompagnato da idonea documentazione attestante il rispetto della normativa sanitaria in materia di immissione di fauna ittica. I verbali relativi alle immissioni effettuate dovranno essere trasmessi alla Struttura AFCP Val Padana – sede di Cremona.

Art. 5 - Soccorso alla fauna ittica in difficoltà

Il soggetto gestore si impegna a effettuare con propri mezzi e proprio personale, in tutte le acque di tipo C del territorio provinciale almeno cinque interventi di recupero della fauna ittica in difficoltà qualora se ne presenti la necessità a causa di asciutte o inquinamenti e provvedere alla sua reimmissione in ambienti idonei.

Tutti gli interventi di recupero e i luoghi di reimmissione dovranno essere concordati con la Struttura AFCP Val Padana – sede di Cremona.

Art. 6 - Programmazione e svolgimento delle gare di pesca

Tutte le gare di pesca dovranno essere autorizzate e svolte secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia, in particolare in base a quanto disposto nelle specifiche tecniche sulle modalità di pesca nel Bacino n. 6 "Adda Sub Lacuale" e nel Bacino n. 9 "Oglio".

Le gare nelle acque in gestione dovranno essere soggette a pianificazione, pertanto il soggetto gestore si impegna a:

- garantire a tutti gli aventi diritto che intendano svolgere gare di pesca la possibilità di effettuarle in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda;
- Inviare alla Struttura AFCP Val Padana – sede di Cremona entro il 31 dicembre 2022 e 2023 un resoconto riassuntivo indicante per ciascun corpo idrico: il numero di gare svolte, il numero di partecipanti a ciascuna gara, l'entità della fauna ittica immessa e di quella prelevata durante la gara.

Art. 7 - Vigilanza

Il soggetto gestore si impegna a:

- Garantire una vigilanza costante nei campi gara oggetto della concessione;

- A garantire per ogni gara di pesca la presenza di almeno un guardiapesca volontario che dovrà essere presente sul luogo della manifestazione due ore prima dell'inizio della gara sino a trenta minuti dopo il termine della stessa;
- A trasmettere Struttura AFCP Val Padana – sede di Cremona entro il 31 dicembre 2022 e 2023 copia dei rapporti di quanto rilevato, attestanti lo svolgimento del numero di giornate di vigilanza svolte.

Art. 8 – Altri interventi

Il concessionario si impegna a mantenere l'utilizzo e la fruibilità dei tratti di canali/fiumi nei quali sono individuati i campi gara fissi, tramite sfalci periodici, messa in sicurezza delle sponde, potatura e asporto di rami pericolanti, pulizia dei luoghi e ad effettuare la manutenzione della segnaletica attinente i campi gara.

Art. 9 - Responsabilità

Per tutta la validità del presente Disciplinare il soggetto gestore è da considerarsi, a termini di legge, "consegnatario responsabile delle acque oggetto della concessione". Pertanto, il soggetto gestore si obbliga a tenere sollevata, e indenne, la Regione Lombardia da tutte le conseguenze derivanti dall'utilizzo, ai fini alienativi, delle acque oggetto della concessione.

Art. 10 - Accertamenti e verifiche

Il soggetto gestore prende atto che il personale della Regione Lombardia o degli organi di vigilanza, all'uopo incaricato, potrà in qualsiasi momento effettuare verifiche volte ad accertare il rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare effettuando tutti gli accertamenti ed i controlli che riterrà necessari. A tal fine il gestore si impegna a mettere a disposizione tutta la documentazione da essa richiesta.

Il soggetto gestore si impegna inoltre a riferire immediatamente da Regione Lombardia le anomalie di qualsiasi genere riscontrate all'interno delle acque in concessione.

Art. 11 - Revoca e modifica della concessione

La Regione Lombardia potrà revocare la concessione nei casi di seguito elencati:

- Grave inadempimento da parte del soggetto gestore agli obblighi previsti dal presente disciplinare;
- Mancato rispetto delle norme vigenti in materia di pesca, sopravvenute disposizioni legislative o amministrative che alterino in modo significativo i presupposti su cui si basa il presente atto;

La Regione Lombardia, inoltre, si riserva la facoltà di revocare o modificare il presente disciplinare nel caso in cui il soggetto gestore modifichi in modo sostanziale il proprio statuto, aumenti sensibilmente il costo della quota associativa, riduca in modo sensibile il numero di società di pesca affiliate o il numero degli iscritti.

In caso di revoca o modifica della concessione non vi saranno obblighi d'indennizzo nei confronti del Soggetto gestore.

Art. 12 - Oneri ed effetti fiscali

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti e conseguenti al presente atto, comprese le eventuali spese di registrazione, sono a carico del Soggetto gestore.

Art. 13 - Durata

La concessione decorre dalla data del 1 gennaio 2022 e termina il 31.12.2023.

Letto e sottoscritto.

Cremona, data

per Comitato Regionale Lombardia della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee Il Presidente Roberto Battagin	per la Regione Lombardia il Dirigente della Struttura Agricoltura, Forestazione, Caccia e Pesca Val Padana Massimo Vasarotti
--	---

D.d.s. 23 novembre 2021 - n. 15962
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
Operazione 4.1.03 «Incentivi per investimenti finalizzati alla
ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione».
Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione
delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO AGROALIMENTARE E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presenza d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Vista la modifica dei criteri di selezione dell'Operazione 4.1.03, approvata dal Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta in data 28 ottobre 2021 (Prof. N. M1.2021.0195354);

Preso atto che con decreto della Direzione Generale Agricoltura - Unità organizzativa programmazione comunitaria, svilup-

po rurale e semplificazione amministrativa n. 6196 del 22 luglio 2015 è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, aggiornato da ultimo con decreto n. 12336 del 17 settembre 2021, tra cui compare l'Operazione 4.1.03 «Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione»;

Ritenuto di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.1.03 «Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 10.000.000,00, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale», attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Vista la comunicazione via mail del 29 ottobre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della Deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo alle disposizioni attuative di cui all'allegato A, comunicato via mail in data 5 novembre 2021, agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Recepite le motivazioni espresse nelle premesse:

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.1.03 «Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 10.000.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Luca Zucchelli

Allegato A



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERADICI
2014 2020



FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 4 – “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

SOTTOMISURA 4.1 – “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”

OPERAZIONE 4.1.03 – “Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione”

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

PARTE I “DOMANDA”	
1 FINALITÀ E OBIETTIVI	
2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE	
3 SOGGETTI BENEFICIARI	
4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI	
6 COSA VIENE FINANZIATO.....	
7 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	
8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE.....	
9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI	
10 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	
11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	
12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
13 ISTRUTTORIA	
14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	
15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI	
16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	
17 PROROGHE.....	
18 VARIANTI	
19 CAMBIO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO.....	
PARTE II “DOMANDA DI PAGAMENTO”	
20 MODALITÀ E TEMPI PER L’EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE	
21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L’ACCERTAMENTO DEI LAVORI	
22 CONTROLLO IN LOCO.....	

23	FIDEIUSSIONI.....
24	CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
25	CONTROLLI “EX POST”
26	DECADENZA DAL CONTRIBUTO
27	PROCEDIMENTO DI DECADENZA
28	IMPEGNI.....
29	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI
	PARTE III “DISPOSIZIONI FINALI”
30	ERRORI PALESI.....
31	RINUNCIA
32	MONITORAGGIO DEI RISULTATI
33	RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
34	SANZIONI
35	TRATTAMENTO DATI PERSONALI
36	RIEPILOGO TEMPISTICA
	ALLEGATO 1 – CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO DI APPLICAZIONE
	ALLEGATO 2 – CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI IN STATO QUANTITATIVO NON BUONO
	ALLEGATO 3 - PIANO AZIENDALE DI RISPARMIO IDRICO
	ALLEGATO 4 - INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROSPETTO RELATIVO ALL’INTERVENTO PROPOSTO
	ALLEGATO 5 – METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI IRRIGUI
	ALLEGATO 6 – SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....
	ALLEGATO 7 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA G)
	ALLEGATO 8 – VARIANTE DI CUI AI PARAGRAFI 18.4 E 18.5.....
	ALLEGATO 9 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, COMMA 3).....
	ALLEGATO 10 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, DI CUI AL PARAGRAFO 35

PARTE I “DOMANDA”

1 FINALITÀ E OBIETTIVI

L’Operazione si pone l’obiettivo di ridurre il fabbisogno e l’utilizzo di acqua per l’irrigazione in ambito aziendale.

L’Operazione contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo generale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 4, lettera b) “Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l’azione per il clima” e dell’obiettivo specifico del PSR “Aumentare l’efficienza del sistema irriguo lombardo”.

L’Operazione contribuisce in via prioritaria alla focus area 5a di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 “Rendere più efficiente l’uso dell’acqua nell’agricoltura”.

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua sul territorio regionale dei 12 Comprensori di bonifica e irrigazione, così come definiti con deliberazione della Giunta regionale (d.g.r.) 8 febbraio 2012, n. 2994, e d.g.r. 19 settembre 2016, n. 5594, ai sensi della Legge Regionale del 5 dicembre 2008, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, elencati nella Tabella 1 sotto riportata, le cui estensioni e localizzazioni sono consultabili all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative e sul Portale WEB del CeDATeR (Centro Dati Acqua e Territorio Rurale) di URBIM-ANBI Lombardia (Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari per la Lombardia – Associazione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue) all'indirizzo <https://cedater.anbilombardia.it/>.

Tabella 1 – Comprensori di bonifica e Consorzi di riferimento

Comprensorio di bonifica	Consorzio di bonifica di riferimento
01 - Lomellina-Oltrepò	Associazione Irrigazione Est Sesia*
02 - Est Ticino Villoresi	Est Ticino Villoresi
03 - Muzza	Muzza Bassa Lodigiana
04 - Media Pianura Bergamasca	Della Media Pianura Bergamasca
05 - Adda-Oglio	Dugali, Naviglio, Adda-Serio
06 - Oglio Mella	Oglio Mella
07 - Mella e Chiese	Chiese
08 - Destra Mincio	Garda Chiese*
09 - Laghi di Mantova	Territori del Mincio*
10 – Navarolo	Navarolo Agro Cremonese Mantovano
11 - Terre dei Gonzaga in destra Po	Terre dei Gonzaga in destra Po*
12 – Burana	Burana*

* Consorzio interregionale.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- a) Imprenditore individuale;
- b) Società agricola¹ di persone, di capitali o cooperativa.

4 CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti richiedenti di cui al paragrafo 3, alla data di presentazione della domanda di contributo, devono essere in possesso dell'attestato della qualifica di IAP², anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente. Tale condizione deve sussistere sino alla conclusione del periodo di mantenimento degli impegni di cui ai successivi paragrafi 28.1 e 28.2.

5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

In conformità all'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli interventi saranno attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in applicazione delle disposizioni del Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po, adottato con Delibera n. 1 in data 03.03.2016 dell'Autorità di Bacino e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016.

¹ Ai sensi dell'articolo 2 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i.

² Ai sensi dell'articolo 1 del d.lgs n. 99 del 29 marzo 2004 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. 20732 del 16.02.2005, pubblicata sul BURL n. 9, Serie Ordinaria del 28.02.2005.

- 1) Per quanto concerne la definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici, si fa riferimento alla classificazione di cui all'Allegato 2 delle presenti disposizioni attuative, che riporta l'elenco dei corpi idrici in stato quantitativo NON BUONO.

Gli interventi sono ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) prevedano la riconversione da un metodo irriguo per scorrimento ad un metodo più efficiente fra quelli indicati nel paragrafo 6.1;
- b) siano realizzati nel territorio regionale così come definito al paragrafo 2;
- c) consentano un risparmio idrico potenziale per l'irrigazione dei terreni aziendali interessati pari almeno al 25%, secondo i parametri tecnici del sistema o dell'impianto esistente.
Se l'intervento riguarda corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa, secondo quanto indicato all'Allegato 2, deve:
 - 1) garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale; e
 - 2) garantire una riduzione effettiva del consumo d'acqua dell'intera azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento stesso, se riguarda un'unica azienda agricola;
- d) prevedano l'installazione di contatori per la misurazione dei consumi di acqua irrigua relativi ai terreni aziendali interessati dall'intervento, salvo che essi siano già presenti; inoltre, se l'intervento riguarda terreni irrigati con acque derivate da corpi idrici classificati in condizioni non buone per lo stato quantitativo della risorsa, secondo quanto indicato all'Allegato 2, i contatori devono consentire anche la misurazione dei consumi dell'intera azienda, oltre a quelli dei terreni oggetto dell'intervento;
- e) la pressione massima di esercizio del nuovo impianto oggetto dell'intervento sia comunque inferiore a 500 kPa, al fine di contenere i consumi di energia;
- f) il soggetto beneficiario, al fine di dimostrare il risparmio idrico di cui alla precedente lettera c), presenti un Piano aziendale di risparmio idrico redatto secondo le specifiche indicate negli Allegati 3, 4 e 5 delle presenti disposizioni attuative;
- g) non determinino un aumento della superficie irrigata delle aziende agricole beneficiarie;
- h) nel caso di approvvigionamento del nuovo impianto di irrigazione tramite pozzo, è necessario che alla data di presentazione della domanda di contributo siano soddisfatti tutti i seguenti requisiti:
 - 1) il pozzo deve essere completamente realizzato, funzionante e provvisto di concessione per uso irriguo con portata sufficiente a soddisfare le esigenze del nuovo impianto;
 - 2) il pozzo deve essere adeguato a soddisfare le esigenze del nuovo impianto, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche del pozzo e dell'impianto di pompaggio.

- 2) Per quanto concerne gli interventi soggetti a Permesso di costruire o altro titolo abilitativo, sono ammissibili a finanziamento gli interventi che, alla data di presentazione della domanda di contributo, soddisfino la seguente condizione:

- **l'immediata cantierabilità.**

Il progetto degli interventi è ritenuto cantierabile quando il beneficiario ha acquisito ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta, ai sensi della normativa vigente per l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti.

Nel caso in cui il titolo abilitativo sia riconducibile alle **Segnalazioni Certificate Inizio Attività** (SCIA), con riferimento alla suddetta immediata cantierabilità, si rimanda a quanto specificato al successivo paragrafo 12.4, lettera d).

Gli interventi eseguiti in **attività edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni, sono eseguiti senza autorizzazione né titolo abilitativo "... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia".

Il soggetto beneficiario, al fine di dimostrare l'effettiva corrispondenza degli interventi proposti all'attività in edilizia libera, tra gli allegati alla domanda di contributo di cui al successivo paragrafo 12.4, lettera d), deve presentare la comunicazione del Comune che convalidi tale tipologia di interventi.

Gli interventi subordinati a **Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata** (CILA) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni, sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori al Comune competente.

Il soggetto beneficiario, al fine di dimostrare l'effettiva subordinazione degli interventi a CILA, tra gli allegati alla domanda di contributo di cui al successivo paragrafo 12.4, lettera d), deve presentare la comunicazione del Comune che convalidi tale tipologia di interventi.

6 COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le:

- spese relative agli interventi previsti al paragrafo 6.1;
- spese generali per la progettazione e la direzione dei lavori, l'informazione e pubblicità e la costituzione di polizze fideiussorie, secondo le specifiche di cui ai paragrafi 6.4, 6.5 e 6.6.

L'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

6.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- A) interventi di riconversione del metodo irriguo dallo scorrimento superficiale ai metodi di seguito indicati che, nel contesto specifico dell'intervento, garantiscano un risparmio della risorsa idrica conforme a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1305/2013:
- 1) subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata \leq 5%;
 - 2) pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, equipaggiati con diffusori LEPA (Low Energy Precision Application) o LESA (Low Elevation Spray Application), e dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
 - 3) subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $>$ 5%;
 - 4) pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, con irrigatori sopra o sotto trave, o privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
 - 5) rotoloni con irrigatori a lunga gittata (rain-gun) dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
 - 6) rotoloni con irrigatori a lunga gittata (rain-gun) privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento;
- B) installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui, compresi i contatori per la misurazione del consumo di acqua, nel limite del 15% della spesa complessiva ammissibile;
- C) sistemazione dei terreni agricoli finalizzata esclusivamente all'installazione di impianti, macchine e attrezzature di cui alle lettere A) e B) precedenti, nel limite del 5% della spesa complessiva ammissibile.

6.2 Interventi non ammissibili

Sono esclusi dal finanziamento tutti gli interventi:

- 1) che non soddisfano tutte le condizioni di cui al paragrafo 5;
- 2) che non dimostrano, nel loro insieme, la funzionalità e la completezza del progetto proposto, ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interventi di riconversione di cui al paragrafo 6.1, lettera A), se costituiti solamente da un impianto di irrigazione non corredato dalle tubazioni di scorrimento dell'acqua, dai cavi elettrici, dagli eventuali elementi infrastrutturali, quali opere edilizie e/o interrimento delle tubazioni, elettropompa, eccetera;
- 3) non previsti nell'elenco del paragrafo 6.1 ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interventi descritti nell'**Allegato 6** alle presenti disposizioni attuative, cui si rimanda per maggiori dettagli ed approfondimenti.

6.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- 1) **per la realizzazione di interventi soggetti a rilascio di permesso di costruire**, la **data di inizio lavori** comunicata, in alternativa:
 - a) dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e alla Direzione Territoriale del Lavoro;
 - b) dal direttore dei lavori al Comune;
- 2) **per la realizzazione di interventi soggetti a Segnalazione Certificata Inizio Attività** (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) **o SCIA alternativa al permesso di costruire** (articolo 23 d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7 d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160): la **data di presentazione della SCIA stessa all'Amministrazione competente e non quella indicata sul "Modulo unico titolare"**, lettera b), approvato con d.d.s. del 12 maggio 2021, n. 6326³.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a rilascio di permesso di costruire, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla **presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire**, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal beneficiario **prima della presentazione della domanda di contributo**, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante a SCIA o permesso di costruire, ai sensi di quanto previsto dal d.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f), **la data di inizio interventi** cui fare riferimento è la data di inizio lavori relativa alla SCIA o al permesso di costruire cui la SCIA in variante si riferisce;

- 3) **per la realizzazione degli interventi che non necessitano di titolo abilitativo**, la **data della prima fatturazione o**, se antecedente, quella **del documento di trasporto** presso il richiedente.

6.4 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese comprendono:

- a) la progettazione degli interventi proposti;
- b) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Non sono comprese le spese per IVA ed altre imposte o tasse.

Le spese:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- 2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto degli interventi proposti e comunque

³ D.d.s. della Direzione Generale Territorio e protezione civile, del 12 maggio 2021, n. 6326 "Aggiornamento della modulistica edilizia unificata e standardizzata e delle relative specifiche di interoperabilità, in recepimento delle novità normative di settore", pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 20, del 18 maggio 2021.

devono essere sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL delle presenti disposizioni attuative;

- 3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammessa, al netto dell'IVA (€)	Percentuale massima delle spese generali (%)
Fino a 100.000,00	4,00
Da 100.000,01 a 250.000,00	3,00
Da 250.000,01 a 400.000,00	2,00

La percentuale massima delle spese generali non è calcolata a scaglioni di spesa;

- 4) devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
- di informazione e pubblicità;
 - per la costituzione di polizze fideiussorie.

6.5 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del decreto n. 6354 del 5 luglio 2016, integrato con decreto n. 11014 del 14 settembre 2017, reperibile sul sito <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/> sono ammissibili fino ad un importo massimo di **euro 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

L'IVA ed altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

6.6 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

L'IVA ed altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€ 10.000.000,00**.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 13.

In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

8.2 Ammontare del contributo

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 40%.

8.3 Soglia minima di spesa e massimali di spesa

La spesa minima ammissibile per domanda di contributo è pari a **€ 25.000,00**.

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione della presente Operazione è pari a **€ 400.000,00** per domanda.

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti "altre fonti di aiuto", ivi compresi quelli derivanti, ad esempio, da agevolazioni fiscali inerenti alla ristrutturazione degli immobili, agevolazioni fiscali inerenti al risparmio energetico.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di "altre fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.

Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 15, in caso di ammissione a finanziamento.

In relazione alla cumulabilità dei contributi di cui alla presente Operazione con il credito d'imposta di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, fatte salve successive pronunce o note, si rimanda alle indicazioni operative impartite tramite specifiche note, pubblicate sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, consultabili all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

10.1 Elementi di valutazione

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri e le modalità indicati nel presente paragrafo.

L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

- a) i requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nel "Piano aziendale di risparmio idrico", paragrafo 2 "Proposta progettuale di risparmio idrico" (Allegato 3), in ordine decrescente di importanza;
- b) la territorializzazione degli interventi.

A parità di punteggio è data precedenza all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane.

I punteggi relativi ai requisiti qualitativi degli interventi di cui alla precedente lettera a) possono essere assegnati esclusivamente per investimenti **richiesti** a finanziamento nella domanda **ed ammessi a finanziamento** nella fase istruttoria.

I criteri di valutazione consentono di ottenere un punteggio massimo di **100 punti**; i relativi punteggi sono riepilogati nella Tabella 2 e dettagliati nella Tabella 3, di cui sotto.

Tabella 2

Riepilogo dei criteri di valutazione	Punteggio
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nel "Piano aziendale di risparmio idrico", paragrafo 2 "Proposta progettuale di risparmio idrico" (Allegato 3), di cui alla Tabella 3 che segue, considerando in ordine decrescente: 1) efficienza idrica del sistema di irrigazione (consumo idrico); 2) efficienza energetica dell'impianto irriguo (consumo energetico); 3) superficie aziendale irrigata con i nuovi sistemi di irrigazione adottati.	70
Territorializzazione degli interventi: ubicazione dei terreni oggetto di investimento.	30
Punteggio massimo assegnabile	100

Il punteggio connesso ai requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nel Piano aziendale di risparmio idrico è dettagliato nella Tabella 3. Qualora tali requisiti qualitativi non siano riconducibili a quelli considerati in Tabella 3, non è assegnato il relativo punteggio.

Tabella 3

Codice		CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
Categoria requisito qualitativo	Categoria di intervento	Requisiti qualitativi degli interventi richiesti ed ammessi a finanziamento e illustrati nel "Piano aziendale di risparmio idrico", paragrafo 2 "Proposta progettuale di risparmio idrico" (Allegato 3)	70
1		Efficienza idrica del sistema di irrigazione (consumo idrico)	40
	1.1	Subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	40
	1.2	Pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, equipaggiati con diffusori LEPA (Low Energy Precision Application) o LESA (Low Elevation Spray Application), e dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento	40
	1.3	Subirrigazione e microirrigazione superficiale mediante manichette, ali gocciolanti, gocciolatori, microirrigatori, con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $> 5\%$	30
	1.4	<ul style="list-style-type: none"> Pivot, rainger, rotoloni con ala piovana, con irrigatori sopra o sotto trave, o privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento; rotoloni con irrigatori (rain-gun) dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento 	30
	1.5	Rotoloni con irrigatori (rain-gun) privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento	20
2		Efficienza energetica dell'impianto irriguo (consumo energetico)	20
	2.1	Con prelievo pre e post intervento esclusivamente tramite sollevamento da corpo idrico sotterraneo e nuovo impianto con pressione di funzionamento ≤ 350 kPa	20
	2.2	Con prelievo idrico differente dalla categoria di intervento 2.1 e nuovo impianto con pressione di funzionamento ≤ 350 kPa	10
3		Superficie aziendale irrigata con i nuovi sistemi di irrigazione adottati	10
	3.1	Almeno il 50% della SAU aziendale totale	10
	3.2	Tra il 30 %, compreso, e il 50 %, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato non buono	8
	3.3	Tra il 30 %, compreso, e il 50 %, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato buono	6
	3.4	Tra il 10 %, compreso, e il 30 %, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato non buono	3
	3.5	Tra il 10 %, compreso, e il 30 %, escluso, della SAU aziendale totale per corpo idrico in stato buono	1
		Territorializzazione degli interventi	30
4		Ubicazione dei terreni oggetto di investimento	
	4.1	Terreni ricadenti in aree a frequente scarsità idrica, così come individuate dall'Osservatorio Permanente per gli Utilizzi Idrici nel distretto idrografico del fiume Po ⁴	16
	4.2	Terreni ricadenti in aree individuate dal Consorzio di Bonifica competente che presentano problemi idrici e dove l'intervento	14

⁴ Le aree a frequente scarsità idrica sono consultabili mediante mappa interattiva sul portale CeDATeR all'indirizzo <https://cedater.anbilombardia.it/>.

		di efficientamento risulta maggiormente efficace nel risparmio idrico senza alterare gli equilibri con la falda ⁵	
--	--	--	--

L'assegnazione dei punteggi di cui alla precedente Tabella 3 è strutturata secondo le seguenti assunzioni:

- **Categoria di intervento 1.1:** premiare la tipologia di impianti per microirrigazione e sub irrigazione con elevata uniformità di erogazione, che consentono di raggiungere i massimi livelli di efficienza irrigua;
- **Categoria di intervento 1.2:** premiare la tipologia di impianti per aspersione dotati di sistemi di avanzamento e controllo volumi, che garantiscono un'elevata uniformità dell'apporto irriguo e consentono di raggiungere livelli molto elevati di efficienza irrigua, se correttamente gestiti;
- **Categoria di intervento 1.3:** premiare la stessa tipologia d'impianti della Categoria di intervento 1.1, con prestazioni inferiori, ma comunque in grado di garantire significativi incrementi dell'efficienza irrigua rispetto ai metodi per scorrimento superficiale;
- **Categoria di intervento 1.4:** premiare la stessa tipologia di impianti della Categoria di intervento 1.2, con prestazioni inferiori, ma comunque in grado di garantire significativi incrementi dell'efficienza irrigua rispetto ai metodi per scorrimento superficiale; a tali sistemi sono equiparati i rotoloni con irrigatori (rain-gun) dotati di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento, ma comunque in grado di garantire significativi incrementi dell'efficienza irrigua rispetto ai metodi per scorrimento superficiale;
- **Categoria di intervento 1.5:** premiare la tipologia di impianti con rotoloni con irrigatori (rain-gun) privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento, ma comunque in grado di garantire significativi incrementi dell'efficienza irrigua rispetto ai metodi per scorrimento superficiale.

Per le **Categorie di intervento 2.1 e 2.2** l'assegnazione dei punteggi intende favorire la scelta di impianti che operano con basse pressioni di esercizio, al fine di contenere i consumi energetici; inoltre, a parità di basse pressioni di funzionamento, i punteggi privilegiano gli interventi di riconversione che incidono su terreni la cui fonte di approvvigionamento irriguo pre e post intervento è un corpo idrico sotterraneo (Categoria di intervento 2.1) rispetto a quelli che riguardano terreni che si approvvigionano con modalità differenti (Categoria di intervento 2.2), nell'ottica di ridurre i consumi energetici necessari per il sollevamento da falda acquifera.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In applicazione della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura "Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale", Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, del 17/09/2021 n. 12336, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 241/1990.

Per l'istruttoria delle domande il Responsabile di Operazione:

- si avvale del personale delle Strutture regionali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Amministrazione competente". Allo scopo i Dirigenti responsabili individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione;
- si può anche avvalere di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", istituito con apposito atto.

Il Responsabile di Operazione, eventualmente avvalendosi del Gruppo Tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

⁵ Le aree prioritarie individuate dai Consorzi di bonifica sono consultabili mediante mappa interattiva sul portale CeDATER all'indirizzo <https://cedater.anbilombardia.it/>.

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di aiuto.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

12.1 Quando presentare la domanda

La domanda deve essere presentata dal giorno 30 novembre 2021 ed entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 31 marzo 2022.

12.2 A chi presentare la domanda

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione competente nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione del progetto dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, ed eventualmente il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Ogni allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto che l'ha formulato, ossia i preventivi devono essere firmati dai fornitori, le relazioni tecniche dai tecnici che le hanno redatte, le tavole progettuali dai progettisti che le hanno predisposte, ecc.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata sul Sistema Informatico Sis.Co..

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dalla Piattaforma EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro e non oltre le ore 12.00.00 del termine stabilito al paragrafo 12.1.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti

degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, **entro la scadenza sopra richiamata**, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente alla propria domanda deve allegare **in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione .p7m o .pdf**, la seguente documentazione:

- a) **Piano aziendale di risparmio idrico**, compilato secondo il modello di cui all'**Allegato 3** delle presenti disposizioni attuative. Tale documento, firmato dal richiedente il contribuente, è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati al paragrafo 10.1;
- b) **Progetto degli interventi**, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni, comprensivo della disposizione (layout) degli impianti generici: elettrico, idraulico, termico;
- c) **Computo metrico analitico estimativo delle opere edili**, redatto e firmato a cura del tecnico progettista di cui alla precedente lettera b);
- d) **Copia di ogni titolo abilitativo relativo alla immediata cantierabilità degli interventi** previsti dal progetto, ossia ogni autorizzazione, permesso, parere o nulla osta per l'avvio e la realizzazione degli interventi stessi, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal Comune, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto siano eseguiti in **attività edilizia libera**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e smi, il richiedente deve presentare la **comunicazione del Comune** che convalidi tale tipologia di interventi.

Nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto siano subordinati a **comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)** ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e smi, il richiedente deve presentare la **comunicazione del Comune** che convalidi tale tipologia di interventi.

Qualora il titolo abilitativo sia costituito da Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una **dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che:**

- **il titolo abilitativo relativo all'intervento richiesto, è la SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire;**
- **tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, sono stati acquisiti da parte del richiedente prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso, indicandone il riferimento normativo e l'Ente competente.**

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve:

- 1) presentare la SCIA all'Ente territoriale competente;

- 2) trasmettere copia della SCIA, con ricevuta del medesimo Ente, all'Amministrazione competente.
- e) **Preventivi di spesa**, secondo le specifiche tecniche e le condizioni descritte nell'**Allegato 6** delle presenti disposizioni attuative;
- f) **Autorizzazione del proprietario** ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, anche se già in possesso di una specifica autorizzazione formalizzata in un contratto di affitto o di comodato d'uso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari";
- g) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio⁶ di avere o non avere richiesto**, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con **altre "Fonti di aiuto"** diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali, specificando quali in caso affermativo, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 7** delle presenti disposizioni attuative;
- h) **Valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000**.

Per maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda all'**Allegato 6** alle presenti disposizioni attuative.

12.5 Modifica della domanda e ricevibilità

1) Modifica della domanda

Entro la data di chiusura del periodo per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3. Si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.

Se la nuova domanda non è chiusa e protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni attuative, la stessa si considera non presentata e, ai fini dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

2) Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda e per conoscenza all'Amministrazione competente.

13 ISTRUTTORIA

13.1 Verifica della documentazione e del rispetto delle condizioni di ammissibilità

L'Amministrazione competente, a seguito delle verifiche di ricevibilità delle domande effettuate dal Responsabile di Operazione, prosegue con la verifica del rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 e della completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 12.4, deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo, con l'esclusione della dichiarazione indicata alla lettera g), la cui assenza non è causa di non ammissibilità della domanda, fermo restando che l'Amministrazione competente deve richiederne l'integrazione.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, ne viene richiesta tramite PEC la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

Decorso tale termine, è disposta **la non ammissibilità della domanda o di parte di essa** alla fase istruttoria di merito.

⁶ Ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000.

Per maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda al paragrafo 12.4 dell'**Allegato 6** alle presenti disposizioni attuative.

13.2 Ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda

L'Amministrazione competente, quando non sussistono le condizioni per procedere nella fase istruttoria tecnico-amministrativa della domanda, invia tramite PEC ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità alla successiva fase istruttoria tecnico-amministrativa.

13.3 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda

L'istruttoria della domanda di contributo prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica del mantenimento delle condizioni di cui al precedente paragrafo 4 e 5, comma 1);
 - 2) la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda, valutata tramite il raffronto di preventivi di spesa e l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere edili, unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
 - 3) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative, valutando anche la funzionalità dell'insieme degli investimenti proposti nel loro complesso;
 - 4) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel precedente paragrafo 10.
- Nel caso in cui si evidenzi la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

L'Amministrazione competente, che riceve la documentazione esplicativa, deve inserirla a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una *visita in situ* presso l'azienda agricola del richiedente, per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nel Piano aziendale di risparmio idrico, di cui alla lettera a) del paragrafo 12.4 delle presenti disposizioni attuative; qualora l'Amministrazione competente ritenga non necessario effettuare la *visita in situ*, deve motivare tale scelta nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa.

Nel corso dell'istruttoria il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico appositamente istituito, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria sottoscritto dallo stesso e dal Dirigente.

L'Amministrazione competente comunica gli esiti delle istruttorie al Responsabile di Operazione e trasmette via PEC i verbali istruttori ai richiedenti che, entro e non oltre **10 giorni** dalla ricezione del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'Amministrazione competente, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige un verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Dirigente.

Conclusa la fase di riesame, l'Amministrazione competente trasmette gli esiti istruttori al Responsabile di Operazione per l'approvazione degli stessi.

13.4 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro il giorno **31 ottobre 2022**.

Al termine delle istruttorie il Responsabile di Operazione approva gli esiti istruttori ed emette il provvedimento di concessione dell'aiuto di cui al successivo paragrafo 14.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del suddetto provvedimento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 33.

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- 4) domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso e del Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito al progetto;
- 5) domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi della Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi del comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

15 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al precedente paragrafo 14, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL il giorno **1 dicembre 2022** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (indirizzo attuale <http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>);
- pubblicato sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;
- comunicato dalle Amministrazioni competenti tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale.

Di seguito i riferimenti e contatti per:

- informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative
 - o Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, e-mail: Luca.Zucchelli@regione.lombardia.it, telefono: 02.6765.4599, PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;
 - o Referente tecnico: Giovanni Maggioni, e-mail: giovanni.maggioni@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.8009;
- assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate
 - o Numero Verde 800 131 151
 - o sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione alle disposizioni attuative, in attuazione della legge regionale del 1 febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.03 "Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione".
---------------	---

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

DI COSA SI TRATTA	Concessione di contributi alle imprese e alle società agricole per opere e/o impianti, con l'obiettivo di ridurre il fabbisogno e l'utilizzo di acqua per irrigazione in ambito aziendale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> • Imprenditore agricolo individuale; • Società agricola di persone, di capitali o cooperativa.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione dell'Operazione è di euro 10.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Un contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, del 40 %.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Nessuno
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa. Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nelle disposizioni attuative al paragrafo 10. L'istruttoria è di competenza delle Strutture regionali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, nel cui ambito territoriale è proposta la realizzazione dell'intervento.
DATA APERTURA	30 novembre 2021
DATA CHIUSURA	Entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 31 marzo 2022
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 delle disposizioni attuative.
CONTATTI	<p>Riferimenti e contatti</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative alle presenti disposizioni attuative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile di Operazione: Luca Zucchelli, e-mail: luca_zucchelli@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.4599 • Referente tecnico: Giovanni Maggioni, e-mail: giovanni_maggioni@regione.lombardia.it, telefono 02.6765.8009 <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **18 mesi** successivi alla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 15.

Gli interventi ammessi a finanziamento s'intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale di risparmio idrico di cui all'Allegato 3.

Le date di fine lavori cui far riferimento sono:

- per la realizzazione di interventi che necessitano di titolo abilitativo: la data della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori protocollata dal Comune;
- per la realizzazione di interventi che non necessitano di titolo abilitativo: la data dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

17 PROROGHE

Per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, è concessa solamente una proroga **esclusivamente** in presenza di **cause di forza maggiore e/o "circostanze eccezionali"**, che deve essere richiesta dal beneficiario e autorizzata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.03, ai sensi del successivo paragrafo 29.

Tuttavia, anche in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le proroghe concesse avranno scadenza entro e non oltre il **31 dicembre 2024**.

17.1 Presentazione della domanda di proroga

Il beneficiario, prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, deve richiedere, tramite Sis.Co. (domanda di autorizzazione), il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle "circostanze eccezionali", che sono autorizzate o non autorizzate dal Responsabile dell'Operazione 4.1.03, in applicazione del successivo paragrafo 29.

La domanda di autorizzazione deve essere corredata da:

- 1) relazione con le motivazioni della richiesta di proroga per la conclusione del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione relativa alla proroga richiesta.

Il Dirigente dell'Amministrazione competente, valutata la richiesta, comunica la concessione/non concessione al beneficiario e al Responsabile dell'Operazione 4.1.03.

18 VARIANTI

18.1 Condizione per la presentazione della variante

Le varianti, come definite al successivo paragrafo 18.2, possono essere presentate esclusivamente se ricorrono **cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali**, che devono essere richieste dal beneficiario e autorizzate dal Responsabile dell'Operazione 4.1.03, ai sensi del successivo paragrafo 29.

Il beneficiario deve presentare le varianti con le modalità stabilite ai successivi paragrafi 18.3, 18.4, 18.5 e 18.6.

18.2 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non determinino modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientra tra le varianti anche il cambio della sede dell'investimento, cioè il cambio di mappale catastale.

I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, non sono ammissibili.

Sono consentite varianti determinate da cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- 1) le modifiche tecniche degli interventi ammessi a finanziamento che non comportino un nuovo titolo abilitativo;
 - 2) le soluzioni tecniche migliorative previste con riferimento a ciascuno dei singoli interventi finanziati;
 - 3) i cambi di fornitore;
- a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Si precisa che ai fini delle presenti disposizioni attuative non sono da considerare nuovi titoli abilitativi quelli che:

- non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie;

- non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia;
 - non alterano la sagoma dell'edificio;
- a condizione che le sopra citate fattispecie siano comunque conformi alle eventuali prescrizioni contenute nel titolo abilitativo presentato con la domanda iniziale.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali maggiori costi in esecuzione delle varianti sono a carico dei beneficiari e non determinano modifiche in aumento del contributo ammesso a finanziamento.

18.3 Iter della presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante

La domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione competente.

18.4 Presentazione della domanda di autorizzazione al riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante, deve richiedere, tramite Sis.Co., apposita domanda di autorizzazione, che è autorizzata o non autorizzata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.03, in applicazione del successivo paragrafo 29.

La domanda di autorizzazione deve essere corredata da:

- 1) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;
- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'**Allegato 8** alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario;
- 3) tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

L'Amministrazione competente, verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito al Responsabile di Operazione.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico, valuta l'uniforme applicazione di autorizzazioni alla variante.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione dell'Amministrazione competente, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, qualora non sia concessa l'autorizzazione alla presentazione della domanda di variante.

Nel caso di diniego alla presentazione della domanda di variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

18.5 Presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'Amministrazione competente, la domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante, presentata con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata da:

- 1) relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;

- 3) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'**Allegato 8** alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario;
- 4) tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione in Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto dal successivo paragrafo 18.6.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante per ciascuna domanda di contributo.

La domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante sostituisce la domanda di aiuto già ammessa a finanziamento: pertanto deve contenere tutta la documentazione relativa agli interventi che il beneficiario intende realizzare, sia quelli che intende mantenere che quelli che intende variare rispetto alla domanda finanziata.

18.6 Istruttoria della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e della relativa variante

L'Amministrazione competente, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali da parte del beneficiario, istruisce la domanda, la quale costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa variante può essere ammessa a condizione che:

- 1) sia completa degli aggiornamenti della documentazione di cui al paragrafo 12.4;
- 2) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto approvato;
- 3) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- 4) non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria iniziale che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- 5) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti richieste senza attendere l'esito dell'istruttoria, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia ammessa.

L'Amministrazione competente, conclusa l'istruttoria, può ammettere o non ammettere la variante e, tramite PEC, comunica l'esito dell'istruttoria al beneficiario e al Responsabile di Operazione.

Nel caso di non ammissione della domanda di riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali e della relativa **variante, l'istruttoria può concludersi con:**

- **esito positivo con esclusione della variante richiesta;**
- **esito negativo, qualora la non ammissione della variante richiesta comporti il non raggiungimento della spesa minima e/o delle condizioni di ammissibilità che hanno consentito il finanziamento della domanda; in questo caso si ha la decadenza dall'agevolazione concessa.**

19 CAMBIO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario **può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:**

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;

- 2) il subentrante si impegni formalmente a mantenere **tutti** gli impegni assunti dal cedente;
- 3) siano mantenute le condizioni di presentazione della domanda e di ammissibilità degli interventi, di cui ai paragrafi 4 e 5;
- 4) il subentro non determini una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate, solo in caso di cambio del beneficiario prima della liquidazione del saldo del contributo al beneficiario cedente.

19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

L'Amministrazione competente valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentrante alla presentazione della domanda di cambio del richiedente/beneficiario e ne comunica l'esito al Richiedente o Beneficiario cedente e al Richiedente o Beneficiario subentrante e al Responsabile di Operazione.

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o della percentuale di finanziamento e/o del contributo spettante. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante, in caso di autorizzazione al subentro, entro 60 giorni dalla comunicazione di autorizzazione, deve presentare in Sis.Co. una nuova domanda di contributo con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

L'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla presentazione in Sis.Co., istruisce la nuova domanda di contributo con le modalità previste al paragrafo 13 e il Responsabile di Operazione aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

19.3 Come richiedere il cambio del beneficiario dopo il pagamento del saldo

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di autorizzazione al subentro, tramite Sis.Co., entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la cessione della titolarità dell'azienda e della relativa attività al subentrante, da parte del soggetto cedente;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

L'Amministrazione competente valuta la suddetta richiesta e, tramite Sis.Co., autorizza/non autorizza il subentrante alla presentazione della domanda di cambio del beneficiario e ne comunica l'esito al Beneficiario cedente e al Beneficiario subentrante e al Responsabile di Operazione.

L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il subentrante, in caso positivo, **non deve presentare** in Sis.Co. una **nuova domanda di contributo**.

L'Amministrazione competente, indipendentemente dall'esito della valutazione, **non istruisce una nuova domanda di contributo** e quindi così si conclude la procedura in Sis.Co..

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

PARTE II "DOMANDA DI PAGAMENTO"

Le disposizioni seguenti ineriscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nelle presenti disposizioni attuative.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020, reperibile sul sito internet:

<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/manuale-unico-psr-e-schede-operative/>

20 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'OPR.

Il beneficiario, tramite una **domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co.**, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- 1) anticipo;
- 2) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR che, per l'istruttoria delle domande di pagamento, si avvale degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22, redigono e sottoscrivono le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'OD comunica, tramite Sis.Co., la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 20.1, 20.2, 21 e 22 e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare l'aiuto ammesso.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli OD verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, DURC, ecc.).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

20.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, come precisato al successivo paragrafo 23, contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS);
- 2) documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di interventi che necessitano di titolo abilitativo, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 6.3, comma 1), o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciata dal direttore degli stessi;
 - b) nel caso di interventi che non necessitano di titolo abilitativo, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto presso il beneficiario. Tutte le fatture devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014-2020. Operazione 4.1.03, domanda di aiuto n.....".

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fideiussione da parte di agenzie/filiali, acquisire conferma dalla sede centrale;
- la regolarità contributiva del beneficiario (DURC) e la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

20.2 Erogazione del saldo

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, indicata al precedente paragrafo 16, comprensivo di eventuale proroga, il beneficiario deve chiedere all'OPR il saldo del contributo relativamente al progetto approvato.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al **3%** del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la **revoca** del contributo concesso e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co., all'OD, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. n. 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali, compilata secondo il modello **Allegato n. 9** alle presenti disposizioni attuative;
- 2) fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice; tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/2020 Operazione 4.1.03 domanda di aiuto n.....". Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR - Operazione 4.1.03". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata);
- 3) tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- 4) computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere;
- 5) copia delle tavole progettuali definitive, comprensive della disposizione (layout) degli impianti generici, ossia elettrico, idraulico, termico, relative a quanto effettivamente realizzato, se variate rispetto a quelle iniziali;
- 6) qualora non sia stata richiesta l'erogazione dell'anticipo, documentazione attestante l'inizio degli interventi:
 - a) nel caso di opere edili, certificato di inizio lavori inoltrato al Comune oppure copia della notifica on line di inizio cantiere come specificato al paragrafo 6.3, comma 1) o SCIA o dichiarazione di inizio lavori rilasciata dal direttore degli stessi;
 - b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, il primo documento di trasporto del bene presso il beneficiario, se antecedente alla prima fattura;
- 7) dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto ammesso a finanziamento o autorizzato con varianti o comunque in base a quanto indicato sopra;
- 8) dichiarazione di inizio attività produttiva ai sensi dell'articolo 6 comma 1 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con ricevuta di deposito presso l'amministrazione competente, necessaria per programmi di intervento che comprendano la realizzazione di opere edili, limitatamente ai procedimenti amministrativi elencati nelle d.g.r. VIII/6919 del 2 aprile 2008 e VIII/8547 del 3 dicembre 2008, pubblicate rispettivamente sul BURL Serie Ordinaria n. 16, del 14 aprile 20208, e n. 51, del 15 dicembre 2008, che includono gli investimenti oggetto di finanziamento;
- 9) dichiarazione del Comune di regolarità della documentazione presentata, relativa agli interventi edili; tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda di pagamento del saldo solamente nel caso in cui il Comune non rilasci la certificazione di agibilità;
- 10) dichiarazione di conformità degli impianti (D.M. n. 37/2008, modificato dal Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/05/2010, disponibile all'indirizzo Internet <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2010/07/13/161/sg/pdf>, resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso;
- 11) polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo 23, lettera b);
- 12) attestazione della fine dei lavori, come indicato al precedente paragrafo 16;
- 13) relazione, sottoscritta dal richiedente, e documentazione attestanti l'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto, solo nel caso di investimenti effettuati in aziende agricole in cui l'approvvigionamento idrico dell'impianto irriguo esistente proviene, anche parzialmente, da un corpo idrico in stato quantitativo NON BUONO. Tale relazione deve essere redatta secondo le modalità indicate all'Allegato 4, nel paragrafo V.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dall'Amministrazione competente per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

Nelle domande di pagamento si rendiconta la spesa sostenuta, relativamente al progetto approvato.

Il beneficiario per il rispetto dell'impegno di cui al successivo paragrafo 28.2, lettera a), deve provvedere all'affissione in loco di un cartello o di una targa informativa. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'allegato 1 del documento "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" approvate con D.d.u.o. n. 6354 del 5 luglio 2016 e disponibili sul sito di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella sezione dedicata (<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma>).

Le domande di pagamento del saldo del contributo sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'OD che procedono alle verifiche di cui al successivo paragrafo 21.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano:

- il contributo richiesto, cioè il contributo richiesto nella domanda di pagamento, sulla base della spesa rendicontata;
- il contributo ammissibile, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile a seguito delle verifiche effettuate.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive le relative check-list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica, tramite Sis.Co., la chiusura dell'istruttoria ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge n. 241/1990, presentando all'OD tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 21 e redige una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

21 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'accertamento dei lavori per l'erogazione del saldo implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare che:

- a) le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5, comma 1), siano mantenute;
- b) gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- c) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di inizio interventi di cui al paragrafo 6.3;
- d) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il 30% della spesa ammessa a finanziamento. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento non sono considerati ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto;

Per maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda all'**Allegato 6** alle presenti disposizioni attuative.

- e) il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- f) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- g) sia presentata la documentazione di cui al paragrafo 20.2;
- h) gli investimenti non abbiano usufruito degli sgravi fiscali previsti dalla normativa statale, fatto salvo quanto indicato per il credito d'imposta, di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, dalla nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09.06.2021, prot. n. X1.2021.0271003, pubblicata sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, e consultabile all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

Nel corso del suddetto sopralluogo, per **tutti i beneficiari**, i funzionari degli O.D. devono effettuare anche i seguenti controlli:

1) **Caratteristiche tecniche dell'impianto e della superficie servita.**

Verificare il tipo e le caratteristiche tecniche dell'impianto e le superfici da esso irrigabili, rispetto a quanto riportato nel Piano aziendale di risparmio idrico e nella relazione tecnica finale, ed in particolare:

- le schede tecniche di ognuna delle componenti dell'impianto devono dimostrare la corrispondenza con le caratteristiche dichiarate nel Piano aziendale di risparmio idrico;
- la pressione di funzionamento non deve superare quella corrispondente alla categoria dello specifico intervento.

2) **Fonti di approvvigionamento idrico dell'impianto.**

Verificare la corrispondenza delle fonti utilizzate nell'impianto realizzato e delle relative modalità di approvvigionamento con quanto indicato nel Piano aziendale di risparmio idrico, con particolare riferimento alla verifica della coerenza con le tavole progettuali definitive.

3) **Misuratori del volume idrico.**

Verificare che i misuratori siano presenti e installati dove previsto dal Piano aziendale di risparmio idrico.

Nel caso di approvvigionamento da corpi idrici classificati in:

- **stato quantitativo buono**, deve essere verificata l'installazione di un misuratore in una posizione che rilevi esclusivamente l'acqua utilizzata dagli impianti finanziati;
- **stato quantitativo non buono**, deve essere verificata l'installazione di un misuratore in una posizione che rilevi esclusivamente l'acqua utilizzata dagli impianti finanziati e di uno o più misuratori che rilevino il quantitativo di acqua utilizzata per l'approvvigionamento idrico di tutta la superficie aziendale irrigata.

4) **Effettivo funzionamento dell'impianto.**

Verificare l'**effettivo funzionamento** dell'impianto finanziato, controllando il valore della pressione a regime e registrando il volume erogato durante la prova di funzionamento attraverso la lettura del contatore, indicando il tempo di funzionamento.

Qualora in occasione del suddetto sopralluogo aziendale non sia possibile verificare l'effettivo funzionamento dell'impianto finanziato, perché la stagione irrigua non è in corso o i turni dell'acqua non consentono la verifica durante il sopralluogo, si ritiene che:

- l'impianto sia ammissibile a contributo, effettuate le verifiche di cui ai precedenti commi 1), 2) e 3);
- la verifica dell'effettivo funzionamento dell'impianto dovrà essere comunque effettuata sulla base dei dati dei consumi della prima stagione irrigua completa.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Il Dirigente responsabile trasmette al beneficiario la comunicazione di esito istruttorio della domanda di pagamento del saldo del contributo, **precisando che:**

- a) per la verifica del mantenimento dell'impegno essenziale di cui al paragrafo 28.1, lettera d), è richiesta la **registrazione** durante la stagione irrigua, dall'1 aprile al 30 settembre di ogni anno, dei **volumi irrigui mensili utilizzati** dagli impianti finanziati, espressi in m³/mese, quindi sei registrazioni dei dati per ogni stagione irrigua.
Nel caso di corpo idrico in **stato quantitativo non buono** dovranno essere registrati, allo stesso modo, anche i volumi irrigui mensili utilizzati per l'approvvigionamento irriguo di **tutti i terreni aziendali** irrigati;
- b) i dati di volume mensile utilizzato devono essere riportati su apposito **registro digitale** in formato excel, il cui modello è allegato alla comunicazione di esito istruttorio della domanda di pagamento del saldo, che il beneficiario deve compilare e inserire nel "Repository Documentale" del fascicolo aziendale di Sis.Co. nella cartella denominata "Operazione 4.1.03 – Dati volume idrico utilizzato dagli impianti", **entro e non oltre il 31 dicembre** di ogni anno, decorrente dalla prima annata irrigua utile successiva alla data di erogazione del saldo del contributo.

Nel caso di:

- **opere e impianti fissi** la registrazione e la comunicazione dei dati devono essere effettuate per **dieci anni** dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- **impianti mobili e semimobili, macchine e attrezzature**, la registrazione e la comunicazione dei dati devono essere effettuate per **cinque anni** dalla data di erogazione del saldo del contributo.

22 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dagli OD per le istruttorie di pagamento, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi e in situ (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) connessi alla stessa domanda, include le verifiche di cui ai precedenti paragrafi 20.2 e 21, e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda il controllo di cui al paragrafo 24, lo stesso è previsto solo per le aziende estratte a controllo da parte dell'Agenzia Tutela Salute (ATS) e consiste nella verifica della corretta applicazione dell'esito dell'ispezione nella fase di accertamento dei lavori di cui al paragrafo 21.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto:

- degli impegni essenziali e accessori;
- di quanto previsto dall'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014;
- di altri obblighi previsti dalle presenti disposizioni attuative.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

23 FIDEIUSSIONI

Ai fini dell'erogazione del contributo le polizze fideiussorie devono essere rilasciate da istituti di credito o istituti assicurativi iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

La polizza fideiussoria, intestata all'OPR e redatta in conformità a quanto stabilito dal decreto n. 12641 del 23 ottobre 2020, "Approvazione del Manuale per la gestione delle garanzie dell'Organismo Pagatore Regionale", e s.m.i., pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 44 del 28 ottobre 2020 e disponibile sul sito internet:

<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/autorizzazione-al-pagamento-feasr-e-feaga/>, è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;
- b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'OD per le istruttorie di pagamento, dall'OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari all'anticipazione o al contributo concesso, in caso di erogazione del saldo.

24 CONTROLLI SULLA CONFORMITÀ AI REQUISITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'OD trasmette all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) l'elenco delle domande di contributo finanziate, a seguito dell'approvazione del provvedimento di cui al paragrafo 14.

L'ATS provvede ad effettuare il controllo, se del caso, a campione sulla base di criteri di priorità, al fine di verificare il rispetto delle vigenti norme di settore (fitosanitari: D. Lgs n. 194/95, D.P.R. n. 290/01, Regolamento (UE) 2017/625, e DM 22 gennaio 2014 "PAN", Deliberazione della Giunta Regionale n. X/1376/2019 "PAR"; macchine, impianti e attrezzature D.P.R. n. 459/96) e in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).

Se previsti interventi di ristrutturazione il beneficiario si impegna ad adottare le indicazioni contenute nelle "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia" approvate con Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29.05.2009, disponibile all'indirizzo Internet <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/sistema-welfare/normativa-e-documenti-welfare>.

Il beneficiario si impegna, altresì, a garantire il rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

In occasione della richiesta di pagamento del saldo, l'OD verifica se i richiedenti siano già stati oggetto di controllo da parte di ATS e invia a quest'ultima l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non sono stati oggetto di controllo.

L'ATS trasmette all'OD l'esito dei sopralluoghi effettuati, se del caso a campione sulla base dei criteri di priorità, e/o l'elenco dei beneficiari richiedenti il saldo che non saranno controllati.

25 CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'OPR, tramite l'OD per le istruttorie di pagamento, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato, nel periodo di cui al paragrafo 28.1, lettera d), non subisca modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la funzionalità o il costante utilizzo;
 - ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale;
- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo "ex post" il funzionario incaricato redige e sottoscrive la check-list e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

26 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4 e 5, comma 1);
- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16 o entro il termine della eventuale proroga concessa ai sensi del paragrafo 17;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa e comunque inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.3;
- 4) realizzazione di investimenti non funzionanti, completi e coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale di risparmio idrico;
- 5) mancata autorizzazione della variante tale da comportare una spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.3;
- 6) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 28.1;
- 7) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- 8) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{7/8};
- 9) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 25.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 28.2.

27 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se le fattispecie di cui al paragrafo 26 si riscontrano nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento è di competenza del Responsabile dell'Operazione, mentre se vengono accertate con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/1990.

Nella comunicazione di avvio si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande dei funzionari degli OD, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo o saldo OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 29.

⁷ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo d'emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

⁸ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

28 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale, dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita con decreto n. 9943 del 20 luglio 2021, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021 e smi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- a) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- b) mantenere le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5, comma 1), fino al termine del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi a finanziamento di cui alla successiva lettera d);
- c) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal Piano aziendale di risparmio idrico. In questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- d) mantenere la destinazione agricola, la destinazione d'uso, la funzionalità, l'utilizzo, la titolarità e la localizzazione degli investimenti finanziati. Nel caso di:
 - 1) opere e impianti fissi, per dieci anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento;
 - 2) impianti mobili e semimobili, macchine, attrezzature, per cinque anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento;
- e) realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali riconosciute di cui al paragrafo 29;
- f) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 16, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata;
- g) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- h) in caso di realizzazione parziale del progetto, non superare il limite del **30%** di cui al paragrafo 21, lettera d);
- i) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.2;
- j) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 20.2 nei termini stabiliti.

28.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;
- b) rispettare le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati, come previsto dal paragrafo 24. La verifica è prevista per le aziende sottoposte a controllo a campione;
- c) presentare la domanda di saldo del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.2.

- d) inserire in Sis.Co. i **dati del volume idrico utilizzato e registrati** dai misuratori, per le cinque/dieci annate irrigue successive alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo, entro il 31 dicembre di ciascun anno.

29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- 3) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 5) proroga;
- 6) variante.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento allegando la documentazione che giustifichi le stesse, **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'OPR nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto le spese per gli interventi finanziati.

PARTE III "DISPOSIZIONI FINALI"

30 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente.

Si considerano errori palesi:

- **gli errori di compilazione**, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- **gli errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'Amministrazione Competente nel caso di domande di aiuto entro la conclusione dell'istruttoria e del decreto di approvazione degli esiti;
- dal Responsabile di Operazione nel caso di domande già ammesse al finanziamento ed in fase di realizzazione degli interventi ma su cui non è ancora stato richiesto alcun pagamento (Anticipo);
- dall'OPR nel caso di domande di pagamento.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o pagamento e deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.3 e 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese fermo restando la data della domanda iniziale di contributo al fine del rispetto degli adempimenti conseguenti.

31 RINUNCIA

I soggetti beneficiari, che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co..

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 29.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata tramite Sis.Co. **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione il contributo è revocato e comporta l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

32 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

32.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance

al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

33 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

33.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

oppure in alternativa

33.2 Rimedi giurisdizionali

In riferimento ai rimedi giurisdizionali, la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

35 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 10 alle presenti disposizioni attuative.

In mancanza del consenso al trattamento dati, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile procedere con gli adempimenti connessi all'erogazione del contributo di cui all'Operazione 4.1.03 del Programma di Sviluppo Rurale.

36 RIEPILOGO TEMPISTICA

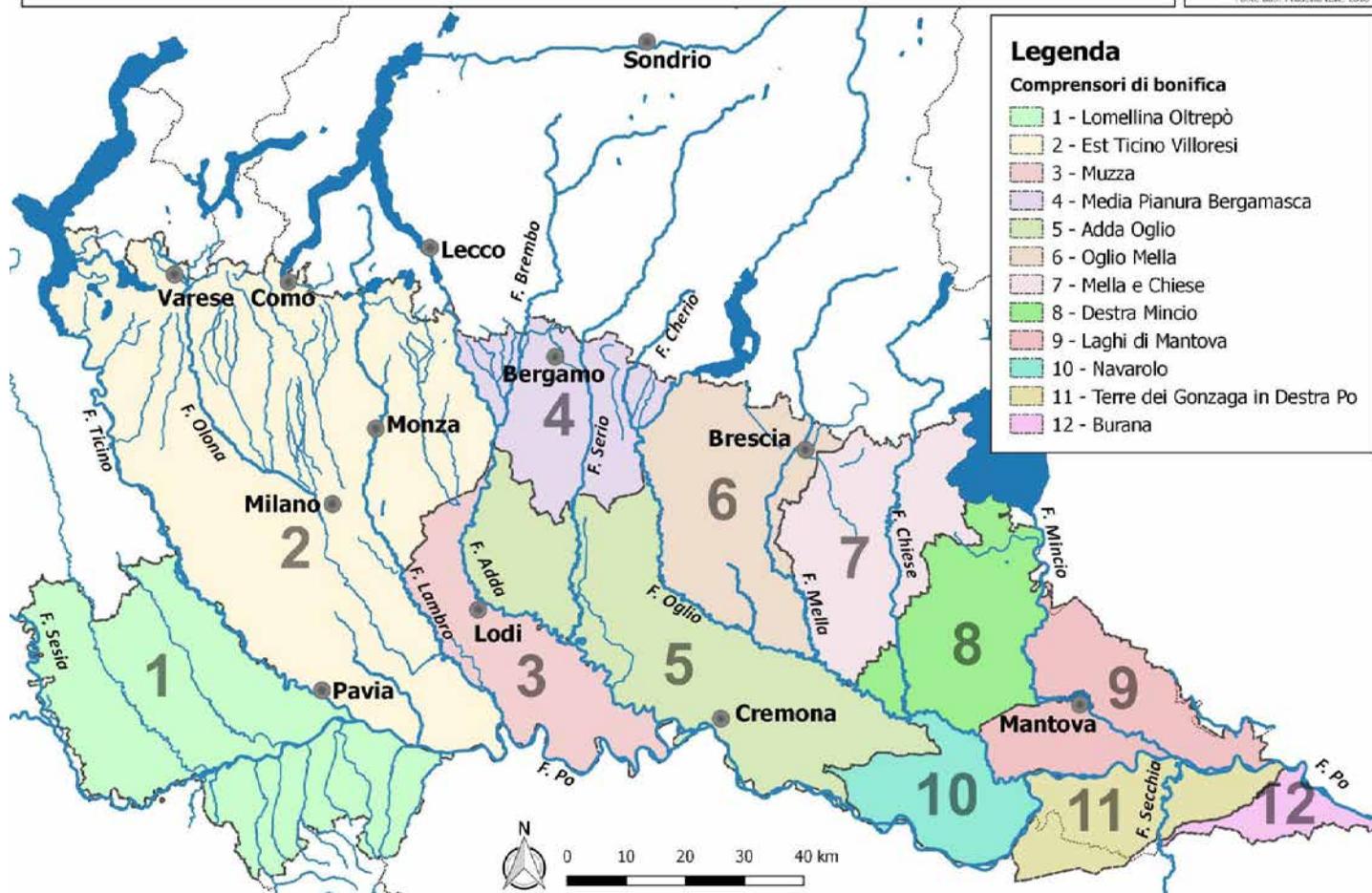
Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	30 novembre 2021
Data fine periodo di presentazione delle domande tramite Sis.Co.	Entro e non oltre le ore 12.00.00 del 31 marzo 2022
Termine di istruttoria delle domande, compresi i riesami	31 ottobre 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	1 dicembre 2022
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro e non oltre 18 mesi successivi alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo

ALLEGATO 1 – CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Carta dei Comprensori di bonifica L.R. 31/2008 e s.m.i.

Elaborazione Cartografica a cura di
ABI LOMBARDIA
ASSOCIAZIONE ITALIANA INGEGNERI
 Fonte dati: Prossimo ISL, 2018



ALLEGATO 2 – CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI IN STATO QUANTITATIVO NON BUONO

Codice corpo idrico	Nome corpo idrico
IT03N00800110LO	Adda (Fiume)
IT03N00800112LO	Adda (Fiume)
IT03N0080014BLO	Adda (Fiume)
IT03N0080015LO	Adda (Fiume)
IT03N008001B1LO	Adda Vecchia (Torrente)
IT03N0080440701LO	Addetta (Colatore)
IT03N0080036LO	Agogna (Torrente)
IT03N0083581LO	Agognetta Ponteverde (Roggia)
IT03N0080010021LO	Armisa (Torrente)
IT03N008001018011LO	Boggia (Torrente)
IT03N0080010651LO	Bondone (Torrente)
IT03N0080600022LO	Borlezza (Torrente)
IT03N0082500032LO	Brembiolo (Colatore)
IT03N0083561LO	Canarolo di Torre de' Negri
IT03N0080982751LO	Carona (Roggia) - Vernavola (Roggia)
IT03N0080011061LO	Caronella (Torrente)
IT03N00806000415LO	Chiese (Fiume)
IT03N0083530011LO	Cona (Roggia)
IT03N0080600052LO	Dezzo (Torrente)
IT03N0083571LO	Di Sommo (Roggiolo)
IT03N008001006422LO	Dordo (Torrente)
IT03N00805600739071LO	Draonello (Torrente)
IT03N0080030022LO	Erbognone (Scaricatore)
IT03N0080011211LO	Finale (Torrente)
IT03N0080010101LO	Frodolfo (Torrente)
IT03N0080010102LO	Frodolfo (Torrente)
IT03N008060008353LO	Garza (Torrente)
IT03N008001010011LO	Gavia (Torrente)
IT03N0080980181IN	Giona (Torrente)
IT03N0080600272LO	Grigna (Torrente)
IT03N0080600062LO	Guerna (Torrente)
IT03N0080446LO	Lambro (Fiume)
IT03N0080440021LO	Lambro Meridionale (Colatore)
IT03N008001016022LO	Lanterna (Torrente)
IT03N00806000831012LO	Lembrio (Torrente)
IT03N0080010431LO	Lesina occidentale (Torrente)
IT03N0080440051LO	Lisone (Cavo)
IT03N0080011081LO	Malgina (Torrente)
IT03N0080981801LO	Mangialoca (Canale) - Venara (Canale)
IT03N0080010661LO	Massaniga (Torrente) - Val Campaccio (Torrente)
IT03N0080011771LO	Melesa (Roggia)
IT03N0080600084LO	Mella (Fiume)
IT03N0080600082LO	Mella (Fiume)
IT03N008060008062ULO	Mella del Molinorso (Torrente)
IT03N0080010181LO	Mera (Fiume)

IT03N0080010182LO	Mera (Fiume)
IT03N0080981142ULO	Monvallina (Torrente)
IT03N0082501LO	Mortizza (Rio) - Ancona (Colatore)
IT03N0080604LO	Oglio (Fiume)
IT03N0080605LO	Oglio (Fiume)
IT03N0080612LO	Olona Meridionale (Fiume)
IT03N008060002022LO	Oneto (Torrente)
IT03N0080010193LO	Pioverna (Torrente)
IT03N0083560011LO	Po Morto - Morciscia (Scolo) - Fuga (Roggia)
IT03N0083590011LO	Poella (Roggia) - Fontana Isimbardi
IT03N0080010201LO	Poschiavino (Torrente)
IT03N00800101802021LO	Rabbiosa (Torrente)
IT03N0080560052LO	Redone (Torrente)
IT03N0080010211LO	Rezzalasco (Torrente)
IT03N008001023091LO	Riso (Torrente)
IT03N0080010221ALO	Roasco (Torrente)
IT03N00806000463011LO	Rudone (Rio)
IT03N008056007481LO	S.Michele (Torrente)
IT03N00800101802031LO	Scalcoggia (Torrente)
IT03N0080982771LO	Scavizzolo (Canale)
IT03N0080010233LO	Serio (Fiume)
IT03N0080010234LO	Serio (Fiume)
IT03N0080010331LO	Serio (Torrente)
IT03N0080010762LO	Serio Morto
IT03N0080600891LO	Seriola Gambarà (Vaso)
ITIR06SS4D724PI	Sesia (Fiume)
IT03N0080440451LO	Sillaro (Torrente)
IT03N0080030111LO	Solerone (Colatore)
IT03N0080600162LO	Strone (Fiume)
IT03N0080962LO	Terdoppio (Torrente)
IT03N00809611R	Terdoppio (Torrente)
IT03N0080011271LO	Toate (Torrente)
IT03N0080600171LO	Trobiolo (Torrente)
IT03N008001019021LO	Troggia (Torrente)
IT03N008001029081LO	Val Foscagno (Torrente)
IT03N00809803505A1LO	Valle dei Corbatt (Torrente) o Valle Motter (Torrente)
IT03N008001004091LO	Valle della Pietra (Torrente)
IT03N008001028011LO	Valle di Ambria (Torrente)
IT03N008001004051LO	Valle di Bomino (Torrente)
IT03N00800101602011LO	Valle di Campo Moro (Torrente)
IT03N008001004011LO	Valle di Pescegallo (Torrente)
IT03N00800101801011LO	Valle Pilotera (Torrente)
IT03N0080010180213011LO	Valle Sancia (Torrente)
IT03N0080010272LO	Varrone (Torrente)
IT03N0080010271LO	Varrone (Torrente)
IT03N008044003071LO	Vettabbia (Cavo)

ALLEGATO 3 - PIANO AZIENDALE DI RISPARMIO IDRICO**INDICE**

1. II PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE
2. PROPOSTA PROGETTUALE DI RISPARMIO IDRICO
3. L'ASSISTENZA TECNICA
4. IL CONTO ECONOMICO ATTESO.

1. II PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE

Descrivere le caratteristiche e le attività dell'impresa agricola, mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

- Dati strutturali dell'azienda – descrizione terreni, fabbricati esistenti, dotazioni, eccetera.
- Le colture praticate – metodi, pratiche, caratteristiche, eccetera.
- Gli allevamenti (se presenti) – specie, tecniche, eccetera.
- La trasformazione e la vendita diretta (se presente) – strutture, prodotti, metodi, eccetera.
- La diversificazione delle attività (se presenti) – agriturismo, didattica, energia da fonti rinnovabili, eccetera.

2. PROPOSTA PROGETTUALE DI RISPARMIO IDRICO

Per la redazione del prospetto relativo all'intervento proposto si devono seguire le indicazioni di cui agli Allegati 4 e 5.

3. L'ASSISTENZA TECNICA

Descrivere le eventuali azioni di assistenza tecnica per la corretta gestione degli interventi oggetto di finanziamento e le relative spese.

Il proponente che intende usufruire di tali agevolazioni deve presentare un piano di assistenza tecnica dettagliato contenente le motivazioni alla base della richiesta, il fornitore dell'assistenza, le modalità di erogazione del servizio, la tempistica, il costo (complessivo e giornaliero/orario), le giornate uomo previste, eccetera.

4. IL CONTO ECONOMICO ATTESO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	(€) <i>(da compilare a cura del richiedente; si consiglia l'utilizzo della metodologia dell'applicativo Sostare (Sis.Co.) per il calcolo delle voci)</i>
VALORE DEI PRODOTTI VENDUTI = \sum dei valori PRODOTTI AGRICOLI VENDUTI (VEGETALI) + PRODOTTI ZOOTECNICI VENDUTI + PRODOTTI VENDUTI DOPO TRASFORMAZIONE AZIENDALE/VENDITA DIRETTA	
VALORE DELLE ATTIVITA' CONNESSE (agriturismo, agroenergia, ecc.). = valore SERVIZI EROGATI	
VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE = \sum VALORE DEI PRODOTTI VENDUTI + VALORE DELLE ATTIVITA' CONNESSE	
COSTI DI PRODUZIONE	

= \sum dei valori COSTI PRODUZIONE PRODOTTI VEGETALI + COSTI DI ALLEVAMENTO+ SPESE GENERALI + COSTI TRASFORMAZIONE E VENDITA DIRETTA	
COSTI DA ATTIVITÀ CONNESSE = \sum dei valori COSTI AGRITURISMO	
VALORE AGGIUNTO = VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE - COSTI DI PRODUZIONE- COSTI DA ATTIVITÀ CONNESSE	
SALARI E STIPENDI E ONERI SOCIALI (INPS TITOLARI E DIPENDENTI) = COSTO LAVORO	
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) = VALORE AGGIUNTO - SALARI E STIPENDI E ONERI SOCIALI (INPS TITOLARI E DIPENDENTI)	
CONTRIBUTI PUBBLICI ORDINARI = \sum dei valori PAGAMENTO UNICO AZIENDALE + ALTRI PAGAMENTI PAC/PSR (ESCLUSE MISURE A INVESTIMENTO)	
REDDITO DISPONIBILE (Al lordo degli ammortamenti e delle imposte) = MARGINE OPERATIVO LORDO + CONTRIBUTI PUBBLICI ORDINARI	

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO 4 - INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROSPETTO RELATIVO ALL'INTERVENTO PROPOSTO

Nella redazione del "Piano aziendale di risparmio idrico", da allegare alla domanda di contributo, il richiedente deve riportare il prospetto relativo all'intervento proposto, seguendo lo schema definito nei successivi paragrafi I o II, a seconda dello stato quantitativo dei corpi idrici utilizzati per l'approvvigionamento idrico dell'impianto irriguo esistente.

Per conoscere lo stato dei corpi idrici di provenienza delle acque per l'irrigazione, oltre all'allegato 2 delle presenti disposizioni attuative, è disponibile una procedura guidata sul portale del Centro Dati Acqua e Territorio Rurale (CeDATeR - <https://cedater.anbilombardia.it>) di ANBI Lombardia alla sezione "Bando 2021 PSR - Operazione 4.1.03".

La procedura guidata presente sul Portale CeDATeR consente di conoscere, sulla base dei dati a disposizione di Regione Lombardia, lo stato quantitativo dei corpi idrici utilizzati per l'approvvigionamento idrico dell'impianto irriguo esistente e restituisce uno o più report da allegare al Piano aziendale di risparmio idrico. La procedura, da ripetere per ognuna delle fonti di approvvigionamento, è strutturata in funzione della modalità di approvvigionamento irriguo da selezionare fra le seguenti:

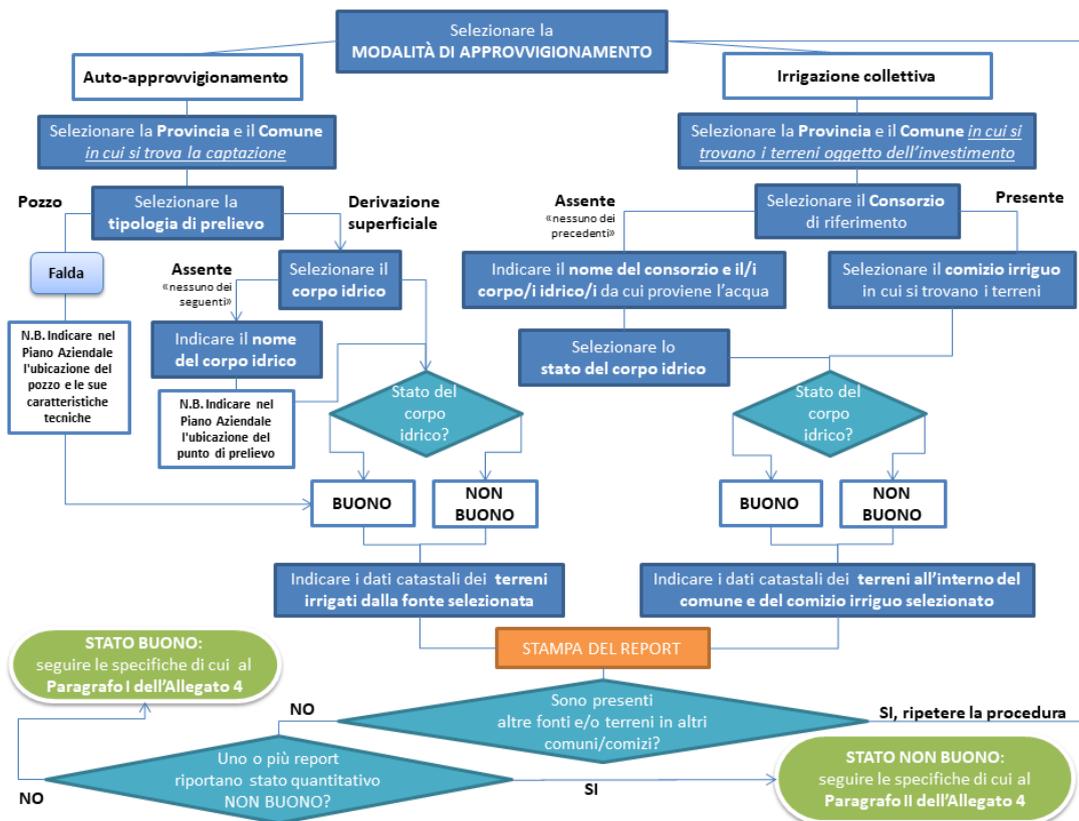
- Auto-approvvigionamento: il soggetto richiedente dispone di autonoma concessione di derivazione da corpo idrico superficiale o sotterraneo per l'approvvigionamento irriguo dei terreni oggetto dell'investimento;
- Irrigazione collettiva: il soggetto richiedente riceve l'acqua per l'approvvigionamento irriguo dei terreni oggetto dell'investimento da un ente irriguo quale un Consorzio di bonifica, un Consorzio irriguo o un Consorzio di miglioramento fondiario.

N.B. Nel caso di terreni con modalità di approvvigionamento miste e/o fonti multiple e/o situati in differenti Comuni è necessario per ognuna delle casistiche ripetere la procedura e allegare il relativo report.

Se lo stato quantitativo di tutte le fonti di approvvigionamento idrico dell'impianto irriguo esistente risulta essere BUONO, la procedura da seguire per la redazione del Piano aziendale è indicata al paragrafo I; qualora anche solo una delle fonti di approvvigionamento risulti in stato quantitativo NON BUONO, la procedura da seguire è indicata al paragrafo II.

Si specifica che tutti i corpi idrici sotterranei in Lombardia (falda superficiale, intermedia e profonda) sono classificati in stato quantitativo buono secondo il Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po.

Nello schema seguente è riportato il diagramma di flusso della procedura guidata presente sul Portale CeDATeR.



Per gli investimenti effettuati in aziende agricole in cui l'approvvigionamento idrico dell'impianto irriguo esistente proviene, anche parzialmente, da un corpo idrico in stato quantitativo NON BUONO, al fine di dimostrare l'effettivo risparmio idrico, deve essere eseguito il test di funzionamento dell'impianto con le modalità indicate nel paragrafo V. La relazione, sottoscritta dal richiedente e la documentazione attestanti l'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto devono essere allegate alla domanda di pagamento del saldo.

I. Riconversione di un impianto di irrigazione esistente il cui approvvigionamento idrico proviene da uno o più corpi idrici in stato quantitativo BUONO

Le seguenti istruzioni per la redazione del Piano aziendale di risparmio idrico si applicano ad interventi di riconversione di un impianto di irrigazione per scorrimento esistente, il cui approvvigionamento idrico proviene da uno o più corpi idrici in condizioni BUONE per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

Nella relazione devono essere fornite le seguenti informazioni:

a)	Descrizione dell'intervento	
b)	Superficie irrigata interessata dall'intervento (ha) e relativi mappali dei terreni	
c)	Pratiche irrigue ex-ante per i terreni oggetto dell'intervento	
	1) Modalità di approvvigionamento	Indicare se l'approvvigionamento irriguo avviene tramite autoapprovvigionamento, irrigazione collettiva o entrambi (misto). Specificare inoltre nel caso di: A) autoapprovvigionamento: i. se il prelievo avviene da acque sotterranee, allegare il report prodotto dal portale CeDATeR, ed indicare:

		<ul style="list-style-type: none"> - le coordinate geografiche del punto di prelievo; - le caratteristiche tecniche del pozzo; - i dati relativi alla concessione di prelievo ad uso irriguo (codice della pratica, portata media e massima concessa, data di concessione, durata e scadenza); - la profondità media della superficie piezometrica durante la stagione irrigua rispetto al piano campagna. <p>ii. se il prelievo avviene da corpo idrico superficiale, allegare il report prodotto dal portale CeDATeR, ed indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le coordinate geografiche del punto di prelievo; - i dati relativi alla concessione di prelievo ad uso irriguo (codice della pratica, portata media e massima concessa, data di concessione, durata e scadenza); - le modalità di prelievo (a gravità/con pompaggio). <p>iii. se il prelievo avviene da fonti multiple specificare per ognuna delle fonti quanto riportato nei punti precedenti i) e ii);</p> <p>B) irrigazione collettiva (Consorzio di Bonifica o ente irriguo di natura privatistica), allegare il report prodotto dal portale CeDATeR, ed indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nome della roggia o canale che consegna la portata irrigua all'azienda; - le coordinate geografiche del punto o dei punti di consegna; - la portata nominalmente associata ad ognuno dei punti di consegna; - le modalità di prelievo (a gravità/con pompaggio). <p>C) irrigazione mista (es. pozzo privato in supporto a consegna da Consorzio irriguo) seguire entrambi i punti A e B;</p>
	2) Modalità di distribuzione	Indicare le modalità di distribuzione della portata irrigua all'azienda secondo la classificazione presentata nella Tabella 1.1
	3) Modalità di applicazione dell'apporto irriguo su campo	Indicare se l'applicazione avviene per sollevamento o per gravità
	4) Volume del singolo adacquamento	Indicare il volume del singolo adacquamento in m ³ /ha
	5) Durata del singolo adacquamento	Indicare la durata del singolo adacquamento in ore
d)	Pratiche irrigue post-intervento	
	1) Modalità di approvvigionamento	Specificare se l'approvvigionamento avviene nelle medesime modalità specificate nella lettera c), comma 1) oppure se sono previste nuove fonti di approvvigionamento. Nel secondo caso seguire le indicazioni specificate alla lettera c), comma 1).
	2) Modalità di distribuzione	Indicare le modalità di distribuzione della portata irrigua all'azienda secondo la classificazione presentata nella Tabella 1.1
	3) Tipologia ed efficienza del nuovo impianto	Indicare la tipologia di impianto e la relativa efficienza secondo la classificazione presentata nella Tabella 1.2
	4) Volume del singolo adacquamento	Indicare il volume del singolo adacquamento in m ³ /ha
	5) Durata del singolo adacquamento	Indicare la durata del singolo adacquamento in ore

e)	Calcolo del Risparmio Idrico Potenziale (RIP) mediante l'utilizzo del foglio di calcolo precompilato disponibile sul portale CeDATeR (da allegare) e secondo le indicazioni fornite nel paragrafo III.
----	--

II. Riconversione di un impianto di irrigazione esistente in cui l'approvvigionamento idrico proviene anche parzialmente da uno o più corpi idrici in stato quantitativo NON BUONO

Nel caso in cui la portata irrigua dell'impianto di irrigazione esistente provenga anche solo in parte da uno o più corpi idrici superficiali in stato quantitativo NON BUONO, oltre a quanto indicato al paragrafo precedente, è necessario alla lettera e) includere nel calcolo del Risparmio Idrico Potenziale (RIP) la quantificazione dei volumi utilizzati dall'azienda anche per i terreni (con riferimento alla SAU corrispondente) non interessati dall'intervento. La metodologia da utilizzare allo scopo è illustrata al paragrafo III.1.

III. Metodologia per la quantificazione dei volumi irrigui

III.1 Volumi irrigui utilizzati prima dell'intervento

Per la quantificazione dei volumi irrigui utilizzati nelle condizioni precedenti all'intervento si deve fare riferimento alle seguenti fonti informative:

- 1) valore dei fabbisogni irrigui stagionali netti per l'area oggetto di intervento, F , reperibili sulla mappa interattiva – WebGIS nel portale CeDATeR (<https://cedater.anbilombardia.it>) alla sezione "Bando 2021 PSR - Operazione 4.1.03"; i valori del fabbisogno riportati nella mappa sono stimati sulla base degli andamenti meteorologici e degli usi del suolo dell'ultimo decennio e tengono conto delle caratteristiche dei suoli specifiche dell'area di intervento (maggiori dettagli sulla metodologia di stima sono riportati in Allegato 4);
- 2) dati e informazioni forniti dall'Ente che eroga l'acqua, se presente; la relativa dichiarazione dell'Ente che attesta i volumi utilizzati, indicati con $V_{2,a}$, deve essere allegata alla domanda di sostegno;
- 3) letture dirette dei volumi irrigui annui, indicati con $V_{3,a}$, registrati da contatori, se presenti; devono essere riportate tutte le letture disponibili per l'ultimo decennio;

Al fine di facilitare la quantificazione dei volumi irrigui e il successivo calcolo del Risparmio Idrico Potenziale (RIP), è disponibile sul portale del CeDATeR un foglio di calcolo precompilato da completare con i dati richiesti e da allegare al Piano aziendale di risparmio idrico.

Nel caso 1 il volume irriguo utilizzato, $V_{1,a}$, si calcola come:

$$V_{1,a} = \frac{F}{e_s \cdot f_a} S_i$$

dove S_i è la superficie dei terreni interessati dall'intervento, e_s è l'efficienza dell'irrigazione per scorrimento superficiale e f_a è un coefficiente, che riflette la flessibilità della distribuzione irrigua. I valori di f_a sono riportati in Tabella 1.1 per le principali tipologie di distribuzione, mentre sia i valori di F che di e_s sono reperibili sulla mappa interattiva – WebGIS nel portale CeDATeR (<https://cedater.anbilombardia.it>) alla sezione "Bando 2021 PSR - Operazione 4.1.03". La mappa riporta i valori delle due grandezze per l'intero territorio di applicazione dell'Operazione e consente di visualizzarli e stamparli. I valori da utilizzare ai fini della stima di $V_{1,a}$ devono essere relativi ad un punto ricadente all'interno dell'area di intervento, in posizione centrale rispetto all'area stessa.

La priorità tra i tre valori del volume irriguo, ai fini della valutazione della domanda, dovrà essere attribuita, nell'ordine, alla misura registrata dai contatori, $V_{3,a}$, quindi, se non sono installati contatori, alla stima derivata dall'attestazione fornita dall'Ente irriguo, $V_{2,a}$, e infine a quella riportata su WebGIS nel portale CeDATeR, $V_{1,a}$, se non possono essere calcolati sia $V_{3,a}$ che $V_{2,a}$. Si utilizzerà quindi $V_{3,a}$ (o $V_{2,a}$, se $V_{3,a}$ non è calcolabile), salvo che la differenza rispetto al valore di $V_{1,a}$ sia maggiore del 20%, nel qual caso si utilizzerà la media tra i due valori.

Nel caso in cui il volume irriguo utilizzato debba essere calcolato anche per i terreni aziendali che non sono oggetto dell'intervento - ovvero quando l'approvvigionamento idrico proviene, anche parzialmente, da un corpo idrico in stato quantitativo NON BUONO – si procede in modo del tutto analogo, considerando però la superficie S_n dei suddetti terreni. Se questi ultimi sono anch'essi irrigati

per scorrimento i calcoli da svolgere sono esattamente gli stessi appena descritti. Qualora siano presenti anche terreni irrigati con altro metodo, la formula da utilizzare, del tutto analoga a quella sopra riportata, è:

$$V_n = \frac{F}{e \cdot f} S_n$$

dove F è ancora da reperire sulla mappa interattiva – WebGIS nel portale CeDATeR, mentre i valori dell'efficienza del metodo, e , sono in questo caso forniti dalla Tabella 1.2, che riporta appunto i valori di riferimento per le principali tipologie d'irrigazione⁹. Infine, se i metodi irrigui utilizzati sono molteplici - ad esempio, una parte dei terreni non oggetto d'intervento è irrigata per scorrimento superficiale ed un'altra per aspersione -, i terreni dovranno essere raggruppati sulla base dell'omogeneità del metodo e il calcolo dovrà essere ripetuto per ogni gruppo di terreni¹⁰. Come nel caso dei terreni oggetto d'intervento, tra i tre possibili valori del volume stimato per ogni gruppo di terreni si dovrà privilegiare quello derivante dalla misura registrata dai contatori, in second'ordine la stima derivata dall'attestazione fornita dall'Ente irriguo, e, infine, quella riportata su WebGIS nel portale CeDATeR. Si utilizzerà quindi $V_{3,n}$ (o $V_{2,n}$, se $V_{3,n}$ non è calcolabile); se la differenza tra il primo (o il secondo) valore e la stima $V_{1,n}$ è maggiore del 20% si utilizzerà la media tra quest'ultima e il primo (o secondo) valore.

Al termine di questo complesso di elaborazioni, si ottengono il valore V_a del volume irriguo per i terreni oggetto dell'intervento e i valori $V_{n,1}$, $V_{n,2}, \dots$, $V_{n,N}$, uno per ognuno degli N gruppi di terreni non oggetto d'intervento ed omogenei dal punto di vista del metodo irriguo.

III.2 Volumi irrigui utilizzati dopo l'intervento

Per la quantificazione del volume irriguo utilizzato dopo l'intervento si devono utilizzare:

- le stime dei fabbisogni irrigui stagionali netti, F , nell'area oggetto di intervento reperibili sulla mappa interattiva – WebGIS nel portale CeDATeR (<https://cedater.anbilombardia.it>) alla sezione "Bando 2021 PSR - Operazione 4.1.03" (dettagli sulla metodologia di stima sono riportati in Allegato 5);
- il valore dell'efficienza di adattamento consentita dal nuovo impianto irriguo, e , secondo i valori di riferimento per le principali tipologie d'impianto riportati in Tabella 1.1¹¹;
- il valore del coefficiente, f_p , che riflette la flessibilità della distribuzione irrigua e la precisione dell'adattamento nelle condizioni successive all'intervento, secondo i valori di riferimento per le principali tipologie di distribuzione riportati in Tabella 1.2.

Il volume irriguo utilizzato post-intervento, V_p , si calcola come

$$V_p = \frac{F}{e \cdot f_p} S_i$$

dove S_i , come già visto in precedenza, è la superficie dei terreni interessati dall'intervento.

⁹ L'utilizzo di valori dell'efficienza diversi da quelli indicati dovrà essere adeguatamente giustificato

¹⁰ Possono verificarsi casi di terreni irrigati per scorrimento e saltuariamente per aspersione, tipicamente con rotoloni; in questi casi l'efficienza irrigua dovrà essere calcolata come media pesata dell'efficienza dei due metodi, usando come pesi i rapporti tra il numero medio annuo di interventi con ognuno dei due metodi e il numero medio annuo di interventi nel complesso. Ad esempio, un gruppo di terreni è irrigato in media 5 volte all'anno, di cui 4 per scorrimento (si ipotizzi, ai fini di questo esempio, un'efficienza di 0,4) e 1 per aspersione con rotolone (efficienza 0,65); l'efficienza da utilizzare per la stima de fabbisogno annuo è $4/5 \cdot 0,4 + 1/5 \cdot 0,65 = 0,45$.

¹¹ L'utilizzo di valori dell'efficienza inferiori a quelli indicati dovrà essere adeguatamente giustificato

Tabella 1.1. Principali tipologie di distribuzione delle portate irrigue e relativo coefficiente di flessibilità

Codice	Tipologia di distribuzione delle portate irrigue alle aziende	flessibilità
A	Con canali a superficie libera e consegna per turno e orario	0,80
B	Con canali a superficie libera costantemente invasati e prelievo libero sulla base della disponibilità	0,85
C	Con condotte in pressione e consegna a domanda o presenza di vasca di compensazione aziendale	0,90
	Incrementi per condizioni particolari (da aggiungere al valore di flessibilità indicato alle righe a, b e c precedenti)	incremento
D	presenza di sistemi avanzati per la programmazione degli interventi irrigui nei terreni oggetto dell'intervento (ad esempio, sensori di contenuto/potenziale idrico del suolo, sistemi per il consiglio irriguo)	+0,05
E	impianti con possibilità di applicazione dell'apporto con rateo variabile in funzione delle caratteristiche del suolo e del suo stato idrico	+0,10

Tabella 1.2. Principali tipologie di impianti irrigui e relativa efficienza

Codice	Tipologia impianto irriguo	Efficienza
1	<ul style="list-style-type: none"> • Microirrigazione con ali gocciolante dotate di erogatori con coefficiente di variazione della portata < 5% • Microirrigazione con manichette interrate per subirrigazione dotate di erogatori con coefficiente di variazione della portata < 5% • Pivot e Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < 350 KPa, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento 	0,90
2	<ul style="list-style-type: none"> • Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<350 KPa) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria • Pivot e Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 350 KPa, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento 	0,85
3	<ul style="list-style-type: none"> • Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 10% 	0,80
4	<ul style="list-style-type: none"> • Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < 10% 	0,70
5	<ul style="list-style-type: none"> • Pivot e Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento 	0,65
6	<ul style="list-style-type: none"> • Microirrigazione con erogatori con coefficiente di variazione di portata > del 5% per impianti a goccia e > del 10% per impianti a spruzzo • Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria 	0,60
7	<ul style="list-style-type: none"> • Pivot e Rainger attrezzati con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento 	0,55
8	<ul style="list-style-type: none"> • Rotolone con irrigatore a lunga gittata (rain gun) o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria 	0,50
9	<ul style="list-style-type: none"> • Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>350 KPa) 	0,50

IV. Risparmio idrico potenziale (RIP)

Il risparmio idrico potenziale si calcola a partire dal valore della differenza tra i volumi irrigui stimati nelle condizioni antecedenti (V_a) e successive (V_p) all'intervento

$$RIP = 100 \frac{V_a - V_p}{V_a}$$

Quando l'approvvigionamento idrico proviene, anche parzialmente, da un corpo idrico in stato quantitativo NON BUONO, il risparmio idrico potenziale deve essere calcolato anche con riferimento al complesso dei terreni aziendali. In questo caso il risparmio idrico a livello dell'intera azienda, RIP_{az} , si ottiene mediante la seguente formula:

$$RIP_{az} = RIP \frac{V_a}{V_a + \sum_{j=1}^N V_{n,j}}$$

dove V_n rappresenta i singoli valori dei volumi irrigui per ognuno degli N gruppi di terreni non oggetto dell'intervento, omogenei per metodo irriguo.

V. Test di funzionamento dell'impianto, nel caso di investimenti effettuati in aziende agricole in cui l'approvvigionamento idrico dell'impianto irriguo esistente proviene, anche parzialmente, da un corpo idrico in stato quantitativo NON BUONO

Al fine di definire il risparmio idrico effettivo (RIE) conseguito dal nuovo impianto irriguo, secondo quanto previsto dall'articolo 46 del Regolamento (UE) n.1305/2013, si rende necessaria l'esecuzione di un test di campo finalizzato a verificare la corrispondenza tra le caratteristiche e le prestazioni dell'impianto dichiarate nel Piano aziendale e quelle effettive. Al momento del test di collaudo il nuovo impianto deve essere completo in ogni sua parte e funzionante. Durante il test l'impianto o settore dello stesso devono essere messi sotto carico ordinario, curando che i sistemi di filtraggio siano funzionanti e in condizioni di efficienza. Il regime di funzionamento della pompa deve corrispondere a quello che garantisce la migliore efficienza dell'impianto, secondo la curva di rendimento dichiarata dal costruttore.

V.1 Impianti di sub-irrigazione

Nel caso degli impianti di sub-irrigazione la verifica delle prestazioni deve essere effettuata per settori, prevedendo la messa a regime dell'impianto e successivamente la misura di:

- portata e pressione in ingresso al settore, a valle dei filtri
- pressione in corrispondenza del terminale di almeno quattro linee irrigatrici non adiacenti all'interno del settore.

La verifica deve essere ripetuta per almeno un quarto dei settori (con arrotondamento per difetto), o per almeno un settore se il numero totale dei settori è minore di quattro. Al termine del test si confrontano:

- la portata media misurata in ingresso al settore con la portata di progetto;
- la pressione media misurata in ingresso al settore con la pressione di progetto;
- le pressioni misurate al terminale delle linee irrigatrici, tra loro e con la corrispondente pressione di progetto,

verificando che:

- 1) la differenza, in valore assoluto, tra la portata media misurata e la portata di progetto in ingresso al settore sia minore o uguale del 5% di quest'ultima;
- 2) la differenza, in valore assoluto, tra la pressione media misurata e la pressione di progetto in ingresso al settore sia minore o uguale del 5% di quest'ultima;
- 3) la massima differenza, in valore assoluto, tra le pressioni medie misurate al terminale delle linee irrigatrici sia minore o uguale del 5% della pressione di progetto all'uscita dal settore;
- 4) la massima differenza, in valore assoluto, tra le pressioni medie misurate al terminale delle linee irrigatrici e la pressione di progetto all'uscita dal settore sia minore o uguale del 5% di quest'ultima.

L'esito positivo di tutte le verifiche elencate è considerata condizione sufficiente a garantire che il risparmio idrico effettivo *RIE* sia almeno pari a quello potenziale *RIP* ai fini dell'erogazione delle somme a saldo del contributo. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli periodici sui volumi stagionali effettivamente utilizzati, derivati dalle letture dei contatori, ai fini dell'ulteriore verifica del risparmio idrico effettivamente conseguito mediante l'intervento.

V.2 Impianti di micro-irrigazione superficiale

Nel caso degli impianti di micro-irrigazione superficiale la verifica delle prestazioni deve essere effettuata per settori, prevedendo la messa a regime dell'impianto e successivamente la misura del volume erogato da almeno quattro erogatori lungo almeno quattro linee irrigatrici non adiacenti all'interno del settore. I quattro erogatori devono essere uniformemente distribuiti lungo la linea irrigatrice, con il primo all'inizio e l'ultimo al termine di essa, e per ognuno di essi deve essere misurato il volume erogato durante un intervallo di tempo uguale e pari ad almeno cinque minuti. La portata media in ingresso al settore deve essere registrata durante il test attraverso la lettura dei contatori.

La verifica deve essere ripetuta per almeno un quarto dei settori (con arrotondamento per difetto), o per almeno un settore se il numero totale dei settori è minore di quattro. Al termine del test si valuta l'uniformità di distribuzione, *U*, dell'impianto attraverso la seguente formula:

$$U = 100 \left(1 - \frac{\sum_i |V_m - V_i|}{V_m} \right) \quad (\%)$$

dove V_i è il volume erogato dall'*i*-esimo erogatore e V_m è la media dei volumi di tutti gli erogatori.

Il valore di *U* ottenuto deve essere maggiore o uguale a 92% nel caso di impianti di microirrigazione appartenenti alla tipologia 1 e maggiore o uguale a 86% nel caso di impianti di microirrigazione appartenenti alla tipologia 6. Inoltre, la differenza, in valore assoluto, tra la portata media misurata e la portata di progetto in ingresso al settore deve essere minore o uguale del 5% di quest'ultima.

L'esito positivo della verifica delle due condizioni, sull'uniformità e sulla portata, è considerata condizione sufficiente a garantire che il risparmio idrico effettivo (*RIE*) sia almeno pari a quello potenziale *RIP* ai fini dell'erogazione delle somme a saldo del contributo. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli periodici sui volumi stagionali effettivamente utilizzati, derivati dalle letture dei contatori, ai fini dell'ulteriore verifica del risparmio idrico effettivamente conseguito mediante l'intervento.

V.3 Impianti ad aspersione

Per gli impianti ad aspersione la verifica delle prestazioni consiste nell'effettuazione di un intervento irriguo su una superficie di almeno un ettaro, nel caso di impianti semoventi, o di almeno un quarto dell'area dei terreni oggetto dell'intervento, nel caso di impianti fissi. Durante il test, oltre alla portata media in ingresso, si devono misurare i valori dell'altezza dell'apporto irriguo in almeno 16 punti per ettaro, distribuiti uniformemente all'interno dell'area irrigata. Al termine si valuta l'uniformità di distribuzione, *U*, dell'impianto attraverso la seguente formula:

$$U = 100 \left(1 - \frac{\sum_i |h_m - h_i|}{h_m} \right) \quad (\%)$$

dove h_i è l'altezza irrigua raccolta nell'*i*-esimo punto e h_m è la media delle altezze in tutti i punti.

Nel caso di impianti irrigui a rateo variabile, i punti di misura devono essere scelti in modo da coprire l'intero intervallo di variabilità dell'erogazione previsto in sede di progetto e il calcolo l'uniformità di distribuzione deve essere effettuato attraverso la seguente formula:

$$U_v = 100 \left(1 - \frac{\sum_i |r_i h_m - h_i|}{h_{t,m}} \right) \quad (\%)$$

dove r_i è il rapporto tra l'altezza irrigua nel punto i -esimo e l'altezza media previste in sede di progetto, h_i è l'altezza di pioggia misurata nello stesso punto durante il test e h_m la media dei valori misurati in tutti i punti.

Il valore di U o di U_v dovrà essere maggiore o uguale a 90% nel caso di impianti ad aspersione appartenenti alle tipologie 1 e 2, maggiore o uguale a 83% nel caso di impianti ad aspersione appartenenti alla tipologia 3, 4 e 5, e maggiore o uguale a 75% nel caso di impianti ad aspersione appartenenti alla tipologia 6, 7, 8 e 9. Inoltre, la differenza, in valore assoluto, tra la portata media misurata e la portata di progetto in ingresso deve essere minore o uguale del 5% di quest'ultima. L'esito positivo della verifica delle due condizioni, sull'uniformità e sulla portata, è considerata condizione sufficiente a garantire che il risparmio idrico effettivo (RIE) sia almeno pari a quello potenziale RIP ai fini dell'erogazione delle somme a saldo del contributo. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli periodici sui volumi stagionali effettivamente utilizzati, derivati dalle letture dei contatori, ai fini dell'ulteriore verifica del risparmio idrico effettivamente conseguito mediante l'intervento.

V.4 Relazione sul test di verifica dell'impianto

I risultati del test di verifica dell'impianto dovranno essere riportati in una relazione che dovrà contenere, a seconda della tipologia di impianto, i dati seguenti.

Impianti di subirrigazione

- data, ora di inizio e ora di fine del test;
- numero totale di settori dell'impianto;
- numero di settori oggetto del test;
- numero di linee verificate in ogni settore;
- planimetria con settori, tracciati delle tubazioni e delle linee irrigatrici e posizione degli erogatori, evidenziando le linee oggetto del test;
- valori della portata e della pressione in ingresso a ogni settore;
- valori della pressione al terminale di ognuna delle linee esaminate in ogni settore;
- calcoli e risultati per ognuna delle quattro verifiche richieste per ogni settore.

Impianti di microirrigazione superficiale

- data, ora di inizio e ora di fine del test;
- numero totale di settori dell'impianto;
- numero di settori oggetto del test;
- numero di erogatori verificati in ogni settore;
- planimetria con settori, tracciati delle tubazioni e delle linee irrigatrici e posizione degli erogatori, evidenziando i settori e gli erogatori oggetto del test;
- valori della portata media in ingresso all'impianto nei quattro intervalli di tempo;
- valori dei volumi erogati nei quattro intervalli di tempo da ognuno degli erogatori esaminati;
- calcolo dell'uniformità di distribuzione per ogni intervallo di tempo e per ogni settore;
- calcoli e risultati per le due verifiche richieste, sull'uniformità di distribuzione e sulla portata in ingresso, per ogni settore.

Impianti ad aspersione

- data, ora di inizio e ora di fine del test;
- superficie oggetto del test;
- planimetria con individuazione dell'area test e indicazione dei punti di misura dell'altezza e intensità dell'adacquamento;
- valori della portata media in ingresso all'impianto;
- valori delle altezze e intensità di pioggia in ognuno dei punti di misura;
- calcolo dell'uniformità di distribuzione per ogni settore;
- calcoli e risultati per le due verifiche richieste, sull'uniformità di distribuzione e sulla portata in ingresso, per ogni settore.

La relazione è firmata dal beneficiario.

ALLEGATO 5 – METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEI FABBISOGNI IRRIGUI

L'Allegato illustra la metodologia utilizzata per la stima del fabbisogno irriguo colturale in forma spazialmente distribuita per il territorio di applicazione della Misura. Essa si basa sull'utilizzo del modello IdrAgra¹², descritto nel paragrafo seguente. Al termine dell'Allegato sono, inoltre, riportate indicazioni su come reperire i dati utilizzati per l'implementazione della metodologia stessa.

Modello IdrAgra

Il modello IdrAgra è un modello agro-idrologico spazialmente distribuito che permette di simulare gli scambi di acqua nel sistema suolo-cultura-atmosfera di un determinato territorio, prendendo in considerazione la variabilità delle caratteristiche ambientali del territorio stesso. Per poterlo fare, il territorio viene suddiviso da una griglia a maglie regolari in un numero di unità (celle) sufficientemente omogenee rispetto alle caratteristiche meteorologiche, pedologiche, di uso del suolo e di metodo irriguo (la dimensione delle celle è 250x250 m²). Per ogni cella viene individuato un volume di controllo, che si estende dalla superficie del suolo sino alla profondità esplorata dagli apparati radicali delle colture, a cui si applica il bilancio idrologico (Figura A5.1).

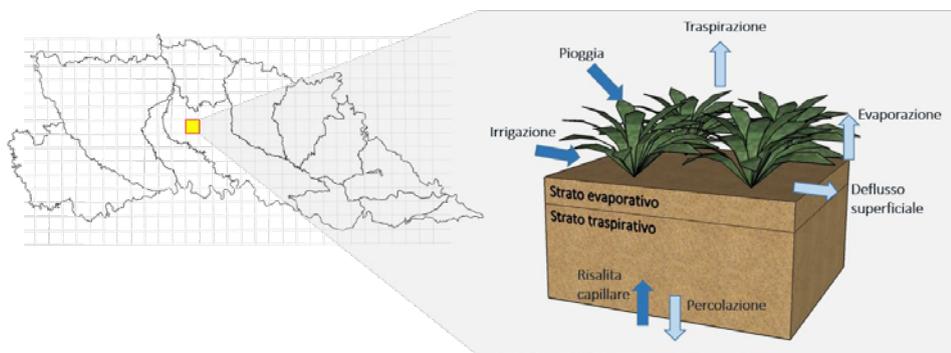


Figura A5.1 – Raffigurazione delle unità in cui viene suddiviso il territorio (sinistra) e del volume di controllo a cui si applica il bilancio idrologico (destra). Freccie blu indicano flussi in entrata al volume di controllo, frecce azzurre flussi in uscita.

Per poter calcolare i flussi in entrata e in uscita dal volume di controllo, IdrAgra necessita di una serie di dati in ingresso, tra cui anche informazioni legate alla coltura presente (e.g. durata delle diverse fasi fenologiche, valore dei parametri culturali nel corso della stagione etc.), pertanto il modello comprende anche un modulo per il calcolo della crescita colturale oltre al modulo per il calcolo del bilancio idrico (Figura A5.2).

I paragrafi seguenti riportano una breve descrizione dei due principali moduli di calcolo, il modulo del bilancio idrico nel sistema suolo-cultura e il modulo di crescita colturale; per una trattazione più dettagliata delle formule implementate si rimanda al manuale tecnico del modello.

¹² Gandolfi et al. (2011) IdrAgra technical manual. Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali – Sezione Idraulica Agraria. Università degli Studi di Milano

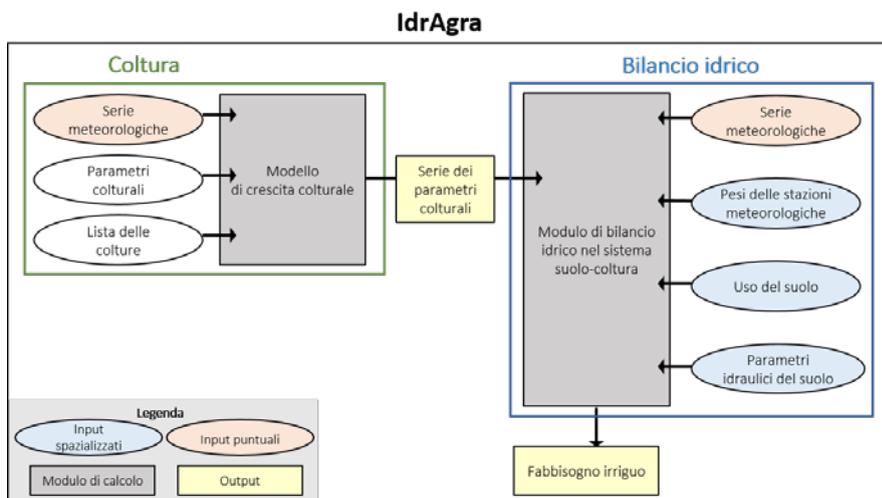


Figura A5.2 – Schema dei dati in ingresso e in uscita ai due moduli di calcolo di IdrAgra

Bilancio idrologico del suolo

Con riferimento ad una generica cella, IdrAgra suddivide il volume di controllo in una zona più superficiale – sede dei processi di scorrimento superficiale, infiltrazione ed evaporazione – e una zona sottostante – sede dei processi di traspirazione, percolazione profonda e risalita capillare – per le quali calcola i termini in ingresso e in uscita, applicando equazioni di bilancio idrico a scala oraria (Figura A5.1).

Per il calcolo del bilancio idrologico è innanzitutto necessario che a ciascuna cella siano assegnati i valori giornalieri delle grandezze meteorologiche. Poiché esse vengono fornite dal modello come serie puntuali di dati, i.e. serie rappresentative della località in cui sono state rilevate, IdrAgra effettua una spazializzazione delle serie meteorologiche, prendendo come riferimento le cinque stazioni più vicine alla cella e adottando una media pesata rispetto all'inverso del quadrato della distanza. In tal modo si assume che gli andamenti meteorologici di una cella siano uguali alla media degli andamenti meteorologici registrati nelle cinque stazioni più vicine, con maggiore importanza data alle stazioni più prossime alla cella e minore a quelle più distanti, poiché i pesi sono proporzionali all'inverso del quadrato della distanza tra le stazioni e la cella.

I termini di evaporazione e traspirazione potenziali sono determinati a partire dal calcolo dall'evapotraspirazione di riferimento giornaliera di una coltura standard come descritto nel quaderno FAO no.56¹³, adottando il metodo del doppio coefficiente colturale (K_{cb} e K_e) con cui si separano i contributi di traspirazione (K_{cb}) e di evaporazione da suolo nudo (K_e). La traspirazione effettiva, diversa da quella potenziale in presenza di contenuti idrici del suolo inferiori a quello ottimale, è calcolata tenendo conto di un coefficiente riduttivo di stress come descritto nel quaderno FAO no.56. Il tasso di evaporazione effettiva è invece dipendente dal valore assunto da K_e , che tiene conto del tasso di evaporazione massimo, del contenuto idrico del suolo e dalla frazione di suolo bagnata non coperta da vegetazione.

Per il calcolo della pioggia efficace, IdrAgra si avvale della formula di Von Hoyningen-Hüne (1983)¹⁴ che esprime l'aliquota di pioggia intercettata dall'apparato fogliare in funzione di parametri caratteristici della copertura fogliare quali l'indice di area fogliare (LAI).

¹³ Allen RG et al. (1998) Crop evapotranspiration - Guidelines for computing crop water requirements. FAO Irrigation and drainage paper, 56, p.174

¹⁴ Von Hoyningen-Hüne, J., 1983. Die Interception des Niederschlags in landwirtschaftlichen Beständen. In Einfluss der Landnutzung auf den Gebietswasserhaushalt. (Schriftenreihe des Deutschen Verbandes für Wasserwirtschaft und Kulturbau e.V., DVWK; H. 57). Hamburg und Berlin: Paul Parey, pp. 1-53

La precipitazione, dopo aver eventualmente subito una parziale intercettazione dagli apparati fogliari, può infiltrare nel terreno o allontanarsi generando del deflusso superficiale. Il fenomeno del deflusso superficiale, che dipende dalla pendenza, dalle caratteristiche del suolo, dall'angolo di pendenza e dal contenuto di umidità, è molto modesto in aree pianeggianti, ma può assumere un certo rilievo in aree con pendenze più elevate. IdrAgra, pertanto, prevede modulo di calcolo della quota di acqua che genera deflusso superficiale basato sul metodo del Curve Number proposto dal Soil Conservation Service degli Stati Uniti (USDA-SCS, 1972¹⁵).

Il flusso di percolazione, sia esso quello in uscita dallo strato evaporativo verso lo strato traspirativo, che quello in uscita dallo strato traspirativo verso il sottosuolo, è calcolato in funzione della conducibilità idraulica dello strato e dell'umidità del suolo secondo la funzione proposta da Brooks and Corey (1964)¹⁶. In presenza in falda a piccola soggiacenza, IdrAgra include nei termini del bilancio anche il contributo dato dalla risalita capillare, che dipende dalla profondità di falda, dal contenuto idrico del suolo e dal flusso evapotraspirativo potenziale come suggerito dalla relazione di Liu et al. (2006)¹⁷.

Infine, la stima del termine di irrigazione è funzione del deficit idrico presente il giorno precedente nello strato traspirativo. In particolare, il modello verifica se lo scostamento tra il contenuto idrico alla capacità di campo e quello effettivo nella zona traspirativa supera un'aliquota prefissata dell'acqua prontamente disponibile; in caso positivo, il modello impone un intervento irriguo con volume di adacquamento pari al volume necessario per riportare il contenuto idrico dello strato traspirativo alla capacità di campo.

Crescita culturale

Il modulo di crescita culturale permette di calcolare la durata delle fasi di sviluppo della pianta e il corrispondente andamento delle grandezze legate alla crescita culturale quali il coefficiente culturale (K_{cb}), l'indice di area fogliare (LAI), l'altezza culturale e la profondità radicale.

La data di semina della coltura viene stabilita a partire da una data minima di semina, verificando che la temperatura media dell'aria, valutata come media su una finestra temporale di cinque giorni, sia superiore alla temperatura minima di semina specifica della coltura simulata. La lunghezza dei diversi stadi è anch'essa funzione delle condizioni termiche ed è legata al raggiungimento di somme termiche prestabilite, secondo il modello dei gradi giorno (McMaster & Wilhelm, 1997)¹⁸. Tale modello si basa sull'assunzione che il tasso di sviluppo delle specie vegetali è correlato alle temperature a cui è soggetta la pianta nel corso della stagione di crescita. Un esempio dell'effetto di diverse condizioni termiche sulla lunghezza degli stadi di sviluppo è mostrato in Figura A5.3.

Nel calcolo dell'accumulo di gradi giorno, il modello tiene inoltre in considerazione sia il processo di vernalizzazione per quelle specie vegetali che necessitano di basse temperature a promuovere la fioritura, sia l'eventuale sensibilità al fotoperiodo (i.e. l'influenza delle ore di luce sullo sviluppo della pianta).

Il modello richiede quindi una serie di parametri in ingresso per simulare correttamente la lunghezza delle diverse fasi; i principali riguardano la temperatura minima per la semina, la temperatura di base e la temperatura massima per lo sviluppo culturale, i parametri che regolano la risposta a vernalizzazione e fotoperiodo, nonché le somme termiche richieste per il completamento di ciascuna fase. In aggiunta a queste informazioni, devono inoltre essere specificati i valori di K_{cb} , LAI, altezza della pianta e profondità radicale corrispondenti a ciascuna somma termica. Una volta

¹⁵ USDA - Soil Conservation Service (1972) National engineering handbook, Section 4, Hydrology. Chapter 10. Soil Conserv. Serv., Washington, D. C.

¹⁶ Brooks R & Corey A (1964) Hydraulic properties of porous media. Hydrology Papers, Colorado State University, 3(March), p.37

¹⁷ Liu Y, Pereira LS & Fernando RM (2006) Fluxes through the bottom boundary of the root zone in silty soils: Parametric approaches to estimate groundwater contribution and percolation. Agricultural Water Management, 84(1-2): 27-40

¹⁸ McMaster GS, Wilhelm WW (1997) Growing degree-days: one equation, two interpretations. Agricultural and Forest Meteorology 87: 291-300

definiti questi valori, il modulo di calcolo effettua un'interpolazione lineare dei valori, così da ottenere l'andamento completo delle serie.

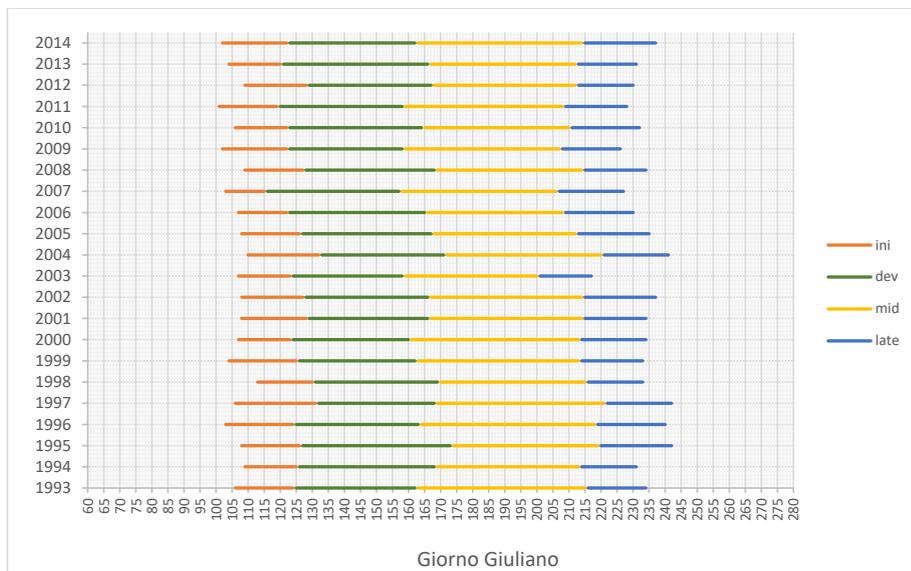


Figura A5.3 – Lunghezza delle fasi di sviluppo del mais in funzione delle temperature misurate alla stazione di Landriano (per i significati delle diciture 'ini', 'dev', 'mid' e 'late' si rimanda al quaderno FAO no.56)

Banche dati utilizzate per le stime

Di seguito si riporta una breve trattazione delle banche dati disponibili per il territorio Lombardo, utilizzate per le stime dei fabbisogni irrigui colturali con il modello IdrAgra.

Dati di portata

I dati di portata misurati alla testa del distretto sono attinti dalla banca dati costituita nell'ambito dei progetti ISIL-1¹⁹, che viene mantenuta costantemente aggiornata grazie alla prosecuzione delle attività promossa dal progetto ISIL-2 (in corso).

Dati agro-meteorologici

Per le serie giornaliere di dati meteorologici, il modello utilizza le informazioni raccolte in 21 stazioni meteo gestite da ARPA Lombardia, selezionate poiché la loro dislocazione sul territorio permette di raggiungere un'adeguata rappresentazione della variabilità delle condizioni meteorologiche in ambito regionale (Figura A5.4, Tabella A5.1).

Uso del suolo

Le informazioni relative al tipo di colture presenti sul territorio provengono dalle carte dell'utilizzo agricolo annuale elaborate da ERSAF Lombardia a partire dai dati di utilizzo del suolo (investimenti colturali) per singola particella catastale per annata agraria considerata (fonte SIARL), dai perimetri delle particelle catastali disponibili per annata agraria considerata (fonte SIARL) e dai dati Uso e Copertura del Suolo DUSAF (fonte Regione Lombardia ed ERSAF).

Rispetto alle mappe originarie di ERSAF, viene poi eseguita un post elaborazione per suddividere la classe colturale "Mais" nelle classi "Mais da granella" e "Silomais e mais ceroso", che sono caratterizzate da una diversa lunghezza del ciclo colturale e dunque determinano una differente distribuzione temporale dei fabbisogni irrigui. Tale distinzione è fatta a partire dalle informazioni

¹⁹ URBIM Lombardia & UNIMI-DiSAA - Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (2016) ISIL - Indagine sui Sistemi Irrigui della Lombardia - Relazione Finale.

disponibili per il 2004, anno in cui è nota la ripartizione percentuale delle due classi rispetto al totale dell'area a mais su base comunale. Sulla base del dato relativo al 2004, l'uso del suolo viene rielaborato suddividendo il mais nelle due classi secondo una distribuzione casuale all'interno del comune che ne mantiene inalterate le proporzioni.

In definitiva, le classi di uso del suolo considerate sono: mais da granella, silomais, prato, foraggiere, riso, soia, pomodoro, melone e barbabietola.



Figura A5.4 – Dislocazione delle stazioni selezionate nella pianura lombarda

Tabella A5.1 – Identificativo delle stazioni e rispettive collocazioni

ID ARPA	Nome stazione	Prov.	Quota (m)	Posizione (indirizzo)
100	Milano - Lambrate	MI	120	Via Casoria, parco Lambro – acquedotto
106	Varzi	PV	500	Varzi - località Nivione
109	S. Angelo Lodigiano	LO	60	via Mulino 3 - c/o Ist. cerealicoltura
110	Palidano di Gonzaga	MN	22	strada Begozzo 9 - c/o ITA Strozzi
114	Landriano	PV	88	Landriano, Cascina Marianna 1
123	Cavenago d'Adda	LO	67	Caviaga - cascina Casoni
125	Castello d'Agogna	PV	106	Castello d'Agogna, SP26, c/o Ente Nazionale Risi
126-127	Casatenovo prato-tetto	LC	360	via Monteregio 13, c/o casa di riposo
132	Bergamo - Stezzano	BG	211	via Stezzano 24
134	Bargnano	BS	93	Corzano di Bargnano, via Silvio Pellico
136	Persico Dosimo	CR	44	SP40 km14 - c/o ist. Agrario Stanga
137	Rivolta d'Adda	CR	102	Cascina La Quercia, c/o Ist. Spallanzani

140	Motta Visconti	MI	100	via A. de Gasperi, c/o campo sportivo comunale
147	Milano - Parco Nord	MI	142	Cinisello Balsamo, parco nord
150	Pieve S. Giacomo	CR	39	Pieve S. Giacomo, loc. Silvelletta
557	Lonate Pozzolo	VA	204	Lonate Pozzolo, SS 527/SP 40
595	Filago - via Don Milani	BG	190	Filago - via Don Milani
653	Brescia - via Ziziola	BS	125	Brescia, via Ziziola
656	Gambara	BS	47	Gambara, via Parma
671	Mantova - Tridolino	MN	22	Mantova - Tridolino - SP n° 30
1211	Castronno	VA	379	Castronno, via Belvedere [VS Lurago - CO]

Parametri colturali

I parametri colturali legati alle caratteristiche fisiologiche della pianta, come la temperatura minima di semina, le temperature per lo sviluppo colturale e i parametri che regolano la risposta a vernalizzazione e fotoperiodo sono tratti da letteratura specifica per ciascuna coltura. Per quanto riguarda le somme termiche, esse sono state calibrate considerando la lunghezza media degli stadi in specie cresciute in contesti agricoli del nord Italia, prendendo come riferimento Narciso et al. (1992)²⁰. I valori di K_{cb} sono invece tratti dal quaderno FAO no.56, applicando le correzioni suggerite per condizioni climatiche diverse da quelle di riferimento che prevedono clima subumido e velocità del vento moderata. Le stime ottenute sono state poi confrontate con i valori di K_{cb} riportati in alcuni studi relativi alle aree della Pianura Padana, i quali sostanzialmente confermano i valori FAO corretti (differenze dell'ordine del 15% che rientrano nel margine di incertezza delle misure condotte in campo). Infine, per i valori di LAI, altezza colturale e profondità radicale sono stati presi come riferimento dati di letteratura rilevanti per l'area di studio.

Caratteristiche idrauliche dei suoli

I parametri che descrivono il comportamento idraulico dei suoli (ad es. contenuti idrici specifici - saturazione, capacità di campo, punto di appassimento -, conducibilità idraulica satura e altri parametri legati ai processi di percolazione e risalita capillare) sono ricavati con l'applicazione delle funzioni di pedo-trasferimento (PTF) di Rawls & Brakensiek (1989), che hanno mostrato un buon adattamento alle tipologie di suolo lombarde. I dati necessari per applicare le PTF sono i valori percentuali di sabbia, limo, argilla, scheletro e carbonio organico che caratterizzano i diversi orizzonti di suolo, riportati tra gli allegati alla carta pedologica 1:50,000 realizzata da ERSAF.

Efficienza dell'irrigazione per scorrimento superficiale

L'efficienza dell'irrigazione (intesa come aliquota del volume applicato su campo che viene effettivamente utilizzata dalla coltura) è fortemente variabile, oltre che secondo il metodo irriguo utilizzato, anche in funzione delle caratteristiche dei suoli, delle sistemazioni del terreno e della capacità di programmazione e gestione dei singoli interventi. Nel caso dell'irrigazione per scorrimento superficiale, la più diffusa in Lombardia, le caratteristiche del suolo hanno una notevole influenza e si è ritenuto quindi opportuno predisporre una carta delle efficienze di questo metodo per l'intera pianura stimate sulla base dell'intervallo di valori comunemente attribuito in letteratura (si veda la Tabella A5.2 e tenendo conto delle caratteristiche idrauliche dei suoli, determinate secondo quanto illustrato nei paragrafi precedenti. Si tratta di valori di riferimento che, oltre che risentire delle incertezze nella stima dei parametri idraulici, possono variare localmente in funzione dei fattori già citati (sistemazione dei terreni e buone pratiche).

²⁰ Narciso G, Ragni P, Venturi A (1992) Agrometeorological aspects of crops in Italy, Spain and Greece. A summary review for common and durum wheat, barley, maize, rice, sugar beet, sunflower, soya bean, rape, potato, tobacco, cotton, olive and grape crops. Joint Research Centre.

Tabella A5.2 – Valori di riferimento²¹ per le efficienze di applicazione dei diversi metodi irrigui

Metodo	Efficienza di applicazione
Sommersione	000000000000.15 – 0.25*
Scorrimento	0.30 – 0.50
Infiltrazione laterale da solchi	0.55 – 0.60
Aspersione	0.70 – 0.80
Goccia	0.85 – 0.90

*adattato rispetto al valore originario (<0.25)

Si è quindi elaborata una carta del valore dell'efficienza irrigua per scorrimento, legandola alla capacità idrica disponibile dei suoli (AWC, Available Water Capacity), una grandezza che indica la capacità del suolo di immagazzinare acqua e trattenerla a beneficio delle piante. La AWC è definita (Veihmeyer e Hendrickson, 1927²²) come differenza tra il contenuto idrico alla capacità di campo (Field Capacity, θ_{FC}) e il contenuto idrico al punto di appassimento (Wilting Point, θ_{WP}):

$$AWC = \theta_{FC} - \theta_{WP}$$

Il legame tra "efficienza" ed AWC è stato definito secondo i criteri di seguito illustrati.

Calcolo dei valori di θ_{FC} e θ_{WP}

La formula per il calcolo del contenuto idrico θ_{FC} di un dato suolo può essere derivato dalla curva di ritenzione idrica, espressa secondo l'equazione di Van Genuchten (1980), ed assume la seguente forma:

$$\theta_{FC} = \theta_r + \frac{\theta_{sat} - \theta_r}{[1 + (\alpha \cdot h_{FC})^n]^m}; \quad m = \frac{1}{n + 1}$$

dove θ_{sat} e θ_r sono, rispettivamente, i contenuti idrici massimo (a saturazione) e minimo (residuo) che contraddistinguono il suolo, α ed n sono i parametri di scala e di forma della curva, e h_{FC} è la tensione (pressione negativa) dell'acqua nei pori del suolo quando questo si trova alla capacità di campo. La medesima formula fornisce θ_{WP} quando si sostituisce al valore h_{FC} quello della tensione al punto di appassimento (h_{WP}).

I parametri θ_{sat} , θ_r , α ed n sono stati ottenuti dalle funzioni di pedo-trasferimento, come indicato in precedenza (si veda il par. "Caratteristiche idrauliche dei suoli"). I valori di h_{FC} e h_{WP} , riportati nella tabella seguente, sono stati imposti seguendo Ciavatta e Vianello (1989), con una modifica del valore h_{FC} per i suoli argillosi che renda i contenuti idrici medi per i terreni lombardi più vicini ai valori di riferimento del manuale FAO (FAO 56²³).

Nella figura successiva sono rappresentati i valori di AWC calcolati per l'area di studio. Le zone in cui i terreni conservano meno della media (valori bassi) sono colorati in rosso, i terreni che conservano più acqua della media (valori alti) sono colorati in blu.

²¹ Tavolo permanente per la quantificazione dei volumi irrigui (articolo 3 del D.M. MIPAAF 31 luglio 2015) – Metodologie di stima dei volumi irrigui (prelievi, utilizzi e restituzioni)

²² Veihmeyer, F.J. & Hendrickson, A.H. 1927. The relation of soil moisture to cultivation and plant growth. Soil Sci., 3:498-513

²³ Allen R.G. et al. (1998) Crop Evapotranspiration (guidelines for computing crop water requirements). FAO irrigation and drainage paper No. 56. Roma, Italia

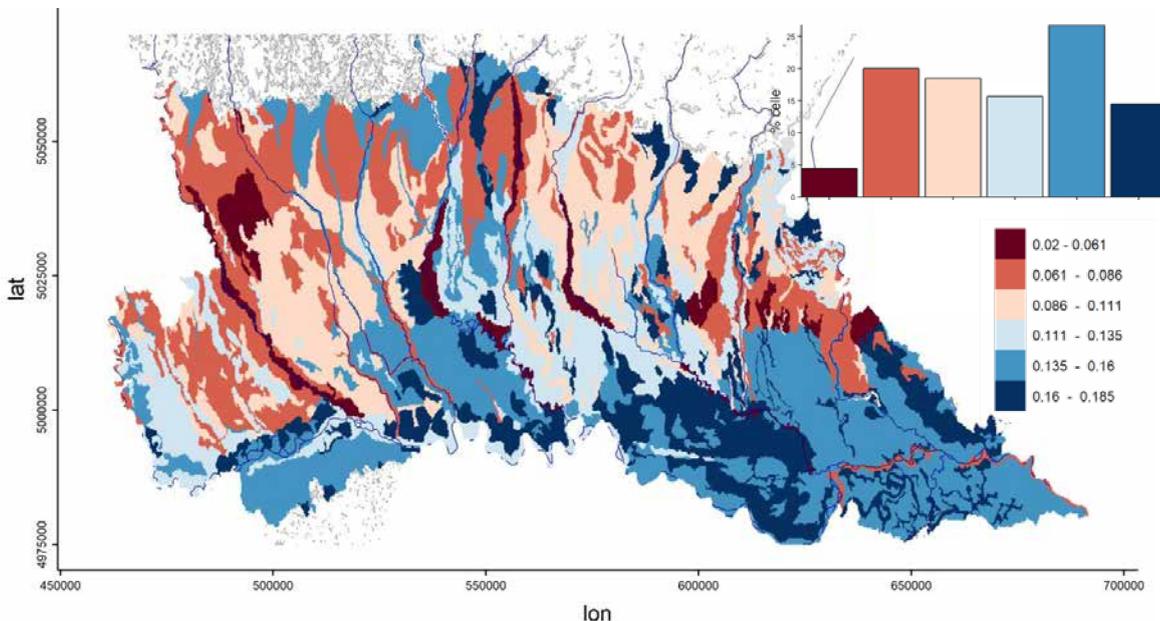


Figura A5.5- Carta della Available Water Capacity (AWC)

Tabella A5.3 - Valori assunti per i potenziali di suzione (HRIF) VERI

Tessitura	Sottoclassi	h_{FC} (cm)	H_{WP} (cm)
Sabbiosi	S, SF	125, 135	15000
Franchi	L, F, FS	250, 200, 170	15000
Argillosi	A, AL, AS, FA, FSA, FLA, FL	330, 300, 220, 250, 180, 300, 250	15000

Attribuzione delle efficienze irrigue a scorrimento

Le celle con AWC compreso nell'intervallo 0.08 - 0.17, include la quasi totalità della pianura lombarda (Figura A5.6); a queste sono state assegnate linearmente delle efficienze tra 32.5 e 47.5% (entro l'intervallo di riferimento 30-50%). Ai pochi terreni con AWC superiori sono state attribuite efficienze più elevate, vicine al 50% (che può essere considerato il massimo ottenibile con le consuete pratiche associate all'irrigazione a scorrimento), mentre i valori relativi ai suoli con AWC più basse degradano lentamente supponendo che nelle zone con terreni con bassissima capacità di ritenzione idrica vengano messi in atto accorgimenti per contenere le perdite). Le equazioni analitiche per il calcolo delle efficienze in funzione delle AWC sono le seguenti:

$$Eff\% = \begin{cases} 62.5 \cdot AWC + 27.5; & AWC \leq 0.08 \\ 166.6 \cdot AWC + 19.2; & 0.08 < AWC \leq 0.17 \\ 3.0 \cdot AWC + 47.0; & 0.17 < AWC \end{cases}$$

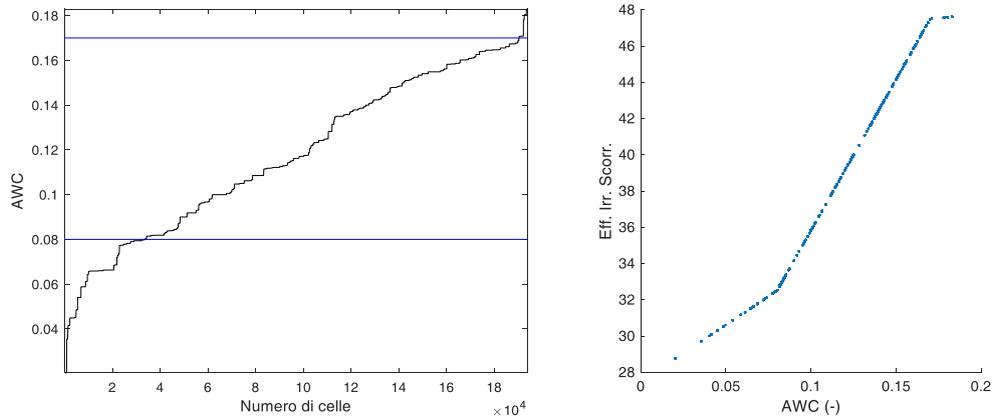


Figura A5.6 – A sinistra: valori ordinati di AWC calcolati per la pianura lombarda, in blu le soglie che dividono la parte centrale dagli estremi; a destra: valori di AWC e relative efficienze assegnate

La carta di efficienze così ottenuta è stata poi mediata nello spazio, con finestra mobile circolare di 2 celle di raggio (500 m) in modo da smorzare le differenze tra le classi nelle zone di confine tra unità pedologiche diverse.

Il risultato di queste operazioni, riportata nella figura successiva, è la carta di efficienza di irrigazione per scorrimento dipendente dalle caratteristiche del suolo.

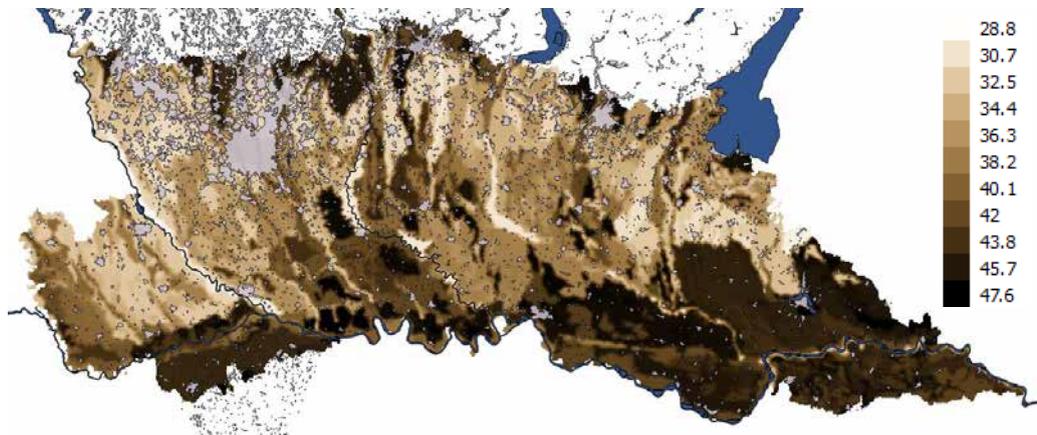


Figura A5.7 - Carta delle efficienze dell'irrigazione per scorrimento superficiale per l'area in analisi

ALLEGATO 6 – SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Paragrafo 6.2 Interventi non ammissibili

Sono esclusi dal finanziamento tutti gli interventi:

- che determinano un aumento della superficie irrigata delle aziende agricole beneficiarie;
- non previsti nell'elenco del paragrafo 6.1 delle presenti disposizioni attuative.

Si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo un elenco di interventi non ammissibili che per loro natura potrebbero ingenerare dubbi o fraintendimenti in relazione all'ammissibilità:

- a) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) gli interventi di semplice sostituzione di impianti, macchine ed attrezzature esistenti;
- c) realizzazione di impianti di sorveglianza, d'allarme, recinzioni di confine del perimetro aziendale, cancelli di accesso all'azienda agricola;
- d) nuova costruzione, ristrutturazione e/o ampliamento di pozzi e invasi aziendali per uso irriguo e/o altri usi aziendali;
- e) interventi finanziabili nell'ambito dei programmi di sostegno di una Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli (OCM) del comparto ortofrutta, per investimenti attuati dai soci di Organizzazioni dei Produttori (OP), cui corrisponde una spesa ammissibile uguale o inferiore a € 50.000,00. La demarcazione si applica solo agli interventi che possono essere finanziati con entrambe le linee di finanziamento (PSR e OCM);
- f) interventi proposti da soci delle OP nell'ambito dei programmi di sostegno di una OCM relativi a investimenti:
 - finalizzati ad attività connesse ai prodotti vitivinicoli di cui all'allegato 7, parte 2 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (vino e mosto);
 - realizzati direttamente dalle OP finanziabili nell'ambito dell'OCM Olio di oliva, di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- g) acquisto di impianti, macchine ed attrezzature usate, apparecchiature e strumentazioni informatiche usate o non direttamente connesse agli interventi di cui al paragrafo 6.1 delle presenti disposizioni attuative;
- h) realizzazione di interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
- i) realizzazione e/o acquisto di dotazioni tramite locazione finanziaria, ossia acquisizione in leasing;
- j) l'acquisto di beni immobili;
- k) interventi di demolizione totale.

Paragrafo 12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Lettera c)

Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del **10%**; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento, possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.

Lettera d)

Firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti: il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1: "La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni

pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese.". Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali i richiedenti dell'Operazione 4.1.01, dovrebbero essere emessi o perlomeno trasmessi al destinatario in formato elettronico e come tali possono essere allegati alla domanda di contributo in Sis.Co.. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Sis.Co., che gli stessi vengano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

Nel caso in cui il titolo abilitativo allegato alla domanda e relativo agli interventi edilizi richiesti, debba essere assentito dall'Ente (Comune, SUAP o altro), il titolo medesimo deve risultare assentito alla data di presentazione della domanda di contributo.

L'idoneità del titolo abilitativo per la realizzazione degli interventi ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, deve essere verificata in sede di istruttoria della domanda di contributo, con l'Ente:

- cui è indirizzata, se trattasi di SCIA;
- che ha rilasciato il titolo stesso, negli altri casi.

Qualora, a seguito della suddetta verifica, il titolo abilitativo risulti non idoneo, il documento è da considerare assente e quindi si determina la non ammissibilità della domanda, come stabilito dal paragrafo 13.1 delle presenti disposizioni attuative.

Gli interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo "... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia."

Quindi nel caso in cui la domanda di contributo sia relativa a tali interventi, in sede di istruttoria occorre verificare con il Comune che gli stessi possano essere realizzati senza titolo abilitativo.

Lettera e)

I preventivi di spesa sono necessari per determinare la congruità del valore della prestazione oggetto della fornitura in relazione alla dimensione dell'intervento proposto.

I preventivi di spesa devono essere presentati per:

- 1) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari delle CCIAA di cui alla precedente lettera c);
- 2) spese di certificazione dei sistemi di qualità (ISO14001, EMAS e GlobalGap).

Per gli acquisti e le spese di cui ai precedenti punti 1) e 2), devono essere prodotti **tre preventivi di spesa**, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto **un solo preventivo di spesa**, unitamente ad una dichiarazione del tecnico, di cui alla lettera b) del paragrafo 12.4, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

I preventivi di spesa devono:

- essere indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori, firmati elettronicamente dai fornitori stessi, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello, qualora presenti.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità. Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni

esempi: tipologia costruttiva dell'intervento edilizio; numero di poste della sala di mungitura; volume delle celle frigorifere per la conservazione dei prodotti; superficie o volume delle serre e dei tunnel; potenza espressa in CV o KW delle macchine agricole; numero, lunghezza o larghezza degli organi lavoranti delle macchine agricole;

- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente ne richiede il perfezionamento.

Lettera h)

La **Valutazione di incidenza per investimenti interessanti siti Rete Natura 2000** è necessaria solo nel caso in cui l'intervento che si intende realizzare possa avere incidenze significative sui siti Natura 2000, sia che l'intervento ricada all'interno delle aree Natura 2000, sia che pur sviluppandosi all'esterno possa comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. Tale giudizio è subordinato alla verifica dell'Ente Gestore, sulla base dei contenuti del Piano di Gestione del sito.

In caso di investimenti che comportano interventi strutturali o altri interventi che possano generare incidenze su un Sito Rete Natura 2000, devono essere prodotti i seguenti documenti, alternativi tra loro:

- provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito;
- altro documento, rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, di verifica di eventuali incidenze su specie e habitat tutelati dalle Direttive Rete Natura 2000 (ad esempio procedure semplificate, interventi funzionali alla conservazione del sito e/o ricompresi nei Piani di Gestione, oppure dichiarazione in merito alla incidenza non significativa dell'intervento, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 dell'allegato C della deliberazione della Giunta regionale dell'8 agosto 2003 n. 7/14106, validata dall'Ente Gestore del Sito Natura 2000).

In particolare, se la suddetta Valutazione di Incidenza non è allegata alla domanda di contributo, si possono verificare le seguenti ipotesi:

- se è richiamata nel permesso di costruire, si intende acquisita;
- se il permesso di costruire richiama lo Studio di Incidenza, in fase istruttoria deve essere richiesta l'integrazione della Valutazione o, dove prevista, la Dichiarazione vidimata dall'Ente Gestore;
- se non è né richiamata nel permesso di costruire, né il permesso richiama lo Studio di Incidenza, nel caso in cui si tratti di intervento che:
 - 1) rientra tra quelli indicati all'articolo 6, comma 6, dell'Allegato C alla d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 è possibile richiedere integrazioni in fase istruttoria;
 - 2) non rientra tra quelli indicati al precedente comma 1), deve essere richiesto all'Ente Gestore del Sito il chiarimento in merito alla necessità di acquisizione della Valutazione di incidenza. Nel caso in cui la Valutazione:
 - a) sia necessaria e non è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, la domanda non è ammissibile;
 - b) sia necessaria ed è stata rilasciata prima della presentazione della domanda, deve esserne richiesta l'integrazione nella fase istruttoria.

Per la Firma digitale sul provvedimento di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente Gestore del Sito o altro documento alternativo rilasciato o validato dall'Ente Gestore del sito, si deve fare riferimento a quanto specificato per i titoli abilitativi alla precedente lettera d).

Paragrafo 21. Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori

Un intervento s'intende realizzato ed ammissibile a pagamento solo se risulta conforme all'intervento ammesso a finanziamento, funzionale e completo.

Se, a conclusione del progetto, uno o più interventi non sono realizzati o non sono conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, il pagamento del saldo è ammissibile solo se la spesa relativa a tali interventi non è superiore al **30%** della spesa complessiva del progetto ammessa a finanziamento.

Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, in quanto la riduzione della spesa è da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, nella tabella seguente si riportano alcuni esempi di applicazione.

Investimenti	Spesa ammessa a finanziamento (*)	Caso 1 (**)		Caso 2 (**)		Caso 3 (**)		Caso 4 (**)		Caso 5 (**)	
		Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile	Intervento realizzato	Spesa ammissibile
Intervento 1	10.000	NO	0	NO	0	NO	0	NO	0	Sì	10.000
Intervento 2	15.000	Sì	15.000	NO	0	NO	0	Sì	(***) 9.000	Sì	15.000
Intervento 3	20.000	Sì	20.000	Sì	20.000	NO	0	Sì	15.000	Sì	20.000
Intervento 4	55.000	Sì	55.000	Sì	55.000	Sì	55.000	Sì	45.000	NO	0
Totale	100.000		90.000		75.000		55.000		69.000		45.000
Esito saldo		Ammissibile		Ammissibile		Non ammissibile		Ammissibile		Non ammissibile	

(*): Nella fase di istruttoria delle domande.

(**): Alla erogazione del saldo (Sì se l'intervento è realizzato, conforme a quello ammesso a finanziamento, funzionale e completo).

(***): Importo ridotto a seguito di intervento realizzato con economia di spesa, non a seguito di accertamento del contributo erogabile

Paragrafo 26 Decadenza dal contributo**Comma 3).**

La domanda decade totalmente se la spesa relativa agli interventi non realizzati, non conformi a quelli ammessi a finanziamento, non funzionanti e/o incompleti e/o incoerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale di risparmio idrico di cui all'Allegato 3, è superiore al **30%** della spesa complessiva del progetto ammessa a finanziamento, calcolata con le modalità illustrate al paragrafo 20.2.

Paragrafo 30 Errori palesi

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione conseguenti a errata o incompleta compilazione del fascicolo aziendale che risultano evidenti in base ad un esame minimale della domanda, ad esempio, codice statistico o bancario errato;
- gli errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra domanda e documentazione allegata;
- gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che sono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati, ad esempio: cifre invertite; errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale; numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa; numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

Non è considerato errore palese la mancanza di documentazione allegata alla domanda di contributo.

Paragrafo 31 Rinuncia

Rinuncia parziale.

La rinuncia alla realizzazione di uno o più interventi è ammissibile nei limiti del **30%** della spesa complessiva del progetto ammessa a finanziamento, calcolata con le modalità illustrate al paragrafo 21, lettera d).

ALLEGATO 7 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, LETTERA g)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.03 “Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il __/__/__ residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____,

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

- avere
 non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 8 – VARIANTE DI CUI AI PARAGRAFI 18.4 E 18.5

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del beneficiario

ALLEGATO 9 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, COMMA 3)

Alla Regione Lombardia

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.1.03 “Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il __/__/__ residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata il __/__/__, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____

ALLEGATO 10 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, DI CUI AL PARAGRAFO 35

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AI BANDI PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) n. 1305/2013

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 1306/2013, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Sis.Co). I suoi dati potranno, altresì, essere

comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente.

D.d.s. 24 novembre 2021 - n. 15995
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 10
Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico
ambientali». Elenco delle domande ammesse a finanziamento
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 10
Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico
ambientali» anno 2021. Elenco delle domande ammesse a
finanziamento per l'anno 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti:

- i Regolamenti (UE):
 - n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 28 «Pagamenti agro-climatico-ambientali» e s.m.i.;
 - n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità e s.m.i.;
 - n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e s.m.i.;
 - n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i.;
 - n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
 - n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.;
 - n. 639/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento e s.m.i.;
 - n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e s.m.i.;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2021) 6632 del 6 settembre 2021;

Visto il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022 e, in particolare:

- l'art. 1 che prevede che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, siano prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che per ottenere tale

proroga sia necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;

- l'art. 7 che prevede che per i nuovi impegni agro-climatico-ambientali da assumere a partire dal 2021 gli Stati membri stabiliscano un periodo della durata da uno a tre anni, nei rispettivi programmi di sviluppo rurale, ma che possano stabilire un periodo più lungo in base alla natura degli impegni e agli obiettivi climatico-ambientali perseguiti;

Vista la d.g.r. n. 4338 del 22 febbraio 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 (Reg. UE n. 1305/2013); Autorizzazione all'Autorità di Gestione del FEASR (Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi) ad attivare, per l'anno 2021, per la sottomisura 10.1, la misura 11 e l'operazione 13.1.01, bandi condizionati all'approvazione della modifica al PSR 2014-2020 di Regione Lombardia da parte della Commissione europea» che prevede la possibilità di attivare, per l'anno 2021, bandi, per:

- le domande di pagamento (conferme) della Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali», prevedendo, tra l'altro, domande di conferma facoltative per il sesto anno d'impegno per l'operazione 10.1.01 «Produzioni agricole integrate» a favore dei beneficiari che hanno concluso gli impegni nell'anno 2020;
- le domande di sostegno (iniziali) dell'operazione 10.1.06 «Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02» e dell'operazione 10.1.07 «Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02 e con le misure dei precedenti periodi di programmazione» a favore dei beneficiari le cui strutture realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02 sono state collaudate nell'anno 2020;

Visti:

- il d.d.s. 7 aprile 2021 - n. 4705, di approvazione del bando contenente la descrizione degli impegni e delle condizioni che regolano l'accesso ai benefici per l'anno 2021 alla Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»;
- il d.d.u.o.n. 7947 dell'11 giugno 2021 che per la sottomisura 10.1 ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto al 25 giugno 2021, per la presentazione delle domande tardive (art. 13 par. 1 del Reg. (UE) 640/2014) al 20 luglio 2021 e per la presentazione delle domande di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014 al 20 settembre 2021, mentre ha lasciato invariato il termine per l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a pagamento al 30 settembre 2021;
- il d.d.s. n. 12116 del 14 settembre 2021 con cui si approvano le check list di controllo e i documenti per la valutazione delle condizioni di ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento relative a diverse misure del PSR, tra le quali anche la Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»;

Visto il paragrafo 11.1 del bando della Misura 10 sottomisura 10.1, di cui all'allegato 1 al d.d.s. n. 4705/2021 sopracitato, in cui si dispone che Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi si avvalga delle proprie Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca competenti per territorio/Amministrazione Provinciale di Sondrio - Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca, per l'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno;

Dato atto che con nota prot. M1.2021.0178887 del 23 settembre 2021 si è provveduto all'assegnazione al Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Monza e Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale, della competenza istruttoria per le domande di sostegno 2021;

Preso atto dell'esito finale delle istruttorie del sopra citato Servizio, comunicato ai richiedenti ai sensi della legge 241/90 e alla Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e agroambientali con nota prot. M1.2021.0192864 del 25 ottobre 2021, poi rettificata con nota prot. M1.2021.0196889 del 2 novembre 2021, alla luce della quale n. 4 domande sono state ammesse ai benefici previsti dalla Misura 10 sottomisura 10.1;

Verificato che non sono pervenute domande da parte di soggetti che non esercitano attività agricola e che, pertanto, non si è reso necessario effettuare le verifiche connesse alla concessione di aiuti in regime de minimis di cui al reg. (UE) n. 1407/2013, all'art. 52 della l. 234/2012 e del dm 115 del 31 maggio 2017;

Dato atto che nel bando di Misura sopra richiamato si prevede che a conclusione delle istruttorie il responsabile delle operazioni approvi l'elenco delle domande ammesse al finanziamento con proprio provvedimento da pubblicarsi sul BURL

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi; www.psr.regione.lombardia.it);

Ritenuto di approvare l'elenco delle n. 4 domande ammesse ai benefici previsti dalla Misura 10 sottomisura 10.1, di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che:

- per le n. 4 domande la spesa ammessa per l'anno 2021 risulta pari a € 2.780,70, importo che graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;
- la dotazione finanziaria disponibile per il presente bando risulta essere sufficiente a soddisfare la richiesta delle domande di sostegno ammesse per l'anno 2021;

Dato atto che il procedimento non si conclude nei termini previsti del 30 settembre 2021 a causa della proroga per la presentazione delle domande di aiuto, tardive (art. 13 par. 1 del Reg. (UE) 640/2014) e di ritiro ai sensi dell'art. 3 reg. (UE) n. 809/2014 e della necessità di eseguire approfondimenti istruttori per la verifica di alcune condizioni di ammissibilità;

Visto il decreto n. 12336 del 17 settembre 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui delle operazioni della Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali, attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dall'elenco delle n. 4 domande di sostegno presentate sulla Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» per l'anno 2021 e ammesse ai benefici, per un contributo complessivo pari a € 2.780,70 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale, per i seguiti di competenza;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it);

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Roberto Carovigno

ALLEGATO A							
ELENCO DOMANDE AMMESSE AI BENEFICI DELLA MISURA 10 SOTTOMISURA 10.1 "PAGAMENTI PER IMPEGNI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI" ANNO 2021							
Numero Domanda anno 2021	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	Operazione	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA	IMPORTO AMMESSO	CUP	NOTE
202101967274	7018830963	SOCIETA' AGRICOLA GAB S. R.L.	10.1.06	286,61 €	286,61 €	E24E21043390009	
202101970200	11656010151	CASCINA BIBLIOTECA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A RESPONSABILITA' LIM	10.1.06	115,34 €	115,34 €	E84E21052090009	
202101972418	11018570157	CARONNI ERNESTO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	10.1.06	55,94 €	55,94 €	E44E21046570009	
202101985207	12653340153	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ALBERTO SRL (EX SOCIETA' AGRICOLA TRIULZA SRL)	10.1.06	2569,05	2322,81	E24E21043400009	Rispetto alla superficie richiesta in domanda di Ha 5.70.90 si ammettono a finanziamento Ha 5.16.18, corrispondenti alla superficie ammessa e pagata a seguito del collaudo delle domande presentate sulla sottomisura 4.4
Totale				3.026,94 €	2.780,70 €		

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

D.d.s. 24 novembre 2021 - n. 15996
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e Misura 11 «Agricoltura biologica» - Riduzione massima della superficie accertata per le domande presentate nell'anno 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2021)6632 del 6 settembre 2021;
- il d.d.s. n. 4705 del 7 aprile 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - approvazione del bando 2021 per la misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali», che regola l'applicazione della sottomisura pluriennale 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali», relativamente alla presentazione delle domande sostegno (iniziali) e di pagamento (conferme) per l'annualità 2021;
- il d.d.s. n. 4239 del 27 marzo 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - approvazione del bando 2021 della misura 11 «Agricoltura biologica», che regola l'applicazione della Misura pluriennale 11 «Agricoltura biologica» relativamente alla presentazione delle domande di pagamento (conferme) per l'annualità 2021;

Visti, in particolare, gli allegati C ai due bandi sopra citati, denominati entrambi «RIDUZIONE MASSIMA DELLA SUPERFICIE ACCERTATA» e di identico contenuto, che riportano alcuni esempi dell'applicazione del principio secondo cui la superficie accertata a premio possa ridursi nell'arco del periodo d'impegno di una quota massima pari al 15 % della superficie accertata nel primo anno di adesione;

Visti, altresì:

- il comunicato regionale del 12 ottobre 2021, n. 120 (BURL Serie Ordinaria n. 41 del 15 ottobre 2021), con il quale si informa circa la pubblicazione delle disposizioni per l'applicazione nell'anno 2022 della sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali», della misura 11 «agricoltura biologica» e della sottomisura 12.1 «Pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia;
- le disposizioni per l'applicazione nell'anno 2022 della sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali» e della misura 11 «agricoltura biologica» e, in particolare, gli allegati C ad entrambe le disposizioni, denominati «RIDUZIONE MASSIMA DELLA SUPERFICIE ACCERTATA» e di identico contenuto, reperibili al sito www.psr.regione.lombardia.it, riportanti alcuni esempi dell'applicazione del principio secondo cui la superficie accertata a premio possa ridursi nell'arco del periodo d'impegno di una quota massima pari al 15 % della superficie accertata nel primo anno di adesione;

Considerato che:

- gli allegati denominati «RIDUZIONE MASSIMA DELLA SUPERFICIE ACCERTATA» per l'anno 2022 riportano degli esempi di calcolo diversi che comportano per alcune particolari casistiche risultati differenti e più favorevoli per i beneficiari rispetto agli analoghi allegati dell'anno 2021;
- gli esempi di calcolo riportati negli allegati alle disposizioni di attuazione della sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali» e della misura 11 «agricoltura biologica» per il 2022 spiegano in modo più coerente il principio secondo cui la superficie accertata a premio possa ridursi nell'arco del periodo d'impegno di una quota massima pari al 15 % della superficie accertata nel primo anno di adesione;
- nessuna domanda di pagamento della sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali» e della misura 11 «agricoltura biologica» per l'anno 2021 ad oggi è stata evasa;

Ritenuto, pertanto, opportuno applicare anche alle domande di pagamento dell'anno 2021 i contenuti degli allegati denominati «RIDUZIONE MASSIMA DELLA SUPERFICIE ACCERTATA» alle disposizioni per l'applicazione nell'anno 2022 della sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali» e della misura 11 «agricoltura biologica»;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi del 17 settembre 2021, n. 12336 «Program-

ma Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui delle Operazioni della misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» e della misura 11 «Agricoltura biologica»;

Visti gli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali», attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di applicare alle domande di pagamento presentate nell'anno 2021 sui bandi della sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali» e della misura 11 «agricoltura biologica» i contenuti degli allegati C denominati «RIDUZIONE MASSIMA DELLA SUPERFICIE ACCERTATA» alle disposizioni per l'applicazione nell'anno 2022 della sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali» e della misura 11 «agricoltura biologica»;

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Carovigno

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 22 novembre 2021 - n. 15895

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 62.066,53 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa Wise Solutions s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1372055 (CUP E84E19001730007), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari a euro 2.933,47 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 293,35.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione», che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «Linea Start e Restart» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la «Linea Intraprendo» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «Intraprendo»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia (n. di registrazione 19280/RCC del 22 settembre 2016) con il quale la società finanziaria regionale è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO», nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della «Linea Intraprendo»;

- il d.d.u.o. n. 6372 del 05 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «Linea Intraprendo» - 1^ finestra (di seguito bando), con una dotazione finanziaria complessiva di € 15.000.000,00 di cui € 13.500.000,00 quota a restituzione ed € 1.500.000,00 quota a fondo perduto;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo, a far data dal 04 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 di approvazione delle «Linee Guida per le variazioni» del bando;
- il d.d.s. n. 7062 del 20 maggio 2019 «Chiusura anticipata al 15 luglio 2019 dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo»;
- il d.d.s. n. 3955 del 31 marzo 2020 «Emergenza Epidemio-logica Covid 19 - Proroga dei termini del Bando Linea Intraprendo - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di Microfinanza»;

Richiamata la d.g.r. n. 3910/2020 con la quale, tra l'altro, è stata ridotta la dotazione finanziaria del Fondo Intraprendo di € 7.565.000,00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 06 settembre 2021 «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.a.1.1 per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando Linea Intraprendo, di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto dal bando si compone di una quota a titolo di finanziamento agevolato e una quota a titolo di contributo a fondo perduto (art. 9 del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando che stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
 - a) prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

b) tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;

- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma 5;
- al comma 6 che:
 - in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili e che ogni eventuale rideterminazione dell'intervento finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento;
 - le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
 - le spese totali di progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale, a pena di decadenza dall'intervento finanziario, non possono essere inferiori a € 25.000,00 per progetto;

Richiamate le «Linee Guida per la rendicontazione» del bando di cui al citato d.d.u.o. n. 11312 del 09 novembre 2016, ed in particolare l'art. 3.6.1 che stabilisce, tra l'altro, che l'erogazione della quota a fondo perduto, da parte di Regione Lombardia, deve essere effettuata nella tranche a saldo, successivamente all'erogazione da parte del Soggetto gestore della quota a titolo di finanziamento agevolato;

Richiamato il d.d.s. n. 15779 del 4 novembre 2019 con il quale è stato concesso all'impresa WISE SOLUTIONS s.r.l. (P.I. 04108200983) per la realizzazione del progetto «APO (Advanced Planning Optimization)» - ID 1372055, a fronte di un investimento ammesso di € 100.000,00, l'intervento finanziario di € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento avvenuta in data 12 febbraio 2020, ha liquidato all'impresa, a titolo di anticipazione, in data 26 marzo 2020, la prima tranche pari ad € 32.500,00 corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;

Considerato che con il suddetto d.d.s. n. 15779/2019 sono stati adottati gli impegni di spesa della succitata quota di contributo a fondo perduto, per complessivi € 6.500,00 e ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo (€)
14.01.203.10839	2021	8988	3.250,00
14.01.203.10855	2021	8990	2.275,00
14.01.203.10873	2021	8992	975,00
Totale			6.500,00

Dato atto che l'impresa, in data 7 settembre 2021 (prot. O1.2021.0033105), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, la rendicontazione definitiva e la richiesta finale di erogazione del saldo;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione relativa al progetto sopra richiamato trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla U.O. competente, attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, in data 29 ottobre 2021, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata dall'impresa è comprensiva di

tutto quanto richiesto dal bando;

- Finlombarda s.p.a. propone la rideterminazione dell'importo dell'intervento finanziario complessivo (finanziamento e contributo a fondo perduto) e dell'aiuto in ESL, secondo gli importi e le motivazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato l'art. 9, commi 6 e 7, del decreto del MISE n. 115/2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal citato decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1395189;
- Codice identificativo della variazione COVAR riferito al presente atto: 696243;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa WISE SOLUTIONS MILANO s.r.l. in € 62.066,53 (di cui finanziamento € 55.859,88 e contributo a fondo perduto € 6.206,65) con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 2.933,47 di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 293,35, come riportato, con le relative motivazioni, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di modificare gli impegni di spesa del contributo a fondo perduto, diminuendoli dell'importo dell'economia pari a € 293,35 secondo la ripartizione di seguito indicata:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo (€)
14.01.203.10839	2021	8988	- 146,68
14.01.203.10855	2021	8990	- 102,67
14.01.203.10873	2021	8992	- 44,00
Totale			- 293,35

Dato atto che, sulla base di quanto stabilito dal bando e dalle Linee guida di rendicontazione sopra richiamati:

- Finlombarda s.p.a., a seguito dell'adozione del presente atto, provvederà alla liquidazione della tranche a saldo della quota di finanziamento rideterminata;
- la scrivente Unità Organizzativa, a seguito della liquidazione della tranche a saldo da parte di Finlombarda s.p.a., provvederà alla liquidazione a saldo della quota di contributo a fondo perduto rideterminato;

Dato atto, altresì, che:

- il presente provvedimento, a decorrere dalla trasmissione del 29 ottobre 2021 degli esiti istruttori della verifica della rendicontazione da parte di Finlombarda s.p.a., conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge n. 241/90;
- il CUP assegnato al presente progetto è il seguente: E84E19001730007;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 è avvenuta contestualmente all'adozione del decreto di concessione n. 15779 del 4 novembre 2019 e che si provvede a modificare l'importo dell'intervento finanziario complessivo rideterminato con la pubblicazione del presente atto;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r.n. XI/15/05 del 26 luglio 2021 - XIII Prov-

vedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 01 settembre 2021, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. Di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa WISE SOLUTIONS MILANO s.r.l. in € 62.066,53 (di cui finanziamento € 55.859,88 e contributo a fondo perduto € 6.206,65) con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 2.933,47 di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 293,35, come riportato, con le relative motivazioni, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di modificare gli impegni di spesa del contributo a fondo perduto, diminuendoli dell'importo dell'economia di € 293,35, come indicato nella seguente tabella:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	8988	0	-146,68	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	8990	0	-102,67	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	8992	0	-44,00	0,00	0,00

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta contestualmente all'adozione del decreto di concessione n. 15779 del 4 novembre 2019 e che si provvede a modificare l'importo dell'intervento finanziario complessivo rideterminato con la pubblicazione del presente atto.

4. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it.

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

6. Di trasmettere il presente atto all'impresa beneficiaria e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

ALLEGATO 1
Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 1372055 - Beneficiario WISE SOLUTIONS S.R.L.

VOCE DI SPESA	IMPORTI PRESENTATI (domanda)	IMPORTI AMMESSI (domanda)	IMPORTI RENDICONTATI	IMPORTI APPROVATI FINALI
Spese per nuovo personale	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 24.470,20	€ 24.470,20
Beni strumentali	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 20.479,04	€ 19.429,04
Beni Immateriali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Spese forfettarie	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Servizi di consulenza	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 25.822,94	€ 23.720,62
Affitto locali	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Acquisto delle scorte	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.867,12	€ 7.867,12
Licenze di software	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.639,30	€ 95.486,98

INTERVENTO FINANZIARIO RIDETERMINATO		MOTIVAZIONE
Intervento finanziario complessivo	€ 62.066,53	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
Finanziamento	€ 55.859,88	
Contributo a fondo perduto	€ 6.206,65	
Aiuto in ESL	€ 15.567,74	
Economia complessiva dell'intervento finanziario	€ 2.933,47	
Economia contributo a fondo perduto	293,35	

ELENCO SPESE NON AMMESSE				
GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA GIUSTIFICATIVO SPESA	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO NON APPROVATO (€)	MOTIVAZIONE
1/227	23/12/2019	Beni strumentali	300	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 300,00 (spese di trasporto e montaggio).
70/2020	15/02/2020	Beni strumentali	500	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 500,00 (spese di trasporto e montaggio).
1/283	29/10/2020	Servizi di consulenza	1.652,32	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida di Rendicontazione (consulenza strategica avvio attività start-up).
4	06/01/2021	Servizi di consulenza	450	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle Linee Guida di Rendicontazione (consulenza per avvio start-up).
361/2021	30/06/2021	Beni strumentali	250	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione non è stato ammesso l'importo di € 250,00 (spese di trasporto e montaggio).

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 17 novembre 2021 - n. 15640

Oggetto approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 152/06 e per gli effetti della d.g.r. 4033/2007, del documento «Relazione con risposte al tavolo tecnico di luglio 2021», acquisito in atti regionali del 9 febbraio 2021, n. 10286, presentato dalla società A2A Ambiente s.p.a. e conseguente contestuale chiusura del procedimento amministrativo avviato con l'autorizzazione regionale emessa con d.d.u.o. n. 5716 del 7 luglio 2015 e n. 9155 del 3 novembre 2015, per la bonifica e/o messa in sicurezza della falda delle aree di pertinenza del centro integrato A2A di Giussago e Lacchiarella, nei comuni di Giussago e Lacchiarella, in località Cascina Maggiore

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Vista la l. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i., ed in particolare l'articolo 241, ai sensi del quale il regolamento relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento è adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri delle attività produttive, della salute e delle politiche agricole e forestali;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione;

Preso atto del Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati» (R.A. 187);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033, avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti agli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V – Parte IV del d.lgs. n. 152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Dato atto che per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza per l'adozione del presente provvedimento è Regione Lombardia, il Re-

sponsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta Confalonieri, dirigente dell'Unità Organizzativa Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche;

Richiamata in sintesi la cronistoria e gli atti salienti del complesso e articolato procedimento tecnico-amministrativo e giuridico legato allo stato di compromissione ambientale delle acque sotterranee nell'area industriale del Centro Integrato A2A di Giussago (Pv) e Lacchiarella (Mi), in località Cascina Maggiore:

- l'area denominata Centro Integrato A2A di Giussago (Pv) e Lacchiarella (Mi), insiste in località Cascina Maggiore ed è identificata al Catasto terreni in Comune di Lacchiarella Foglio 21: 313 parte, al Catasto terreni Giussago Foglio 1: 526; 116 parte; 446 parte; 433 parte; 475 parte; 474; 452; 20 parte; 19; 464; 465; 466; 463 parte; 511 parte, per una superficie complessiva di mq. 50750 ed è gestito dalla Società A2A Ambiente s.p.a.;
- con d.d.u.o. n. 5716 del 7 luglio 2015 è stato approvato il Piano della Caratterizzazione e sono stati autorizzati gli interventi in esso previsti;
- con d.d.u.o. n. 9155 del 3 novembre 2015 è stata approvata la ripermimetrazione del sito, a seguito dei risultati della prima fase di caratterizzazione del sito trasmessa dalla Società A2A Ambiente s.p.a. e acquisita con atti regionali n. 39996 del 4 agosto 2015, come richiesto dalla Conferenza dei Servizi del 3 giugno 2015;
- la Società A2A Ambiente s.p.a. con nota acquisita in atti regionali n. 11738 del 5 marzo 2018, ha trasmesso il modello geologico idrogeologico del sito presentando contestualmente istanza di chiusura del procedimento di bonifica;
- nel corso del tavolo tecnico tenutosi presso gli Uffici regionali il 13 aprile 2018, per l'esame e le valutazioni sul documento presentato da A2A Ambiente s.p.a., Città Metropolitana di Milano, ha condiviso le conclusioni dell'elaborato progettuale e ha comunicato di ritenere concluso il procedimento di bonifica, ritenendo di inquadrare la gestione del sito nell'ambito del procedimento AIA. Di contro nel medesimo tavolo la Provincia di Pavia ed Arpa Dipartimento di Pavia e Lodi, non hanno ritenuto esaustivi i dati presentati dalla parte e hanno richiesto ulteriori precisazioni ed approfondimenti tecnici;
- la Conferenza dei Servizi Decisoria in forma Semplificata, tenutasi in modalità sincrona del 10 settembre 2018, si è orientata al rigetto dell'istanza di chiusura del procedimento avanzata dalla Società A2A Ambiente s.p.a.. In tale sede gli enti hanno richiesto la prosecuzione del piano di monitoraggio e l'esecuzione di un'ulteriore indagine integrativa;
- la Società A2A Ambiente s.p.a. ha trasmesso in data 8 maggio 2020 il «Piano di Indagini integrative», in atti regionali prot. n. 19133
- tale documento, esaminato nel corso del tavolo tecnico tenutosi in modalità telematica il 20 luglio 2020, è stato valutato non esaustivo per la definizione del Modello Concettuale del sito Centro Integrato di Giussago e Lacchiarella;

Considerato che la Società A2A Ambiente s.p.a., ha presentato un ulteriore documento, in atti regionali del 9 febbraio 2021, prot. n. 10286, contenente la «Relazione con risposte al tavolo tecnico di luglio 2021» in cui, viene nuovamente richiesta la chiusura del procedimento di bonifica, anche a seguito degli ulteriori approfondimenti e studi effettuati ed in particolare in relazione al fatto che le cause dei superamenti delle CSC nelle acque sotterranee non sono imputabili alle attività svolte presso il Centro Integrato di Giussago e Lacchiarella A2A Ambiente s.p.a.;

Considerato che Regione Lombardia, quale amministrazione precedente, con nota prot. n. 29583 del 4 marzo 2021, ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della l. 241/1990, e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti in merito alla documentazione progettuale «Relazione con risposte al tavolo tecnico di luglio 2021» presentata dalla Società A2A Ambiente s.p.a. il 9 febbraio 2021, agli atti regionali con prot. n. n. 10286 del 9 febbraio 2021

Evidenziato che in tale sede sono state acquisite le valutazioni tecniche e i pareri dei seguenti Enti e amministrazioni:

- Arpa Lombardia Dipartimento di Lodi e Pavia, prot. n. .2021.0054180 del 2 aprile 2021, acquisito in atti regionali n. 35911 del 2 aprile 2021, parte integrante del presente provvedimento (all. 1);
- Provincia di Pavia, prot. n. 21162 del 1° aprile 2021, acquisito in atti regionali n. 35637 del 1° aprile 2021, parte integrante del presente provvedimento (all. 2);

Evidenziato che il sopra citato parere provinciale ha ripercorso il complesso iter amministrativo e tecnico e richiamato le indagini eseguite nel corso degli anni per la definizione del Modello Concettuale del sito Centro Integrato A2A di Giussago e Lacchiarella, ritenendo che il documento presentato, risponda alle osservazioni formulate dagli Enti nel corso del Tavolo tecnico del 2 luglio 2020 (All. 3 al presente atto), esprimendo conseguentemente nulla osta alla conclusione del procedimento di bonifica, in quanto non sussistono, allo stato attuale, elementi di correlazione tra i superamenti rilevati e le attività del CICM;

Dato atto dell'acquisizione dell'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, con osservazioni e prescrizioni riassunte nei pareri sopra richiamati;

Ritenuto di avere acquisito gli elementi utili all'adozione del presente provvedimento e di procedere, per gli effetti della d.g.r. 4033/2007;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto delle prescrizioni riportate negli allegati 1, 2, il documento progettuale «Relazione con risposte al tavolo tecnico di luglio 2021» presentato dalla Società A2A Ambiente s.p.a. e conseguente richiesta di chiusura del procedimento di bonifica, acquisito in atti regionali n. 10286 del 9 febbraio 2021;

Considerato altresì che l'Ente precedente deve adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni e dagli enti;

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il Programma di governo ed il piano Strategico Regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 21 dicembre 2020, n. 4121 - XVI Provvedimento Organizzativo 2020, dell'Amministrazione precedente;

DECRETA

1. di adottare degli esiti favorevoli della Conferenza di Servizi decisoria, indetta con nota prot. n. 29583 del 4 marzo 2021, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della l. 241/1990, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti in merito alla documentazione progettuale «Relazione con risposte al tavolo tecnico di luglio 2021» presentata dalla Società A2A Ambiente s.p.a. il 9 febbraio 2021, agli atti regionali con prot. n. n. 10286 del 9 febbraio 2021

2. di approvare pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/06 e per gli effetti della d.g.r. n. 4033/2007, il documento «Relazione con risposte al tavolo tecnico di luglio 2021» acquisito in atti regionali del 9 febbraio 2021 n. 10286, presentata dalla Società A2A Ambiente s.p.a.

3. di chiudere, in conseguenza all'approvazione del documento di cui al punto 2., il procedimento di bonifica, fatte salve le prescrizioni contenute nelle valutazioni tecniche:

- di Arpa Dipartimento di Pavia e Lodi contenute nel documento allegato(all. 1) prot. n. 2021.0054180 del 2 aprile 2021, acquisito in atti regionali n. 35911 del 2 aprile 2021 ;
- della Provincia di Pavia, contenute nel documento allegato(all. 2) prot. n. 21162 del 1° aprile 2021, acquisito in atti regionali n. 35637 del 1° aprile 2021 entrambi parti integranti del presente provvedimento;

4. di fare salve le competenze dei Comuni di Giussago (Pv) e Lacchiarella (Mi) per gli aspetti in materia urbanistica e di assetto del territorio;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Società A2A Ambiente s.p.a.;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Milano, alla Provincia di Pavia all'ARPA Lombardia Di-

partimento di Pavia e Lodi, all'ATS Città Metropolitana di Milano e Pavia, ai Comuni di Giussago e Lacchiarella;

7. di comunicare che la documentazione richiamata in premesse, relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche, ed accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

8. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di attestare che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente precedente;

12. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

_____ • _____

S:\BONIFICHE\GIUSSAGO A2A - id 460\21.348par.doc



provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Paesistico Ambientale

Class/Fasc: 2021.009.005.3

REGIONE LOMBARDIA

UO Tutela Ambientale - Struttura bonifiche siti contaminati
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

p.c. Comune di Giussago

PEC: comune.giussago@pec.regione.lombardia.it

p.c. Comune di Lacchiarella

PEC: protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it

p.c. Città Metropolitana di Milano

Area tutela e valorizzazione ambientale – Rifiuti e Bonifiche
PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

p.c. ARPA Dip. di Pavia

P.E.C.: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

p.c. A.T.S. di Pavia

PEC: protocollo@pec.ats-pavia.it

p.c. Provincia di Pavia

Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
UO Autorizzazioni Ambientali e Sostenibilità

Settore Affari Istituzionali, Governo del Territorio, Servizi ai Comuni e Progetti Strategici
UO Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica

OGGETTO: procedimento titolo V parte IV DLgs 152/2006 A2A Ambiente Centro Integrato di Giussago (PV) – Lacchiarella (MI). Documento trasmesso da A2A Ambiente SpA – Impianti Lombardia “Esecuzione indagine integrativa nell'ambito della caratterizzazione dell'area ripermetrata del Centro Integrato di Cascina Maggiore Lacchiarella Giussago MI PV - INTEGRAZIONI” agli atti con prot. 78565 del 22 dicembre 2020.

Vista la nota di Regione Lombardia, agli atti con prot. 14354 del 5 marzo 2021, con la quale è stata convocata una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, per la valutazione del documento “Esecuzione indagine integrativa nell'ambito della caratterizzazione dell'area ripermetrata del Centro Integrato di Cascina Maggiore Lacchiarella Giussago MI PV - INTEGRAZIONI”, tendente ad ottenere la chiusura del procedimento di bonifica, valutato il documento sopra citato, che risponde alle osservazioni formulate dagli enti nel corso del tavolo tecnico del 2 luglio 2020, si esprimono le seguenti considerazioni, con particolare riferimento a quanto richiesto dalla Provincia:

- in merito alla presenza di un deposito illecito di rifiuti confinante ad est con Il Centro Integrato, non si hanno notizie in merito (inoltre si evidenzia che non è pervenuto l'approfondimento da parte del comune di Giussago);
- si prende atto che il numero di campioni prelevati dai sondaggi S04, S15 e S16 è stato condizionato dalla presenza della falda sospesa individuata a -1,5 m da p.c. per i sondaggi S15 e S16, mentre per il sondaggio S04 per la presenza di una soletta che non ha consentito l'esecuzione del sondaggio in sicurezza.
- Per il punto denominato MW15, in cui era stata riscontrata la presenza di laterizi e plastica misti a terreno, dal documento risulta che, mediante uno scavo geognostico realizzato nelle vicinanze del punto medesimo, è stata verificata la presenza di materiale di riporto secondo la definizione normativa ed è stato prelevato un campione di detto materiale sottoposto ad analisi per rispetto delle CSC colonna B secondo il protocollo del piano di caratterizzazione e al test di cessione per la verifica dell'eluato rispetto a Tabella 2 Allegato 5 del D.Lgs. 152/06; si prende atto che entrambe le risultanze non hanno evidenziato anomalie per cui la società conferma che tale materiale può essere mantenuto in sito.
- Per quanto riguarda lo stato qualitativo delle acque di falda sospesa, il proponente ha effettuato una valutazione delle condizioni idrochimiche dell'acquifero dal 2017 al 2020, considerando principalmente i parametri risultati storicamente non conformi: Manganese, Ferro, Arsenico, Azoto ammoniacale e Solfati; si condividono le analisi fatte a riguardo, che evidenziano una certa variabilità spatio-temporale dei valori anomali registrati nei vari campionamenti; si osserva tuttavia che alcuni parametri (Arsenico, Azoto ammoniacale e Ferro) appaiono presenti con maggiore persistenza e incidenza nel settore centrale del sito, nella zona compresa tra MW8 e MW13.
- Come richiesto sono state indagate le acque di falda sospesa esterne al CICM, al fine di verificare se le problematiche verificate all'interno del sito fossero presenti anche in aree non influenzate dallo stesso. Sono stati realizzati n. 12 micropiezometri in aree limitrofe al CICM, sia in aree di proprietà che in aree di privati, prelevando campioni di acque in due sessioni: luglio e novembre 2020. Sono stati ricercati As, Fe, Mn e Azoto ammoniacale. Dall'analisi delle risultanze la società segnala che la situazione di non conformità rilevata all'interno del sito è presente anche nelle aree esterne e non è quindi correlabile alle attività del CICM quanto piuttosto a cause naturali o antropiche come l'attività agricola. Si osserva in effetti, pur con i limiti delle modalità di prelievo date dalla realizzazione di micro sondaggi, una situazione di fondo anomala per le acque di falda sospesa (acquifero che è stato rinvenuto in tutti i micropiezometri) per tutti i parametri indagati; è anche vero però che, pur essendo il numero di punti di misura esterni pressoché uguale al numero dei piezometri interni al sito, non sono stati rilevati superamenti, nei punti esterni, con la stessa proporzione, in termini di frequenza e in termini di valore di concentrazione, come nelle aree interne. Un elemento coincidente tra punti esterni ed interni è risultato essere il valore di concentrazione massimo misurato per l'Arsenico. Nei punti esterni che potrebbero essere considerati quali monte idrogeologico dei piezometri interni (es. GP2N e GP9N rispetto a MW1 e MW2 o GP5N rispetto a MW6 e MW7), si evidenziano situazioni contrastanti, con aumenti di valori già nei primi piezometri del sito nel primo caso, e con valori analoghi o in diminuzione nel secondo caso. In sostanza si può constatare che è presente l'anomalia all'interno del CICM ma è comunque evidente una condizione di fondo già compromessa.
- La valutazione del rischio è stata condotta in maniera semplificata, trattandosi quasi esclusivamente di metalli, ed ha evidenziato l'assenza di rischio per i percorsi ed i bersagli considerati; la presenza di contaminanti nelle acque di falda potrà determinare in ogni caso delle limitazioni all'uso ed alla gestione delle stesse, se non già definite a livello comunale sul complesso dell'acquifero in questione.
- Si prende atto delle analisi effettuate per la ricerca del Trizio, parametro considerato come tracciante per i percolati di discariche; le analisi sono state condotte su n. 5 piezometri del sito, e sui percolati dell'impianto di bioessiccazione e di compostaggio, ricchi di carbonio

organico in grado di innescare condizioni riducenti in falda. Dagli esiti di dette analisi, si può evincere l'assenza di correlazione tra i percolati analizzati e le acque di falda sospesa.

Si ritengono quindi condivisibili le considerazioni complessive e conclusive contenute nel documento in esame circa la presenza di Fe, Mn, As e Azoto ammoniacale nelle acque di falda sospesa e non si ravvisano ulteriori tipologie di indagine da richiedere alla società.

Per quanto di competenza, nulla osta alla conclusione del procedimento di bonifica, non sussistendo allo stato attuale elementi di correlazione tra i superamenti rilevati e le attività del CICM. Successivamente all'eventuale conclusione del procedimento di bonifica da parte di Regione Lombardia, la Provincia di Pavia trasmetterà nota in merito all'indagine art. 244-245 Dlgs 152/2006 per la falda sospesa.

Si prende atto che permane una condizione maggiormente impattata nella zona centrale del CICM e si accoglie favorevolmente la proposta di prosecuzione dei monitoraggi che dovranno essere inquadrati nell'ambito della procedura AIA una volta conclusosi il procedimento di bonifica in essere. Si ritiene inoltre che il parametro 1,2 dicloropropano debba essere ricercato anche nelle prossime campagne di controllo.

Si conferma l'auspicio che, a titolo volontario, la società prosegua con lo studio e l'analisi multidisciplinare sulle particolari condizioni della falda sospesa all'interno del sito anche allo scopo di individuare possibili azioni e interventi (anche sperimentali) finalizzati al miglioramento della qualità di dette acque.

Cordiali saluti

La Dirigente Responsabile del Settore Tutela Ambientale,
Promozione del Territorio e Sostenibilità

Anna Betto

Dottore agronomo

Firmato digitalmente



Data e protocollo sono indicati nella lettera di trasmissione

Oggetto: A2A Centro Integrato di Giussago e Lacchiarella. Integrazioni all'esecuzione delle indagini integrative nell'ambito della caratterizzazione dell'area perimetrata del Centro Integrato di Cascina Maggiore – Valutazioni ARPA.

Premessa

In data 20 luglio 2020 si è tenuto un Tavolo tecnico in cui si è discusso degli esiti delle campagne integrative di caratterizzazione condotte sul sito. Nel corso dell'incontro, gli Enti intervenuti hanno avanzato alcune richieste di chiarimenti ed approfondimenti, volti a consentire una migliore definizione del modello concettuale del sito ed in grado di fornire una interpretazione circa il possibile chimismo riscontrato delle acque di una falda sospesa, localizzata nei primi strati del sottosuolo.

Con nota del 22/12/2020 (in atti ARPA al prot. n. 179955) la società A2A ha trasmesso il documento in oggetto, contenente precisazioni ed integrazioni al modello concettuale, in funzione di quanto richiesto, in sede di Tavolo Tecnico.

Con nota del 05/03/2021 (in atti ARPA al prot. 36104) la Regione Lombardia ha quindi convocato una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, per la valutazione della documentazione trasmessa.

Breve sintesi dei contenuti del documento presentato

Lo studio, redatto dall'Ing. Cicognani Alberto, contiene le precisazioni ed integrazioni richieste dagli Enti, con alcuni specifici approfondimenti.

A tale studio viene anche allegato anche il documento "Valutazioni in merito all'assetto litostratigrafico e idrogeologico del sito" del dicembre 2020 a firma del Prof. Pier Luigi Vercesi, nel quale viene approfondita e aggiornata la valutazione circa l'assetto litostratigrafico e idrogeologico del sito, con particolare riguardo alla falda sospesa.

In risposta alle richieste degli Enti, la documentazione presentata riporta ulteriori studi ed elaborazioni dei dati disponibili, in particolare,

- Sono state elaborate tre sezioni litostratigrafiche e idrogeologiche che illustrano i rapporti stratigrafici nel settore centrale dell'impianto mettendo in evidenza, in particolare, gli spessori dei vari livelli, la profondità del laghetto, la posizione dei teli, e la profondità dei tratti fenestrati dei piezometri.

La successione nel settore centrale dell'impianto è caratterizzata da un orizzonte superficiale di copertura (depositi prevalentemente sabbiosi) al di sotto dei quali sono presenti depositi limosi e limoso-sabbiosi, a bassa permeabilità.

Responsabile dell'istruttoria:

Responsabile dell'Unità Organizzativa:

Istruttore:

Dott. Luciano Bosticco

Dott. Alessandro Bianchi

Dott.ssa Cecilia Danesino

tel. 0382 412256

tel. 0382 412229

tel. 0382 412266

e-mail: l.bosticco@arpalombardia.it

e-mail: a.bianchi@arpalombardia.it

e-mail: c.danesino@arpalombardia.it



Gli alvei della Rogge Mezzabarba e Martignana si attestano nel livello superficiale limoso e limoso-sabbioso (a bassa permeabilità); solo nel settore tra MW7 e MW8 le sponde e il fondo delle due rogge risultano impostati in depositi sabbiosi. È possibile supporre una connessione tra acque delle rogge e gli acquiferi superficiali nel settore considerato.

- Vengono riportate mappe relative alle campagne di monitoraggio delle acque sotterranee eseguite tra febbraio 2017 e novembre 2020. Si evidenzia un flusso prevalente NNE-SSW ma con una conformazione della superficie piezometrica articolata e variabile a seconda della campagna; questo confermerebbe che i livelli acquiferi intercettati nei primi metri, sono ospitati in depositi alluvionali caratterizzati da variazioni granulometriche latero-verticali.
- E' stato eseguito uno studio delle acque sotterranee superficiali all'esterno del sito di bonifica per la ricerca di As, Fe, Mn e Azoto ammoniacale eseguendo due campagne (luglio e novembre 2020) e prelevando i campioni mediante microcarotaggi con la tecnica direct-push. Sono stati riscontrati superamenti per tutti i parametri (il Mn è eccedente le CSC in tutti i punti). Per As e Mn sono state rinvenute concentrazioni maggiori all'esterno del sito (GP10 e G12_N) rispetto ai punti di monitoraggio interni al sito, viceversa per Fe e Azoto ammoniacale concentrazioni più elevate sono state riscontrate nei punti interni MW.
- A novembre 2019 è stato eseguito uno studio per la verifica di un eventuale legame tra percolati e condizioni riducenti, mediante la misura di Trizio. Sono stati prelevati percolati (dell'impianto di bioessiccazione e compostaggio) e acque sotterranee dalla zona di monte (MW1), dai piezometri che storicamente presentavano le concentrazioni maggiori di Fe e Mn (MW8 e MW9) e dalla parte sud del sito (MW10 e MW12). Dai risultati ottenuti, raffrontando le concentrazioni di Trizio rilevate nei percolati con i valori ottenuti dall'analisi delle acque prelevate nei piezometri MW, la Parte conclude che non si identificano perdite di percolato nelle acque sotterranee.
- I risultati derivanti dal monitoraggio delle acque (2017-2020) non evidenziano superamenti delle CSC per sostanze biodegradabili. Il Mn non mostra un plume preferenziale di distribuzione, ma è ubiquitario, mentre i superamenti del Fe sono meno omogenei; il tenore di As nelle acque si suppone derivi dalla solubilizzazione in condizioni riducenti dell'As presente nei terreni e dalla lisciviazione di terreni insaturi, mentre la presenza dell'azoto ammoniacale è ricondotta al contesto agricolo del sito considerati anche i valori di concentrazione di ione ammonio misurato nelle acque superficiali rogge circostanti che sono dello stesso ordine di grandezza dei valori riscontrati nelle acque sotterranee; i solfati sono stati rilevati in alcune campagne, ma prevalentemente nella zona nord del sito.
- Le condizioni di ristagno, dovute al modesto deflusso, portano all'esaurirsi dell'ossigeno per la degradazione della sostanza organica e alla solubilizzazione dei metalli.
- Così come richiesto dalla Provincia di Pavia, la Parte ha proceduto ad implementare un'analisi di rischio volta a verificare l'assenza di rischi sanitari dovuti ai superamenti delle CSC nelle acque sotterranee per i fruitori del sito. Stante la natura della valutazione presentata, non finalizzata alla determinazione di obiettivi sito-specifici di tipo ambientale ma a verificare in modalità diretta l'eventuale presenza di rischi sanitari, si ritiene che la stessa non ricada in un ambito di competenza della scrivente Agenzia.
- La Parte conclude che i superamenti delle CSC nel sito non sono correlabili alle attività svolte, ma a cause naturali o antropiche diffuse (agricole) e viene proposta l'esecuzione di un monitoraggio con cadenza semestrale dei piezometri MW per la ricerca di Mn, Fe, As, solfati e azoto ammoniacale.

Responsabile dell'istruttoria:

Responsabile dell'Unità Organizzativa:
Istruttore:

Dott. Luciano Bosticco

Dott. Alessandro Bianchi

Dott.ssa Cecilia Danesino

tel. 0382 412256

tel. 0382 412229

tel. 0382 412266

e-mail: l.bosticco@arpalombardia.it

e-mail: a.bianchi@arpalombardia.it

e-mail: c.danesino@arpalombardia.it



Valutazioni tecniche

Con riferimento alla documentazione trasmessa dalla Società A2A contenente il modello concettuale di diffusione della contaminazione presso il sito in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni:

- con la documentazione trasmessa, che contiene la ricostruzione dell'assetto litostratigrafico della falda sospesa, i risultati dell'indagine eseguita sui punti esterni al sito e gli esiti derivanti dalla misura del Trizio nei percolati e nelle acque sotterranee, si ritiene che la Parte abbia fornito le risposte alle richieste effettuate da ARPA nel corso dell'incontro tecnico del luglio 2020 e con nota ARPA prot. n. 88934 del 02/07/2020;
- si osserva comunque che permangono, anche nell'ultima campagna di monitoraggio di novembre 2020, elevate concentrazioni di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee, con valori di As, Fe, Mn ben superiori alle CSC di riferimento e con una distribuzione non uniforme. I Solfati sono risultati conformi ai limiti in tutti i piezometri, mentre emerge un superamento di 1,2 dicloropropano in MW15, parametro già eccedente i limiti nella campagna di novembre 2019 in MW12;
- per quanto attiene al piano di monitoraggio proposto, si ritiene opportuno che venga effettuato in condizioni idrogeologiche differenti (alto e basso piezometrico) e che il set analitico previsto sia integrato, oltre che con i principali metalli (ricomprendendo Ni e Cd, rinvenuti in precedenti monitoraggi), includendo anche i solventi clorurati cancerogeni - ivi compreso il 1,2 dicloropropano, risultato oltre le CSC a novembre 2019 e 2020, ma non analizzato nella campagna di giugno 2020 - e i Fenoli, compresi p-nonilfenolo e il p-terz-ottilfenolo, riscontrati in precedenti indagini.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa

Dott. Alessandro Bianchi

Firmato digitalmente

Responsabile dell'istruttoria:
Responsabile dell'Unità Organizzativa:
Istruttore:

Dott. Luciano Bosticco
Dott. Alessandro Bianchi
Dott.ssa Cecilia Danesino

tel. 0382 412256
tel. 0382 412229
tel. 0382 412266

e-mail: l.bosticco@arpalombardia.it
e-mail: a.bianchi@arpalombardia.it
e-mail: c.danesino@arpalombardia.it

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

D.d.s. 22 novembre 2021 - n. 15867

Retifica del d.d.s. n. 11615 del 31 agosto 2021 avente come oggetto: Modifica non sostanziale, introduzione di un sistema di dosaggio fanghi, al d.d.s. n. 14346 del 23 novembre 2020 «Modifica non sostanziale (sili ceneri leggere) dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 13312/2017 del 26 ottobre 2017, e successivamente aggiornato con decreti 2031/2018 e 9736/2018, alla ditta Linea Reti e Impianti .s.r.l (ex AEM Gestioni s.r.l.), con sede legale in viale Trento e Trieste n. 38 - Cremona ed impianto in via Antichi Budri snc - Cremona, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.2.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Richiamati:

- il d.d.s. n. 13312 del 26 ottobre 2017 «Riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 1997 del 12 marzo 2012 alla ditta Linea Reti e Impianti srl (ex AEM Gestioni srl), con sede legale in viale Trento e Trieste n.38 - Cremona ed impianto in via Antichi Budri snc - Cremona, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VII alla parte seconda, punto 5.2;
- il d.d.s. n. 2031 del 16 febbraio 2018 «Retifica per mero errore materiale del d.d.s. n. 13312 del 26 ottobre 2017 avente per oggetto Riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 1997 del 12/03/12 alla ditta Linea Reti e Impianti srl (ex AEM Gestioni srl), con sede legale in viale Trento e Trieste n.38 - Cremona ed impianto in via Antichi Budri snc - Cremona, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VII alla parte seconda, punto 5.2.
- il d.d.s. n. 9736 del 4 luglio 2018 «Variazione titolarità A.I.A. rilasciata con d.d.s. n. 2031 del 16 febbraio 2018 alla società Linea Reti Impianti srl con sede legale in viale Trento e Trieste n.38 - Cremona ed impianto in via Antichi Budri snc - Cremona, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VII alla parte seconda, punto 5.2, alla società Linea Ambiente s.r.l. con sede legale in via XXV Aprile 18 a Rovato - (BS);
- il d.d.s. n. 14346 del 23 novembre 2020 «Modifica non sostanziale (sili ceneri leggere) dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. n. 13312/2017 del 26 ottobre 2017, e successivamente aggiornato con decreti 2031/2018 e 9736/2018, alla ditta Linea Reti e Impianti srl (ex Aem Gestioni srl), con sede legale in viale Trento e Trieste n. 38 - Cremona ed impianto in via Antichi Budri snc - Cremona, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.2;
- il d.d.s. n. 11615 del 31 agosto 2021: «Modifica non sostanziale, introduzione di un sistema di dosaggio fanghi, al d.d.s. n. 14346 del 23 novembre 2020 «modifica non sostanziale (sili ceneri leggere) dell'autorizzazione integrata ambientale (ippc) già rilasciata con d.d.s. n. 13312/2017 del 26 ottobre 2017, e successivamente aggiornato con decreti 2031/2018 e 9736/2018, alla ditta Linea Reti e Impianti srl (ex AEM Gestioni srl), con sede legale in viale Trento e Trieste n.38 - Cremona ed impianto in via Antichi Budri snc - Cremona, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.2.

Verificato che l'AT al decreto 11615/2021 non riporta le modifiche già approvate con d.d.s. 14346/2020

Ritenuto quindi necessario sostituire l'Allegato tecnico approvato con d.d.s. n. 11615 del 31 agosto 2021 con l'allegato al presente atto;

DECRETA

- di sostituire l'Allegato Tecnico al d.d.s. 11615 del 31 agosto 2021 con l'Allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante; (*omissis*)
- di disporre che il presente atto sia comunicato a mezzo posta elettronica certificata alla ditta Linea Ambiente srl, ad ARPA, alla Provincia di Cremona, al Comune di Cremona, ad ATS Valpadana;
- di disporre la pubblicazione del solo atto sul BURL e, sul portale di Direzione, dell'atto comprensivo di allegato tecnico;
- di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione

Il dirigente
Annamaria Ribaudo

D.d.s. 24 novembre 2021 - n. 16015**Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1° luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del sesto lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamate:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalle d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 3 marzo 2021, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e che ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;
- la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia e ha previsto una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 5.000.000,00 di cui euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 e € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022;

Visto il decreto n. 9032 del 1° luglio 2021 con cui in attuazione della d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 è stato approvato il bando «rinnova veicoli anti pubblici 2021/2022»;

Preso atto che le fasi previste dal bando sono le seguenti:

- la presentazione della domanda con relativa prenotazione del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla concessione del contributo;
- la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla liquidazione del contributo;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle domande di prenotazione del contributo presentate;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del sesto lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate e di conseguenza risultano:

- ammesse a contributo n. 21 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non ammesse n. 24 domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione delle motivazioni del mancato accoglimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non vi sono domande ammesse a contributo con riduzione del contributo prenotato;

Considerato altresì che, ad eccezione dei casi di rinuncia al contributo da parte del beneficiario, per le domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stata effettuata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza con conseguente sospensione dei termini per la conclusione del procedimento;
- sono state valutate negativamente le eventuali controdeduzioni o integrazioni inviate in quanto non adeguate ai fini del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Considerato che:

- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- di procedere all'impegno delle domande ammesse a contributo, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 245.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che si procederà alla liquidazione dei contributi impegnati con il presente atto, solo a seguito dell'istruttoria positiva svolta sulla rendicontazione presentata da parte dei beneficiari;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta negli allegati 1 e 2 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023» e la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP dei progetti ammessi sono indicati in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del sesto lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate nell'ambito del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;

2. di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

3. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 245.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI MUGGIO'	11040	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI COMO	10531	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CUCCIAGO	10540	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	11274	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI AMBIVERE	10010	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI STRADELLA	11290	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI CREMONA	11604	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CERNOBBIO	10521	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CARUGATE	10939	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CAVA MANARA	11178	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ALFIANELLO	10254	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ALBIOLO	10461	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BORGOSATOLLO	10271	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRUNELLO	11428	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CANTU'	10497	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MONTANO LUCINO	10610	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI BERGAMO	11601	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MANTOVA	10848	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ENDINE GAIANO	10096	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI NOVEDRATE	10620	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00

4. di attestare che la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;

5. di attestare che gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente provvedimento di concessione ed impegno delle risorse alle amministrazioni pubbliche beneficiarie;

8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022 - ESITI ITRUTTORI DEL SESTO LOTTO DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DEL CONTRIBUTO

DOMANDE AMMESSE

n.	Codice Beneficiario	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	CUP	Importo Prenotato	Importo Concesso	Motivazione eventuale riduzione importo concesso rispetto ad importo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	10461	3166528	14/07/2021 16:59:34	T1.2021.0062672	COMUNE DI ALBIOLO	80005530136	G39J21013530006	8.000,00 €	8.000,00 €		43
2	10254	3172206	09/08/2021 09:22:26	T1.2021.0071327	COMUNE DI ALFIANELLO	00875940173	H10A21000020006	15.000,00 €	15.000,00 €		17
3	10010	3159134	07/07/2021 10:13:53	T1.2021.0060312	comune di Ambivere	02823100165	G40J21000020006	8.000,00 €	8.000,00 €		50
4	10271	3184763	09/08/2021 09:15:08	T1.2021.0071319	COMUNE DI BORGOSATOLLO	00841300171	C99J21025450007	8.000,00 €	8.000,00 €		17
5	11428	3165107	15/07/2021 15:33:26	T1.2021.0063020	COMUNE DI BRUNELLO	00290400126	D19J21011660007	15.000,00 €	15.000,00 €		42
6	11431	3173024	23/07/2021 14:13:26	T1.2021.0065767	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	00224000125	G49J21010840002	15.000,00 €	15.000,00 €		34
7	10497	3162189	09/07/2021 14:03:17	T1.2021.0061331	COMUNE DI CANTU'	00233930130	J39J21010140006	15.000,00 €	15.000,00 €		48
8	10939	3167495	15/07/2021 15:00:28	T1.2021.0062996	COMUNE DI CARUGATE	02182060158	D80J21000000002	15.000,00 €	15.000,00 €		42
9	11178	3165847	14/07/2021 10:52:11	T1.2021.0062451	COMUNE DI CAVA MANARA	00467120184	J49J21010380006	15.000,00 €	15.000,00 €		43
10	10521	3159473	14/07/2021 09:16:45	T1.2021.0062346	COMUNE DI CERNOBBIO	00432060135	D90J21000050006	15.000,00 €	15.000,00 €		43
11	10531	3168017	19/07/2021 12:27:28	T1.2021.0063832	COMUNE DI COMO	80005370137	J19J21018700002	8.000,00 €	8.000,00 €		38
12	10540	3179504	06/08/2021 12:17:03	T1.2021.0070911	COMUNE DI CUCCIAO	81001230135	H10J21000030006	8.000,00 €	8.000,00 €		20
13	10096	3169086	20/07/2021 16:34:54	T1.2021.0064388	COMUNE DI ENDINE GAIANO	00670550169	F70A21000090006	15.000,00 €	15.000,00 €		37
14	10848	3182907	04/08/2021 08:37:48	T1.2021.0069641	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	I69J21006140004	8.000,00 €	8.000,00 €		22
15	10610	3161104	09/07/2021 17:54:09	T1.2021.0061411	COMUNE DI MONTANO LUCINO	00616910139	H89J21009700006	8.000,00 €	8.000,00 €		48
16	11040	3167696	15/07/2021 17:25:16	T1.2021.0063105	COMUNE DI MUGGIO'	02965420157	G69J21012510006	15.000,00 €	15.000,00 €		42
17	10620	3159194	07/07/2021 11:19:58	T1.2021.0060387	COMUNE DI NOVEDRATE	81003670130	C80J21000020006	15.000,00 €	15.000,00 €		50
18	11274	3164961	13/07/2021 13:21:15	T1.2021.0062122	COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	00466390184	G19J21006970006	8.000,00 €	8.000,00 €		44
19	11290	3159278	07/07/2021 10:57:20	T1.2021.0060368	COMUNE DI STRADELLA	00467720181	C89J21020390006	15.000,00 €	15.000,00 €		50
20	11601	3167230	15/07/2021 10:20:18	T1.2021.0062813	PROVINCIA DI BERGAMO	80004870160	E10A21000060002	8.000,00 €	8.000,00 €		42
21	11604	3184293	09/08/2021 15:09:24	T1.2021.0071668	PROVINCIA DI CREMONA	80002130195	G10A21000040003	8.000,00 €	8.000,00 €		17
Totale complessivo									245.000,00 €		

**AII. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022 - ESITI ITRUTTORI DEL SESTO LOTTO DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DEL
CONTRIBUTO
DOMANDE NON AMMESSE**

n.	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	3161290	09/07/2021 15:12:53	T1.2021.0061348	COMUNE DI ACQUAFREDDA	85001290171	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
2	3159154	07/07/2021 10:31:45	T1.2021.0060347	COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	00533860169	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
3	3164034	12/07/2021 17:15:16	T1.2021.0061837	COMUNE DI CANONICA D ADDA	00342890167	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
4	3164038	12/07/2021 17:17:44	T1.2021.0061840	COMUNE DI CANONICA D ADDA	00342890167	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
5	3182083	02/08/2021 15:33:54	T1.2021.0068824	COMUNE DI CASATISMA	00473900181	Il veicolo da radiare non è ammissibile (motoveicolo/ciclomotore)	24
6	3165946	14/07/2021 11:56:40	T1.2021.0062499	COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	82501210155	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
7	3161649	13/07/2021 09:02:32	T1.2021.0061935	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	84503060158	Il veicolo da radiare non ammissibile (ciclomotore)	44
8	3168635	16/07/2021 15:16:36	T1.2021.0063460	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	84503060158	Il veicolo da radiare non è ammissibile (euro 4 benzina)	41
9	3174589	27/07/2021 18:34:47	T1.2021.0066815	COMUNE DI CHIEVE	00174760199	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo rideterminato	
10	3159243	07/07/2021 10:24:50	T1.2021.0060334	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	82001390168	Il veicolo da radiare non è ammissibile (quadriciclo cat. L)	50
11	3169979	19/07/2021 11:00:51	T1.2021.0063723	COMUNE DI FOMBIO	82500030158	Il veicolo da radiare non ammissibile (euro 3 benzina)	38
12	3159132	07/07/2021 10:16:47	T1.2021.0060317	COMUNE DI FORESTO SPARSO	00669020166	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
13	3186674	09/08/2021 11:21:48	T1.2021.0071450	COMUNE DI MONTEVECCHIA	85001450130	NON ammessa in quanto domanda duplicata. Il comune ha già indicato la targa BM590DT del veicolo da rottamare sulla domanda ID 3159323 regolarmente ammessa.	17
14	3167987	15/07/2021 17:25:09	T1.2021.0063104	COMUNE DI MORNAGO	00249580127	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
15	3168802	18/08/2021 13:32:51	T1.2021.0073595	COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI	00304900194	Il veicolo da radiare non è ammissibile (euro 3 benzina)	8

n.	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
16	3183623	04/08/2021 15:07:51	T1.2021.0069946	COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO	03064000155	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
17	3177615	27/07/2021 18:39:52	T1.2021.0066818	COMUNE DI SAN GIORGIO DI LOMELLINA	83001710181	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
18	3164985	13/07/2021 13:44:21	T1.2021.0062134	COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	00466390184	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
19	3160508	08/07/2021 10:09:50	T1.2021.0060732	COMUNE DI TORRAZZA COSTE	00485150189	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
20	3162551	09/07/2021 17:20:11	T1.2021.0061396	COMUNE DI VAILATE	00304990195	Il veicolo da radiare non è ammissibile (euro 3 benzina)	48
21	3162574	09/07/2021 17:39:06	T1.2021.0061408	COMUNE DI VAILATE	00304990195	Il veicolo da radiare non è ammissibile (euro 3 benzina)	48
22	3161477	08/07/2021 18:11:40	T1.2021.0061063	COMUNE DI VAILATE	00304990195	Il richiedente ha dichiarato di rinunciare al contributo	
23	3162208	09/07/2021 12:54:12	T1.2021.0061301	COMUNE DI ZANDOBBIO	80003650167	Il veicolo da radiare non è ammissibile (euro 3 benzina)	48
24	3184886	05/08/2021 12:33:33	T1.2021.0070414	COMUNE DI ZANICA	00325260164	Il veicolo da radiare non è ammissibile (ciclomotore)	21

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 25 novembre 2021 - n. 16228
Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022, approvati sull'avviso pubblico di cui al decreto n. 4345 del 30 marzo 2021 - 2° prov

IL DIRIGENTE U.O. SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate «Le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori;
- decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III d.p.c.m. 25 gennaio 2008»;
- Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché alla qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10098 final del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020D.P.R. n.22 del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- decreto del direttore generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (S.I.G.E.CO.)» e ss.mm.ii;

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne»;
- d.g.r. n. X/5229 del 31 maggio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della Delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alta Valtellina, recante in allegato la Strategia d'Area «Alta Valtellina» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r. n. X/5445 del 25 luglio 2016 con la quale Regione Lombardia ha provveduto, ai sensi della delibera CIPE 9/2015, ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Chiavenna per l'attuazione del progetto d'Area Interna Valchiavenna, recante in allegato la Strategia d'Area «Valchiavenna» e le schede operazione attuative della Strategia - Allegato 1 alla convenzione;
- d.g.r. n. X/5965 del 19 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Valchiavenna» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 30 marzo 2017;
- d.g.r. n. X/5933 del 5 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema di «Accordo di programma quadro Regione Lombardia - area interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015, sottoscritto da Regione Lombardia in data 13 marzo 2017.

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per Aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e di «Alto Lago di Como e Valli del Lario»:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;
- d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario», sottoscritta in data 28 febbraio 2018;
- d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'area interna «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» sottoscritta in data 1° marzo 2018.

Dato atto che all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020 sopra richiamato - nell'Asse I «Occupazione» rientra l'Obiettivo specifico 8.1 «Aumentare l'occupazione dei giovani» - azione 8.1.1 «Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)» e nell'Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato al sostegno dei percorsi di formazione tecnica superiore connessi al fabbisogno dei sistemi produttivi, attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.2 - Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

Richiamata la d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto: «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022», con cui sono state approvate le indicazioni per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la relativa programmazione finanziaria;

Richiamato il decreto n. 4345 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: «Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3062 del 20 aprile 2020, dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022», che stabilisce quanto segue: «I percorsi dovranno essere avviati, con un numero minimo di 20 allievi (15 allievi per i percorsi realizzati nelle Aree interne) e un numero massimo di 30, entro il 3 novembre 2021 ed essere conclusi con lo svolgimento degli esami entro il 30 marzo 2023».

Richiamato il decreto n. 8405 del 21 giugno 2021 con cui sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022 e sono risultati ammessi e finanziati 74 percorsi per importo complessivo di € 8.107.000,00 di cui:

- N. 68 percorsi IFTS per un importo di € 7.447.000,00
- N. 6 percorsi rientranti nella Strategia nazionale delle Aree interne per un importo di € 660.000,00

Richiamata la d.g.r. n. XI/4994 del 5 luglio 2021 con cui sono state approvate Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» e con cui è stato stabilito di incrementare le risorse programmate con la d.g.r. n. 3062/2020, per una quota di € 2.640.000,00 al fine di garantire l'avvio di tutti i percorsi IFTS candidati sull'Avviso di cui al Decreto n. 4345/2021 e ritenuti ammessi per l'annualità formativa 2021/2022 con il decreto n. 8405 del 21 giugno 2021

Richiamato il decreto n. 9196 del 6 luglio 2021 con cui è stato approvato, a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie, lo scorrimento della graduatoria dei percorsi di cui al Decreto n. 8405 del 21 giugno 2021, con l'ammissione al finanziamento di ulteriori 24 percorsi per un importo complessivo di € 2.640.000,00;

Richiamato il decreto 14013 del 20 ottobre 2021 avente ad oggetto: Proroga dei termini per l'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022, approvati sull'Avviso pubblico di cui al decreto n. 4345 del 30 marzo 2021, con cui è stata disposta la proroga per l'avvio dei percorsi fino al 30 novembre 2021;

Dato atto che sono pervenute da parte di alcuni operatori, beneficiari del contributo regionale segnalazioni circa la necessità di disporre di un tempo maggiore rispetto alla scadenza del 30 novembre 2021, prevista dall'Avviso per il reclutamento degli allievi e l'acquisizione della documentazione prevista per la formalizzazione dell'iscrizione con particolare riferimento alla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e al Patto di Servizio Personalizzato (PSP);

Considerato che un'ulteriore proroga del termine per l'avvio dei percorsi IFTS consentirebbe la realizzazione di tutti i percorsi ammessi e finanziati e quindi l'accesso ad essi da parte di un più ampio numero di studenti

Valutato pertanto, di procedere all'approvazione della proroga, fino alla data del 15 dicembre 2021, del termine per l'avvio dei percorsi ammessi e finanziati con i decreti n. 8405 del 21 giugno 2021 e n. 9196 del 6 luglio 2021, di cui all'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

Dato atto che il presente provvedimento:

- non comporta impegni di spesa
- è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 con cui è stata approvata la programmazione degli interventi IFTS per l'anno scolastico 2021/2022 e s.m.i.

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2021-2023 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti
- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023
- il decreto del segretario generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- la d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

Visto, inoltre il decreto n. 13691 del 11 novembre 2020 con cui si nomina la Dott.ssa Brunella Reverberi come responsabile dell'Asse III «Istruzione e Formazione» del POR FSE 2014-2020.

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga, alla data del 15 dicembre 2021, del termine per l'avvio dei percorsi ammessi e finanziati con i decreti n. 8405 del 21 giugno 2021 e n. 9196 del 6 luglio 2021, di cui all'Avviso pubblico per la selezione di progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'anno formativo 2021/2022;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it ;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 48 - Martedì 30 novembre 2021

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.u.o. 24 novembre 2021 - n. 16060

Contributi per la realizzazione di studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) ai sensi dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780 del 20 maggio 2021 «Attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n.145. Annualità 2019, 2020 e 2021». Approvazione dell'elenco delle istanze presentate, della relativa graduatoria e delle istanze finanziabili

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ATTUAZIONE PIANI POST EMERGENZA E RISORSE IDRICHE

Richiamati:

- il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 e in particolare l'art. 11, con il quale viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- l'ordinanza c.d.p.c. n. 780 del 20 maggio 2021 «Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n.145. Annualità 2019, 2020 e 2021», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 17 giugno 2021, con la quale vengono disciplinati i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art. 11 del citato decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 relativamente all'annualità 2019, 2020 e 2021; tali contributi riguardano, tra l'altro, gli studi di microzonazione sismica accompagnati obbligatoriamente dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);

Dato atto che:

- l'art. 2, comma 2, dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021, destina i contributi ai territori dei Comuni nei quali l'accelerazione massima al suolo «ag» è maggiore o uguale a 0,125g, riportati nell'Allegato 7 alla medesima Ordinanza;
- l'art. 4, comma 2 e l'art. 11 comma 3, stabiliscono che i contributi sono concessi, nel limite delle risorse disponibili, previo cofinanziamento della spesa da parte del soggetto beneficiario in misura non inferiore al 25% dell'importo totale, o al 15% per i Comuni che fanno parte di un'Unione di Comuni finalizzata anche alla gestione dell'emergenza;
- l'art. 8, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021 stabilisce che una quota parte delle risorse stanziata per studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), almeno fino alla concorrenza dell'importo complessivo di 100.000 Euro, debba obbligatoriamente essere utilizzato per rendere omogenei e coerenti gli studi di microzonazione sismica preesistenti dei comuni riportati nell'Allegato 8 alla stessa Ordinanza agli Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica e realizzare per gli stessi l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) e che in questo caso i contributi possono essere concessi anche senza cofinanziamento;
- l'art. 10 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021 stabilisce che i Comuni che hanno già beneficiato dei finanziamenti di cui alle precedenti Ordinanze per la sola realizzazione degli studi di microzonazione sismica, possono accedere ai contributi dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021 per la redazione della sola analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) e che anche in questo caso i contributi possono essere concessi senza cofinanziamento;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 193 del 13 agosto 2021, che ripartisce tra le Regioni le risorse di cui all'articolo 11 del d.l. 28 aprile 2009, n. 39 per le annualità 2019, 2020 e 2021, dal quale risultano assegnati alla Regione Lombardia Euro 186.537,87 per studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);

Vista la nota del Dirigente della U.O. Attuazione Piani post Emergenza e Risorse Idriche - D.G. Territorio e Protezione Civile prot. Z1.2021.40699 del 12 ottobre 2021, con la quale sono stati invitati tutti i Comuni inseriti nell'Allegato 7 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021 a comunicare alla Regione, entro e non oltre il termine del 05 novembre 2021, l'interesse ad accedere ai contributi previsti;

Dato atto che a seguito dell'invito sono pervenute 18 istanze relative a complessivi 18 comuni, riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che:

- 16 istanze sono pervenute entro il termine perentorio previsto nell'invito (5 novembre 2021);
- 2 istanze, trasmesse rispettivamente dal Comune di Chiari (BS) con prot. n. 43034/2021 dell'8 novembre 2021 (prot. reg. Z1.2021.43833 del 08 novembre 2021) e dal Comune di Roverbella (MN) prot. n. 49/2021 del 11 novembre 2021 (prot. reg. Z1.2021.44528 del 11 novembre 2021), non possono essere accolte in quanto trasmesse oltre il termine previsto;

Verificato che:

- l'istanza del Comune di Morengo (BG), inviata in data 06 novembre 2021, registrata agli atti regionali con n. Z1.2021.43763 dell'8 novembre 2021, non può essere ammessa per l'assenza del requisito previsto dall'art. 2 comma 2 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021 («ag» uguale o superiore a 0,125g) e pertanto non presente nell'Allegato 7 dell'Ordinanza stessa;
- sono ritenute ammissibili ai fini dell'inserimento in graduatoria 15 istanze in quanto pervenute entro il termine previsto ed in possesso dei requisiti per l'accesso alla graduatoria definiti all'art. 2 comma 2 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021 e precisati con la citata nota prot. Z1.2021.0040699 del 12 ottobre 2021;
- l'entità del contributo erogabile è stata calcolata con riferimento alle Tabelle dell'ordinanza c.d.p.c. 780/2021 (Tabella 1 di cui all'art. 6, Tabella 2 di cui all'art. 10 e Tabella 3 di cui all'art. 11), in funzione della popolazione residente nel territorio comunale;
- l'istruttoria finalizzata alla redazione della graduatoria è stata effettuata con riferimento ai criteri definiti dall'ordinanza c.d.p.c. n. 780/2021 (art. 2 commi 2 e 3) e ai criteri segnalati con la nota prot. Z1.2021.0040699 del 12 ottobre 2021 (valore del parametro «ag» decrescente; valore del Comune con parametro «ag» più elevato nel caso di istanze formulate da Unioni di Comuni) e ha condotto alla graduatoria di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che con le risorse disponibili, pari a complessivi Euro 186.537,87, è possibile finanziare le istanze di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente decreto, precisando che per lo studio relativo al Comune di Trescore Balneario (BG), posizionato al dodicesimo posto della graduatoria di cui all'Allegato B, è disponibile una quota parte (pari a Euro 1.287,87) del contributo massimo previsto calcolato in base alla popolazione residente (pari a Euro 17.250,00);

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'Allegato A - Elenco istanze pervenute, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'Allegato B - Graduatoria delle istanze, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'Allegato C - Elenco istanze finanziabili, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A - Elenco istanze pervenute, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato B - Graduatoria delle istanze, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato C - Elenco istanze finanziabili, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente decreto a tutti i soggetti che hanno formulato la manifestazione di interesse e al Dipartimento di Protezione Civile;
5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

 Il dirigente
Nadia Padovan

Allegato A)

ELENCO DELLE ISTANZE PRESENTATE

NUMERO PROGRESSIVO	DATA ISTANZA (ATTI REGIONE)	PROTOCOLLO ISTANZA (ATTI REGIONE)	ENTE RICHIEDENTE	COMUNE INTERESSATO	PROVINCIA	POPOLAZIONE DICHIARATA	VALORE "ag" (ALLEGATO 7 DELL'OCDPDPC 780/2021)	OGGETTO RICHIESTA CONTRIBUTO
1	14/10/2021	Z1.2021.40995	Capriano del Colle	Capriano del Colle	BS	4.674	0,144682	MS+CLE
2	28/10/2021	Z1.2021.42693	Sarezzo	Sarezzo	BS	13.097	0,143919	MS+CLE
3	28/10/2021	Z1.2021.42739	Trescore Balneario	Trescore Balneario	BG	9.656	0,128418	MS+CLE
4	03/11/2021	Z1.2021.43232	Montichiari	Montichiari	BS	26.111	0,154315	MS+CLE
5	03/11/2021	Z1.2021.43319	Bagolino	Bagolino	BS	3.772	0,132661	MS+CLE
6	04/11/2021	Z1.2021.43507	San Zeno Naviglio	San Zeno Naviglio	BS	4.738	0,148932	MS+CLE
7	05/11/2021	Z1.2021.43607	Chiuduno	Chiuduno	BG	6.037	0,132439	MS+CLE
8	05/11/2021	Z1.2021.43608	Azzano Mella	Azzano Mella	BS	3.315	0,142405	MS+CLE
9	05/11/2021	Z1.2021.43612	Concesio	Concesio	BS	15.537	0,147571	MS+CLE
10	05/11/2021	Z1.2021.43634	Nuvolento	Nuvolento	BS	3.878	0,157834	MS
11	05/11/2021	Z1.2021.43700	Gargnano	Gargnano	BS	2.762	0,158136	MS+CLE
12	08/11/2021	Z1.2021.43763	Morengo	Morengo	BG	2.483		MS
13	08/11/2021	Z1.2021.43765	Mazzano	Mazzano	BS	12.494	0,156954	MS
14	08/11/2021	Z1.2021.43768	Nuvolera	Nuvolera	BS	4.735	0,157056	MS
15	08/11/2021	Z1.2021.43812	Acquafredda	Acquafredda	BS	1.510	0,129853	MS+CLE
16	08/11/2021	Z1.2021.43833	Chiari	Chiari	BS	19.203	0,13654	MS+CLE
17	08/11/2021	Z1.2021.43847	Ghedì	Ghedì	BS	18.565	0,14877	MS+CLE
18	11/11/2021	Z1.2021.44528	Roverbella	Roverbella	MN	8.661	0,133509	MS+CLE

Allegato B)
GRADUATORIA DELLE ISTANZE

ORDINE GRADUATORIA	DATA ISTANZA (ATTI REGIONE)	PROTOCOLLO ISTANZA (ATTI REGIONE)	ENTE RICHIEDENTE	COMUNE INTERESSATO	POPOLAZIONE DICHIARATA	VALORE "ag" (ALLEGATO 7 DELL' OCDPC 780/2021)	OGGETTO RICHIESTA CONTRIBUTO	PRESENTE IN ALLEGATO 8 OCDPC 780/2021	MASSIMO CONTRIBUTO EROGABILE
1	05/11/2021	Z1.2021.43700	Gargnano	Gargnano	2.762	0,158136	MS+CLE	SI	14.250,00 €
2	03/11/2021	Z1.2021.43232	Montichiari	Montichiari	26.111	0,154315	MS+CLE	SI	24.750,00 €
3	04/11/2021	Z1.2021.43507	San Zeno Naviglio	San Zeno Naviglio	4.738	0,148932	MS+CLE	SI	14.250,00 €
4	08/11/2021	Z1.2021.43847	Ghedi	Ghedi	18.565	0,14877	MS+CLE	NO	20.250,00 €
5	05/11/2021	Z1.2021.43612	Concesio	Concesio	15.537	0,147571	MS+CLE	SI	20.250,00 €
6	14/10/2021	Z1.2021.40995	Capriano del Colle	Capriano del Colle	4.674	0,144682	MS+CLE	SI	14.250,00 €
7	28/10/2021	Z1.2021.42693	Sarezzo	Sarezzo	13.097	0,143919	MS+CLE	SI	20.250,00 €
8	05/11/2021	Z1.2021.43608	Azzano Mella	Azzano Mella	3.315	0,142405	MS+CLE	SI	14.250,00 €
9	03/11/2021	Z1.2021.43319	Bagolino	Bagolino	3.772	0,132661	MS+CLE	SI	14.250,00 €
10	05/11/2021	Z1.2021.43607	Chiuduno	Chiuduno	6.037	0,132439	MS+CLE	SI	17.250,00 €
11	08/11/2021	Z1.2021.43812	Acquafredda	Acquafredda	1.510	0,129853	MS+CLE	SI	11.250,00 €
12	28/10/2021	Z1.2021.42739	Trescore Balneario	Trescore Balneario	9.656	0,128418	MS+CLE	SI	17.250,00 €
13	05/11/2021	Z1.2021.43634	Nuvolento	Nuvolento	3.878	0,157834	MS	NO	14.250,00 €
14	08/11/2021	Z1.2021.43768	Nuvolera	Nuvolera	4.735	0,157056	MS	NO	14.250,00 €
15	08/11/2021	Z1.2021.43765	Mazzano	Mazzano	12.494	0,156954	MS	NO	20.250,00 €
NON AMMESSO	08/11/2021	Z1.2021.43833	Chiari	Chiari	19.203	0,13654	MS+CLE	SI	20.250,00 €
NON AMMESSO	11/11/2021	Z1.2021.44528	Roverbella	Roverbella	8.661	0,133509	MS+CLE	SI	17.250,00 €
NON AMMESSO	08/11/2021	Z1.2021.43763	Morengo	Morengo	2.483		MS	NO	-

Allegato C)

ELENCO ISTANZE FINANZIABILI

ORDINE GRADUATORIA	DATA ISTANZA (ATTI REGIONE)	PROTOCOLLO ISTANZA (ATTI REGIONE)	ENTE RICHIEDENTE	COMUNE INTERESSATO	POPOLAZIONE DICHIARATA	VALORE "ag" (ALLEGATO 7 DELL' OCDPC 780/2021)	OGGETTO RICHIESTA CONTRIBUTO	PRESENTE IN ALLEGATO 8 OCDPC 780/2021	MASSIMO CONTRIBUTO EROGABILE
1	05/11/2021	Z1.2021.43700	Gargnano	Gargnano	2.762	0,158136	MS+CLE	SI	14.250,00 €
2	03/11/2021	Z1.2021.43232	Montichiari	Montichiari	26.111	0,154315	MS+CLE	SI	24.750,00 €
3	04/11/2021	Z1.2021.43507	San Zeno Naviglio	San Zeno Naviglio	4.738	0,148932	MS+CLE	SI	14.250,00 €
4	08/11/2021	Z1.2021.43847	Ghedi	Ghedi	18.565	0,14877	MS+CLE	NO	20.250,00 €
5	05/11/2021	Z1.2021.43612	Concesio	Concesio	15.537	0,147571	MS+CLE	SI	20.250,00 €
6	14/10/2021	Z1.2021.40995	Capriano del Colle	Capriano del Colle	4.674	0,144682	MS+CLE	SI	14.250,00 €
7	28/10/2021	Z1.2021.42693	Sarezzo	Sarezzo	13.097	0,143919	MS+CLE	SI	20.250,00 €
8	05/11/2021	Z1.2021.43608	Azzano Mella	Azzano Mella	3.315	0,142405	MS+CLE	SI	14.250,00 €
9	03/11/2021	Z1.2021.43319	Bagolino	Bagolino	3.772	0,132661	MS+CLE	SI	14.250,00 €
10	05/11/2021	Z1.2021.43607	Chiuduno	Chiuduno	6.037	0,132439	MS+CLE	SI	17.250,00 €
11	08/11/2021	Z1.2021.43812	Acquafredda	Acquafredda	1.510	0,129853	MS+CLE	SI	11.250,00 €
12	28/10/2021	Z1.2021.42739	Trescore Balneario	Trescore Balneario	9.656	0,128418	MS+CLE	SI	1.287,87 €
								TOTALE	186.537,87 €